

Bilancio di esercizio

Bilancio consolidato

2013

**Allianz**  **Bank**  
Financial Advisors



Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
Principali dati al 31.12.2013

<b>Dati patrimoniali</b> (migliaia di euro)	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Totale attività	4.133.944	4.098.338
Attività finanziarie	2.902.194	1.166.426
Crediti verso banche	219.387	2.164.782
Crediti verso clientela	762.374	562.008
Partecipazioni	230	12.385
Debiti verso banche	597.952	8.554
Debiti verso clientela	2.843.593	3.406.277
Passività finanziarie	88.944	86.320
Fondi rischi	140.559	139.368
Patrimonio netto	200.992	198.842
<b>Dati economici</b> (migliaia di euro)		
Margine d'interesse	34.044	75.396
Margine di intermediazione	132.315	147.324
Spese di funzionamento	(121.390)	(117.391)
Risultato lordo	7.681	15.495
Utile di esercizio	552	2.660
<b>Indici di bilancio</b>		
	%	%
Margine d'interesse/Totale attività	0,8	1,8
Margine di intermediazione/Totale attività	3,2	3,6
Spese di funzionamento/Margine di intermediazione	91,7	79,7
<b>Struttura operativa</b>		
Numero dipendenti	586	573
Filiali	18	18
Promotori in struttura	2.240	2.243
<b>Indici di vigilanza</b>		
Patrimonio di vigilanza	197.499	191.479
Coefficiente di solvibilità	12,87	16,06
<b>Asset under Management</b> (miliardi di euro)		
Gestito	12,7	12,4
Vita	12,0	10,0
Prodotti bancari (conti correnti e risparmio amministrato)	3,7	3,5
<b>Raccolta netta</b> (milioni di euro)		
Gestito	277	1.047
Prodotti bancari	3	(490)
Vita <sup>1</sup>	2.593	1.393

<sup>1</sup> Raccolta netta intesa come Nuova Produzione





Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
(a Socio Unico)  
Capogruppo del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.  
Sede sociale: Piazzale Lodi 3 – 20137 Milano  
Capitale sociale: € 95.000.000 i.v.  
Codice fiscale e Partita IVA: 09733300157 – R.E.A. di Milano n° 1312779  
Iscritta all'albo delle banche e dei gruppi bancari Cod.ABI 3589  
Società rientrante nell'area di consolidamento del bilancio del Gruppo Allianz  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

### Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia	Presidente
Giacomo Campora	Amministratore Delegato
Luigi Campiglio	Consigliere
Giorgio Cefis	Consigliere
Bettina Corves Wunderer	Consigliere
Marco Martini	Consigliere
Marcello Messori	Consigliere
Mario Petroni	Consigliere
Paolo Sfameni	Consigliere

### Collegio Sindacale

Massimiliano Nova	Presidente
Alessandro Cavallaro	Sindaco effettivo
Giuseppe Nicola Foti	Sindaco effettivo
Fabrizio Carazzai	Sindaco supplente
Francesco Vacchini	Sindaco supplente

### Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Le filiali Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in Italia

---

**Milano**

Corso di Porta Romana, 13/15  
20122 Milano

**Torino**

Via Alfieri, 22  
10121 Torino

**Roma**

Via S.Claudio, 83  
00187 Roma

**Vimercate**

Via Torri Bianche, 10  
20871 Vimercate

**Lecco**

Viale Turati, 4  
23900 Lecco

**Catania**

Via Asiago 30  
95127 Catania

**Napoli**

Via Chiaia 149/A  
80121 Napoli

**Bergamo**

Via Camozzi 81  
24121 Bergamo

**Bologna**

Via G. Marconi, 29  
40122 Bologna

**Mantova**

Piazza Erbe, 9  
46100 Mantova

**Brescia**

Via Solferino 28/C  
25121 Brescia

**Roma Eur**

Viale Civiltà del lavoro 120  
00144 Roma

**Roma**

Via Piemonte 42/44  
00187 Roma

**Legnano**

Corso Sempione 163/165A  
20025 Legnano

**Monza**

Via F.Cavallotti 118  
20900 Monza

**Verona**

Piazza Cittadella 6  
37122 Verona

**Como**

Via Auguadri, 18  
22100 Como

**Genova**

Piazza Dante, 22/R  
16121 Genova

**Treviso**

Viale della Repubblica 138/B  
31100 Treviso  
(di prossima apertura)

**Bari**

C.so A. De Gasperi 312/R  
70125 Bari  
(di prossima apertura)

## Indice

Relazione sulla gestione di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ....	3
Economie e mercati nel 2013 .....	4
I risultati in sintesi .....	6
I risultati patrimoniali ed economici.....	9
L'organizzazione.....	20
La Rete.....	21
Il sistema di controllo e gestione dei rischi.....	21
I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2013 ed evoluzione prevedibile della gestione.....	23
Proposta di approvazione del bilancio.....	24
Prospetti contabili di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ....	25
Stato patrimoniale al 31 dicembre 2013 .....	26
Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 .....	28
Prospetto della redditività complessiva.....	29
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013 .....	30
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012 .....	31
Rendiconto finanziario.....	32
Nota integrativa .....	34
Allegati di Bilancio .....	151
Relazione del Collegio Sindacale .....	153
Relazione della Società di Revisione .....	159
Relazione sulla gestione Consolidata .....	163
Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.....	164
I risultati consolidati in sintesi .....	166
L'andamento delle società del Gruppo .....	166
Il Patrimonio Netto consolidato .....	167
Altre informazioni .....	167
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.....	169
Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013 .....	170
Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 .....	172
Prospetto della redditività consolidata complessiva .....	173
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2013 .....	173
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2012 .....	175
Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2013.....	176
Nota Integrativa Consolidata .....	178
Relazione della Società di Revisione .....	293
Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ....	296
Deliberazioni dell'Assemblea .....	297



Relazione sulla gestione di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

## Economie e mercati nel 2013<sup>1</sup>

La crescita dell'attività economica mondiale prosegue a ritmi moderati. Negli Stati Uniti vi sono segnali di rafforzamento dell'economia, cui contribuisce anche una minore incertezza sulla politica di bilancio che con l'avvio della riduzione degli acquisti di titoli da parte della Riserva Federale non ha aumentato la volatilità sui mercati finanziari e dei cambi. Continua la crescita nelle economie emergenti pur in presenza di rischi connessi a condizioni finanziarie meno espansive.

Tra le economie avanzate dopo un'accelerazione del PIL degli Stati Uniti nel terzo trimestre 2013 anche nel quarto trimestre sono emersi ulteriori segnali positivi di crescita: al rafforzamento della dinamica dell'occupazione si è affiancata l'accelerazione dei consumi.

In Giappone l'attività è tornata ad accelerare, sostenuta dalle esportazioni e da un temporaneo incremento dei consumi, soprattutto di beni durevoli.

Nel Regno Unito sono migliorate le condizioni del credito per le famiglie e grandi imprese; l'evoluzione del mercato del lavoro e degli indici PMI sono coerenti con una stabilizzazione della crescita su livelli elevati.

Tra le economie emergenti gli indicatori più recenti confermano la tenuta della crescita in Cina, grazie alla ripresa delle esportazioni e alla dinamica ancora robusta dei consumi e degli investimenti. Il quadro prospettico resta debole in Brasile, in India e in Russia, dove, secondo le previsioni, la crescita rimarrebbe contenuta nell'anno in corso.

Secondo le più recenti stime dell'OCSE, la crescita mondiale, dopo essere scesa al 2,7 per cento nel 2013, nel 2014 segnerebbe un recupero, al 3,6 per cento. L'attività accelererebbe al 2,9 per cento negli Stati Uniti e al 2,4 per cento nel Regno Unito, rallenterebbe all'1,5 per cento in Giappone. Anche nelle principali economie emergenti, con l'eccezione del Brasile, la dinamica del prodotto si rafforzerebbe rispetto al 2013.

La futura evoluzione dell'economia mondiale rimane comunque ancora soggetta a rischi di sviluppi più contenuti.

In dicembre l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che fornisce una stima della dinamica di fondo del PIL dell'area euro, è lievemente aumentato, confermandosi su livelli moderatamente positivi. L'attività industriale mostra tuttavia ancora segni di debolezza, prefigurando una moderata espansione nei prossimi mesi. Le prospettive continuano comunque ad essere disomogenee tra le maggiori economie: al progresso dell'indice tedesco si è contrapposto il calo di quello francese, che si colloca sotto la soglia di espansione sia nel comparto dei servizi sia in quello manifatturiero.

L'inflazione nei paesi avanzati è rimasta su livelli molto contenuti. In novembre l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto dell'1,2 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente negli Stati Uniti e del 2,1 per cento nel regno Unito. In Giappone la variazione dell'indice, tornata positiva, ha raggiunto l'1,6 per cento. Resta elevata, tra i paesi emergenti, la dinamica dei prezzi al consumo in India, Brasile e Russia.

Nell'area dell'euro l'inflazione, dopo il calo registrato nei mesi autunnali raggiungendo livelli estremamente contenuti, è ulteriormente diminuita in dicembre (0,8 per cento sui dodici mesi). La debolezza dei prezzi si protrarrebbe nel 2014: le attese delle imprese circa la variazione dei propri listini di vendita e quello delle famiglie sull'andamento dei prezzi al dettaglio rimangono stazionarie su livelli bassi. Secondo le previsioni rilevate da Consensus Economics in dicembre, nel 2014 l'inflazione dell'area si attesterebbe all'1,1 per cento, in linea con le proiezioni dello staff dell'Eurosistema di dicembre.

Nelle maggiori economie avanzate le politiche monetarie continuano a restare espansive. La Riserva Federale ha avviato la riduzione dello stimolo monetario, pur ribadendo che l'orientamento della politica monetaria rimarrà espansivo ancora a lungo. Nel contesto dei segnali di miglioramento congiunturale, il Federal Open Market Committee (FOMC) ha deciso di ridurre da gennaio gli acquisti di mortgage-backed securities e di obbligazioni del Tesoro a lungo termine (tapering) per complessivi 10 miliardi di dollari al mese. Nel contempo ha dichiarato che l'intervallo obiettivo dei tassi di interesse ufficiali sarà verosimilmente mantenuto ai livelli attuali.

La Banca d'Inghilterra ha sensibilmente rivisto al rialzo le proprie aspettative di crescita e occupazione, ma ha chiarito che un eventuale calo del tasso di disoccupazione più rapido rispetto alle previsioni non si tradurrebbe in un aumento del tasso di riferimento di politica monetaria. La Banca del Giappone ha mantenuto inalterato il proprio orientamento espansivo di politica monetaria, confermando i programmi di acquisto di titoli pubblici e di incremento della base monetaria.

Anche nell'area dell'euro le condizioni monetarie appaiono espansive. Alla luce delle prospettive di un prolungato periodo di bassa inflazione e di debolezza dell'attività economica, il Consiglio direttivo della BCE, nella riunione di inizio novembre, ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale di 25 punti base (allo 0,25 per cento e allo 0,75 per cento, rispettivamente). In gennaio il Consiglio Direttivo ha ribadito che prevede di mantenere i tassi ufficiali ai livelli pari o inferiori a quelli attuali per un periodo di tempo prolungato.

In Italia la prolungata caduta del Prodotto interno lordo (PIL), in atto dall'estate 2011 si è arrestata nel terzo trimestre 2013.

<sup>1</sup> Dati tratti da Bollettino Economico Banca d'Italia n.1 – gennaio 2014

L'andamento è proseguito anche nel quarto trimestre con il PIL che ha segnato un + 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente. Su base annuale il prodotto interno lordo diminuisce dello 0,8 per cento. Nel computo complessivo dei dodici mesi l'economia italiana si è contratta dell'1,9 per cento contro il -2,5 per cento registrato per l'intero 2012.

Alla perdurante debolezza della domanda interna, che risente della fragilità del mercato del lavoro e dell'andamento fiacco del reddito disponibile, si contrappone un quadro più positivo dell'attività industriale. La produzione industriale è infatti tornata a crescere, grazie al sostegno dei comparti dei beni strumentali, intermedi e dell'energia, pur a fronte di una flessione in quello dei beni di consumo.

L'inflazione al consumo è ulteriormente diminuita negli ultimi mesi del 2013, attestandosi allo 0,7 per cento sui dodici mesi in dicembre. A mantenere la dinamica dei prezzi su livelli modesti continua a contribuire la flessione su base tendenziale di quelli energetici. Tuttavia anche l'inflazione di fondo (calcolata escludendo le componenti più volatili dell'indice) è scesa ai livelli minimi nel confronto storico (0,9 per cento), risentendo anche della debolezza della domanda interna. L'impatto dell'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA, introdotto lo scorso ottobre, è stato limitato.

Per quanto riguarda l'andamento delle banche, la raccolta al dettaglio del sistema bancario si conferma solida; si registra qualche segnale di ritorno della fiducia degli investitori internazionali verso gli intermediari italiani. Tra la fine di agosto e la fine di novembre, i depositi di residenti presso le banche italiane sono aumentati di circa 7 miliardi, con un tasso di crescita sui dodici mesi attestato al 5,0 per cento. Nello stesso periodo è diminuita l'intensità della contrazione dei depositi dei non residenti.

Prosegue tuttavia la flessione dei prestiti, che riflette la debolezza della domanda e le politiche di offerta. Secondo le risposte fornite dagli intermediari intervistati nell'ambito dell'indagine sul credito bancario relativa al terzo trimestre del 2013 (Bank Lending Survey), l'andamento dei prestiti alle imprese ha continuato a risentire sia della debolezza della domanda, sia dei criteri di offerta ancora restrittivi, in particolare verso i segmenti più rischiosi della clientela, a seguito delle pressioni della recessione sui bilanci delle banche. Con riferimento ai mutui alle famiglie, nel terzo trimestre la domanda è rimasta debole; nel contempo le banche hanno sostanzialmente annullato l'irrigidimento delle politiche di offerta.

Diminuisce lievemente il costo medio dei nuovi prestiti alle imprese, pur rimanendo al di sopra di quello medio dell'area dell'euro, ed anche il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie è lievemente diminuito, al 3,5 per cento. Il taglio dei tassi ufficiali della BCE all'inizio di novembre ha verosimilmente contribuito alla riduzione del costo del credito.

Il deterioramento della qualità del credito continua a pesare sulla redditività degli intermediari, anche se nel terzo trimestre del 2013 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti, al netto dei fattori stagionali e in ragione d'anno, pur restando elevato, ha smesso di crescere per la prima volta dal secondo trimestre del 2011, attestandosi al 2,9 per cento, un decimo di punto in meno rispetto ai tre mesi precedenti.

## I mercati finanziari

Il miglioramento delle prospettive di crescita delle economie avanzate ha favorito, da novembre, un rialzo dei rendimenti a lungo termine e dei corsi azionari. Tale miglioramento è proseguito anche dopo l'annuncio, a metà dicembre, dell'avvio della fase di riduzione dello stimolo monetario da parte della Federal Reserve.

Nell'area dell'euro le tensioni sul debito sovrano hanno continuato ad attenuarsi. Vi hanno contribuito il rafforzarsi delle prospettive di ripresa dell'economia e le decisioni di politica monetaria della BCE. Tale contesto ha consentito la riduzione dei differenziali fra i rendimenti delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie e i corrispondenti titoli di Stato, sia nel segmento dei titoli con elevato merito creditizio sia, in misura più pronunciata, in quello dei titoli più rischiosi.

E' proseguito il rialzo dei corsi azionari e ha ripreso a diminuire, dopo la decisione della Federale Reserve, l'incertezza misurata dalla volatilità implicita nei prezzi delle opzioni sugli indici azionari.

In Italia la stabilizzazione del quadro interno e il consolidamento delle prospettive di crescita nell'area dell'euro hanno contribuito al miglioramento delle condizioni del mercato dei titoli di Stato italiani. Tra la fine di settembre e la metà di gennaio i rendimenti dei BTP sono sensibilmente diminuiti (di 55 punti base, al 3,9 per cento sulla scadenza a dieci anni), nonostante un lieve aumento dei tassi di interesse a lungo termine sui titoli considerati più sicuri; il differenziale di rendimento tra i titoli decennali italiani e quelli tedeschi, alla metà di gennaio 2014, si è ridotto di 58 punti base, a 207, per attestarsi in area 190 punti base alla metà di marzo.

Il miglioramento del quadro generale si è riflesso positivamente sui mercati obbligazionari privati. Dall'inizio di ottobre i differenziali di rendimento fra le obbligazioni emesse dalle società non finanziarie italiane e i titoli di Stato dell'area dell'euro con merito di credito elevato sono diminuiti di 52 punti base.

Dalla fine di settembre i corsi azionari sono aumentati del 13 per cento in Italia e dell'8 per cento nel complesso dell'area dell'euro. A fronte di una sostanziale stabilità della redditività prospettica delle società quotate, la crescita dei corsi azionari rifletterebbe una diminuzione del premio per il rischio richiesto dagli investitori. L'aumento delle quotazioni ha interessato tutti i principali settori della borsa italiana, tranne quello delle materie prime; è stato particolarmente marcato per il settore assicurativo e bancario (21 e 28 per cento, rispettivamente).

Il mercato dei servizi di investimento

Il patrimonio dell'industria del gestito<sup>1</sup> nel 2013 è di 1.332 miliardi di euro, in aumento di circa 132 miliardi di euro rispetto al dato di fine 2012, ovvero dell'11%.

Il patrimonio gestito dei Fondi comuni aperti si attesta a circa 559 miliardi di euro, in aumento di circa 72 miliardi di euro rispetto alla fine del 2012, ovvero del 15%.

Nel 2013 i Fondi comuni aperti hanno registrato una raccolta positiva di circa € 48,7 miliardi di euro, alla quale hanno contribuito i flussi positivi sia dei Fondi di diritto italiano per circa 11,4 miliardi di euro sia dei Fondi di diritto estero per circa 37,3 miliardi di euro.

Il patrimonio delle gestioni di portafoglio<sup>2</sup> vale circa 729 miliardi di euro a dicembre 2013, in aumento di circa 60 miliardi di euro rispetto alla fine del 2012.

I flussi provenienti dalle gestioni di portafoglio sono stati positivi per 16,1 miliardi di euro, aumento ascrivibile per lo più al segmento istituzionale (circa 14,4 miliardi di euro).

Per quanto concerne i prodotti assicurativi<sup>3</sup>, i premi di nuova produzione delle polizze individuali nel 2013, risultano essere pari a 62,0 miliardi di euro, in aumento del 30% rispetto al 2012 (a fine 2012 la produzione era pari a circa 47,7 miliardi di euro).

Il trend positivo di raccolta del 2013 è ascrivibile sia al segmento dei prodotti "Tradizionali" (+36,4% rispetto a fine 2012) sia al segmento dei prodotti "Linked", grazie al segmento "Unit" in crescita del 24,3% rispetto a fine 2012. Il segmento "Index", invece, risulta essere in calo del 92,7% rispetto al 2012.

L'84% della nuova produzione vita deriva per il 71% dalla raccolta effettuata mediante il canale degli sportelli bancari/postali e per il 13% mediante la rete di promotori finanziari.

## I risultati in sintesi

Il 2013 ha visto la Banca attuare le linee guida definite nel piano strategico; in particolare:

- il contenimento del rischio attraverso una revisione dall'asset allocation del portafoglio titoli di proprietà;
- il mantenimento, in coerenza con il passato, del focus sulla distribuzione di prodotti di risparmio gestito e assicurativi vita;
- lo sviluppo della raccolta attraverso una crescita basata sia su promotori finanziari in struttura sia attraverso il reclutamento di nuovi promotori finanziari.

Per quanto concerne la gestione del banking book della Banca, le strategie di impiego della raccolta si sono orientate ad una politica di contenimento del rischio pur mantenendo una adeguata redditività aziendale.

Nel corso del 2013 si è dato seguito ad un processo di diversificazione degli investimenti del portafoglio titoli di proprietà in funzione della tipologia di emittente e di emissione.

Per quanto riguarda la distribuzione dei prodotti del risparmio gestito, la raccolta si è fondata ancora su una architettura aperta, che mira ad offrire i servizi dei principali gestori presenti sul mercato, appartenenti e non al Gruppo Allianz SE.

In riferimento alla crescita, nel corso del 2013 si è toccato il massimo livello storico di flussi per la Banca: la raccolta del risparmio gestito ed amministrato unitamente alla nuova produzione assicurativa vita ha raggiunto 2,9 miliardi di euro. I risultati di crescita toccati derivano sia dalla confermata capacità di raccolta dei promotori finanziari in struttura sia dall'inserimento, attraverso il reclutamento, di nuovi promotori finanziari; in tal senso gli investimenti effettuati hanno consentito alla rete di vendita della Banca di rafforzarsi con circa 100 nuovi promotori finanziari.

Per conseguire tali risultati di crescita, la Banca ha sostenuto maggiori costi, per 3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, finalizzati rispettivamente a premiare la raccolta dei promotori finanziari migliori e a cogliere le opportunità di reclutamento dei promotori finanziari offerte dal mercato.

La Banca ha inoltre dedicato ulteriori risorse, registrando maggiori costi per 3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, col fine di accrescere le competenze dei promotori finanziari e per migliorare la qualità dei servizi offerti alla rete di vendita ed alla clientela.

<sup>1</sup> Assogestioni – "Mappa mensile del risparmio gestito, dicembre 2013"

<sup>2</sup> Per "gestioni di portafoglio" si intende la gestione, su base discrezionale ed individualizzata, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell'ambito di un mandato conferito dai clienti.

<sup>3</sup> ANIA – "Trend", dicembre 2013.



Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. chiude l'esercizio 2013 con un risultato positivo dopo le imposte di 0,6 milioni di euro rispetto all'utile netto di 2,7 milioni di euro riferito all'esercizio precedente.

Tale dinamica può essere sintetizzata come segue:

- il margine di intermediazione diminuisce di 15,0 milioni di euro rispetto al risultato dell'esercizio 2012. In particolare si osserva:
  - un decremento del margine di interesse per 41,4 milioni di euro come conseguenza della contrazione dello spread tra rendimento degli impieghi e costo della raccolta (2013 pari a 79 bps contro 206 bps per il 2012), principalmente in seguito alla riduzione del tasso di impiego degli attivi (85 bps nel 2013 verso 228 bps nel 2012);
  - un aumento delle commissioni nette<sup>1</sup> per 20,3 milioni di euro; le principali ragioni sono riconducibili a:
    - un aumento delle commissioni nette nel comparto dei prodotti vita e risparmio gestito legate allo sviluppo degli *asset under management* e al buon andamento della raccolta (19,6 milioni di euro);
    - maggiori ricavi derivanti dall'offerta dei servizi bancari (1,3 milioni di euro);
  - un miglioramento del risultato delle attività finanziarie per 6,1 milioni di euro per effetto di:
    - un minor contributo delle attività valutate al *fair value* pari a 7,1 milioni di euro per operazioni estinte nel corso del 2012;
    - un maggior contributo per l'attività di cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 12,8 milioni di euro;
    - un aumento del risultato netto dell'attività di negoziazione per 0,3 milioni di euro.
- le spese di funzionamento<sup>2</sup> registrano un incremento pari a 4,0 milioni di euro, in particolare si osserva:
  - un adeguamento delle spese per il personale (più 1,0 milione di euro rispetto al 31 dicembre 2012);
  - un incremento delle spese amministrative<sup>3</sup> per effetto principalmente di maggiori costi di natura logistica (1,9 milioni di euro);
- gli accantonamenti netti ai fondi rischi<sup>4</sup> si riducono di 10,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per:
  - minori accantonamenti al fondo risarcimenti e contribuzioni per 11,9 milioni di euro.
  - maggiore accantonamento al fondo contenzioso fiscale per 1,0 milioni di euro.

Dai sopra citati effetti ne deriva complessivamente un minore impatto fiscale per 5,7 milioni di euro.

---

<sup>1</sup> Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – Commissioni nette

<sup>2</sup> Definite come spese per il personale, altre spese amministrative, altri proventi/oneri di gestione e rettifiche di valore nette. Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – Spese di funzionamento

<sup>3</sup> Al netto dei recuperi per i costi sostenuti per l'assolvimento dell'imposta di bollo e altre imposte sostitutive;

<sup>4</sup> Si veda per maggiore dettaglio paragrafo Analisi del conto economico – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Con riferimento all'attività distributiva di prodotti finanziari e bancari nel 2013 il risultato commerciale complessivo (flussi netti risparmio gestito, flussi netti prodotti bancari e nuova produzione vita) è risultato pari a 2.874 milioni di euro, in crescita (+48%) rispetto al 2012, come evidenziato nella *Figura 1*.

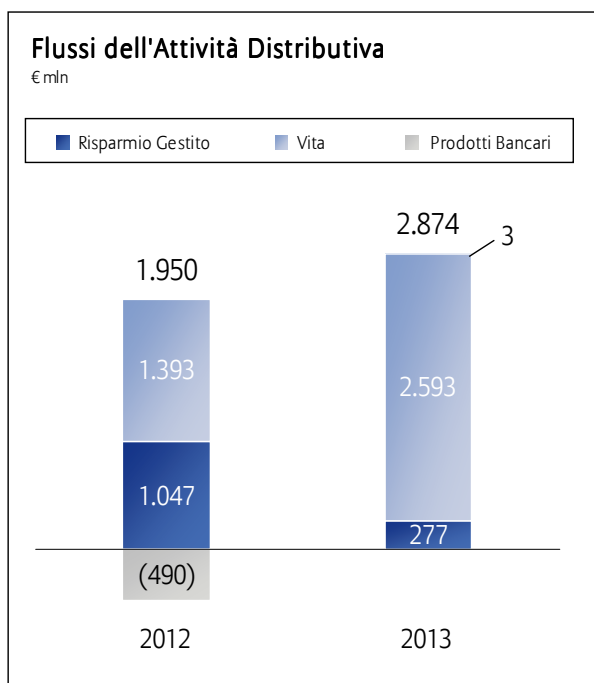


Figura 1: Evoluzione Flussi dell'Attività Distributiva

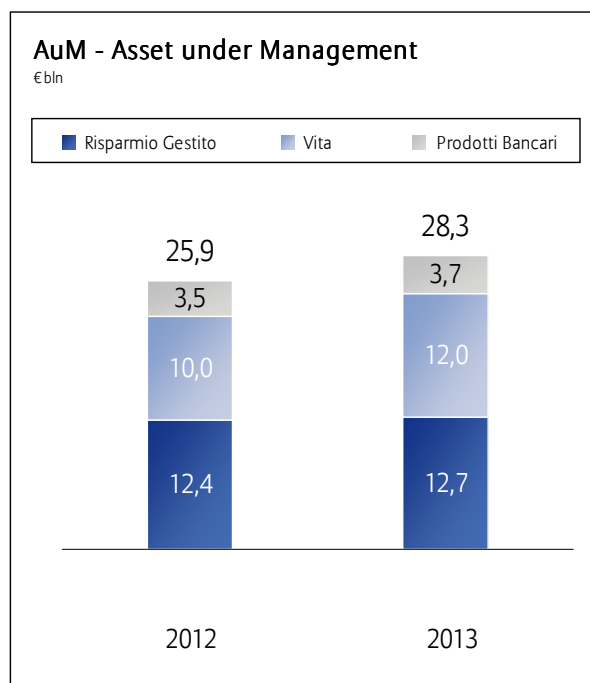


Figura 2: Andamento Asset under Management

La *Figura 2* illustra l'evoluzione e la composizione degli Asset under Management ("AuM")<sup>1</sup> collocati presso la clientela: nel 2013, l'andamento complessivo delle masse pari a 28,3 miliardi di euro è risultato superiore di 2,4 miliardi di euro rispetto a quello di dicembre 2012 pari a 25,9 miliardi di euro. Il positivo andamento degli AUM trova la principale giustificazione nella crescita risultante dalla raccolta netta, unitamente ad una performance positiva dei prodotti. L'analisi degli aggregati evidenzia come l'87% degli AuM è rappresentato dai prodotti di risparmio gestito e dai prodotti Vita, al medesimo livello del 2012. I prodotti bancari<sup>2</sup> hanno registrato un decremento dell'1% rispetto alla fine dell'anno precedente (pari al 14%) e si collocano al 13%.

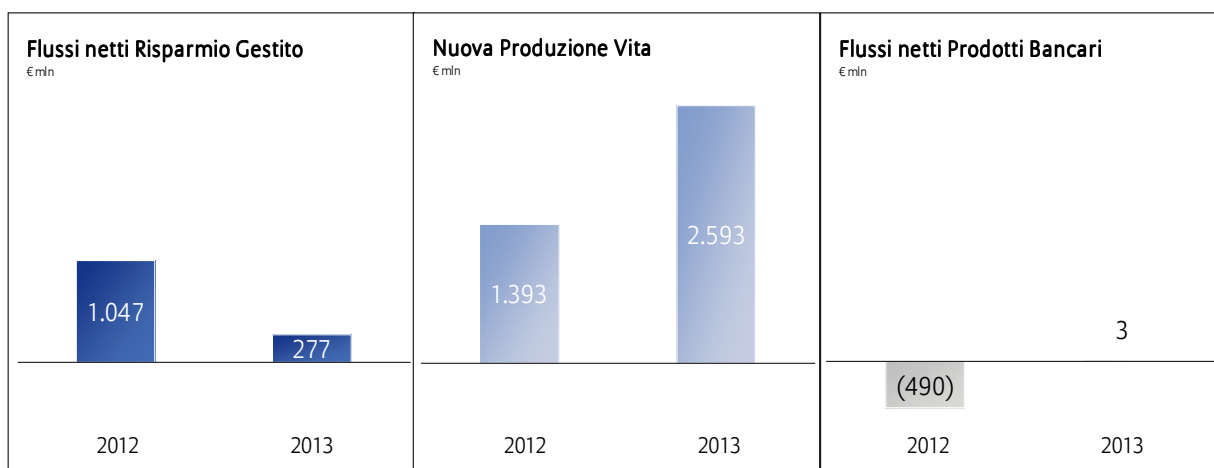


Figura 3: Evoluzione flussi netti Risparmio Gestito

Figura 4: Evoluzione nuova Produzione Vita

Figura 5: Evoluzione flussi netti Prodotti Bancari

<sup>1</sup> Gli Asset under Management (AuM) indicati corrispondono al totale delle masse in gestione e in amministrazione collocate dai promotori finanziari della Banca. I dati indicati non includono i prodotti Vita Allianz S.p.A. collocati dai promotori finanziari di Agenzia

<sup>2</sup> I prodotti bancari comprendono i conti correnti e il risparmio amministrato. Eventuali differenze nei totali sono dovute ad arrotondamenti

La raccolta netta realizzata dalla Banca nel 2013 per il risparmio gestito è stata positiva per 277 milioni di euro, ma inferiore al flusso di circa 1.047 milioni di euro registrati a fine 2012 (*Figura 3*). Il contributo più significativo al risparmio gestito è stato fornito dai fondi di diritto estero, con un flusso netto pari a circa 693 milioni di euro (vs circa 1.545 milioni di euro del 2012).

La nuova produzione Vita, come illustrato nella *Figura 4*, ha raggiunto quota 2.593 milioni di euro rispetto ai 1.393 milioni di euro del 2012, con un aumento di circa l'86%.

I prodotti bancari, sono stati caratterizzati nel 2013 da una raccolta netta positiva per 3 milioni di euro, rispetto alla raccolta netta negativa registrata a fine 2012 pari a 490 milioni di euro (*Figura 5*).

Il totale dei clienti della Banca a dicembre 2013 si è attestato a 319.259, rispetto al dato di 327.768 riferito alla fine del 2012.

I promotori finanziari in struttura a dicembre 2013 risultano essere complessivamente pari a 2.240, rispetto ai 2.243 di fine 2012.

La rete è completata da 18 sportelli bancari<sup>1</sup> presenti nelle principali città italiane e da 223 Centri di Promozione Finanziaria. Il numero dei dipendenti a dicembre 2013 si attesta a 586 unità, rispetto alle 573 unità registrate alla fine 2012.

## I risultati patrimoniali ed economici

### L'analisi patrimoniale

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale (con un'esposizione strutturata per aggregato dell'attivo e suo corrispondente del passivo, laddove esistente) poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2012.

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Attivo</b>				
Attività finanziarie	2.902.194	1.166.426	1.735.768	n.s
Crediti verso banche	219.387	2.164.782	(1.945.395)	(89,9)
Crediti verso clientela	762.374	562.008	200.366	35,7
Partecipazioni	230	12.385	(12.155)	(98,1)
Attività materiali e immateriali	4.874	3.923	951	24,2
Altre voci dell'attivo	244.885	188.814	56.071	29,7
<b>Totale attivo</b>	<b>4.133.944</b>	<b>4.098.338</b>	<b>35.606</b>	<b>0,9</b>
<b>Passivo</b>				
Debiti verso banche	597.952	8.554	589.398	n.s
Debiti verso clientela	2.843.593	3.406.277	(562.684)	(16,5)
Passività finanziarie	88.944	86.320	2.624	3,0
Altre voci del passivo	261.904	258.977	2.927	1,1
Fondi per rischi e oneri	140.559	139.368	1.191	0,9
Patrimonio netto	200.992	198.842	2.150	1,1
<b>Totale passivo</b>	<b>4.133.944</b>	<b>4.098.338</b>	<b>35.606</b>	<b>0,9</b>

<sup>1</sup> Esclusi gli sportelli bancari presenti nelle sedi di Milano (2 sportelli) e di Trieste (1 sportello).

## Le attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Detenute per la negoziazione	625	401	224	55,9
Disponibili per la vendita	2.397.458	728.760	1.668.698	n.s
<b>Totale non immobilizzate</b>	<b>2.398.083</b>	<b>729.161</b>	<b>1.668.922</b>	<b>n.s</b>
Detenute sino a scadenza	504.111	437.265	66.846	15,3
<b>Totale</b>	<b>2.902.194</b>	<b>1.166.426</b>	<b>1.735.768</b>	<b>n.s</b>

## Composizione delle attività finanziarie non immobilizzate

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Titoli di debito	2.395.001	726.441	1.668.560	n.s
- Governi e Banche Centrali	507.043	224.493	282.550	n.s
- Altri enti pubblici	2.640	34	2.606	n.s
- Banche	1.382.599	435.706	946.893	n.s
- Altri emittenti	502.719	66.208	436.511	n.s
Titoli di capitale e quote di OICR	3.016	2.609	407	15,6
- Banche	166	207	(41)	(19,8)
- Altri emittenti	2.850	2.402	448	18,7
Derivati	66	111	(45)	(40,5)
<b>Totale</b>	<b>2.398.083</b>	<b>729.161</b>	<b>1.668.922</b>	<b>n.s</b>

La composizione delle attività finanziarie non immobilizzate evidenzia un incremento della esposizione verso titoli del debito pubblico e di emittenti bancari, rispettivamente di 282.550 migliaia di euro e di 946.893 migliaia di euro. L'incremento è quasi interamente concentrato sul portafoglio dei titoli disponibili per la vendita che si incrementa, rispetto al 31 dicembre 2012, di 1.668.698 migliaia di euro.

Tra i titoli di debito - Altri emittenti – sono ricompresi per 116.655 migliaia di euro titoli di emittenti corporate con gerarchia del fair value pari a 1, per 386.064 migliaia di euro titoli emessi da società finanziarie (di cui 380.686 migliaia di euro con gerarchia del fair value pari a 1 e 5.378 migliaia di euro con gerarchia del fair value pari a 2).

## Composizione delle attività finanziarie detenute sino a scadenza

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Titoli di debito				
- Governi e banche Centrali	323.533	418.768	(95.235)	(22,7)
- Banche	180.578	18.497	162.081	n.s
<b>Totale</b>	<b>504.111</b>	<b>437.265</b>	<b>66.846</b>	<b>15,3</b>

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza si incrementa di 66.846 migliaia di euro. Tale variazione è da ascrivere al rimborso di titoli di stato italiani giunti a scadenza per 95.235 migliaia di euro e alla sottoscrizione di titoli emessi da banche italiane in aumento per 162.081 migliaia di euro.

## Le passività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Titoli in circolazione	88.884	86.210	2.674	3,1
Passività finanziarie di negoziazione	60	110	(50)	(45,5)
Totale	88.944	86.320	2.624	3,0

I titoli in circolazione si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. e non ancora incassati dalla clientela beneficiaria a titolo di rimborso sinistri.

## Crediti verso banche

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Crediti verso Banche Centrali	54.557	1.969.277	(1.914.720)	(97,2)
Depositi liberi	10	10	-	-
Depositi vincolati	130.062	-	130.062	n.s
Conti correnti di corrispondenza	34.758	195.495	(160.737)	(82,2)
Totale	219.387	2.164.782	(1.945.395)	(89,9)

I crediti verso banche ammontano a 219.387 migliaia di euro, in diminuzione di 1.945.395 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012.

La variazione osservata é principalmente derivante dalla riduzione del deposito presso banche centrali per 1.914.720 migliaia di euro.

## Debiti verso banche

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Debiti verso Banche Centrali	450.000	-	450.000	n.s
Conti correnti e depositi liberi	147.952	8.554	139.398	n.s
Totale	597.952	8.554	589.398	n.s

I debiti verso banche, pari a 597.952 migliaia di euro, sono aumentati di 589.398 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 per effetto dell'adesione ad un'operazione di rifinanziamento principale presso la Banca Centrale Europea per 450.000 migliaia di euro della durata di una settimana e della maggiore esposizione su conti correnti di regolamento delle operazioni di clientela per 139.398 migliaia di euro.

## Crediti verso clientela

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Conti correnti attivi	150.784	134.142	16.642	12,4
Mutui	364.011	255.675	108.336	42,4
Finanziamenti e prestiti personali	74.531	68.196	6.335	9,3
Depositi postali e cauzionali fruttiferi	1.914	3.555	(1.641)	(46,2)
Attività deteriorate	8.682	8.606	76	0,9
Altri crediti	162.452	91.834	70.618	76,9
<b>Totale</b>	<b>762.374</b>	<b>562.008</b>	<b>200.366</b>	<b>35,7</b>

Gli impieghi nei confronti della clientela ammontano a 762.374 migliaia di euro, con un incremento rispetto alla fine dell'esercizio 2012 di 200.366 migliaia di euro. Tale variazione è imputabile, principalmente, alla maggiore attività di erogazione dei mutui chirografari (357.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 rispetto a 247.149 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). Tra gli altri crediti figurano per 111.278 migliaia di euro crediti vantati per commissioni attive maturate e non ancora incassate dalle fabbriche prodotto e per 45.030 migliaia di euro crediti verso la Cassa Compensazione e Garanzia per operazioni sul mercato interbancario collateralizzato.

## Evoluzione delle attività deteriorate al netto dei fondi rettificativi

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Scadute	3.177	2.816	361	12,8
Incagli	5.092	5.314	(222)	(4,2)
Sofferenze	413	476	(63)	(13,2)
<b>Totale attività deteriorate</b>	<b>8.682</b>	<b>8.606</b>	<b>76</b>	<b>0,9</b>
Crediti in bonis	753.692	553.402	200.290	36,2
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>762.374</b>	<b>562.008</b>	<b>200.366</b>	<b>35,7</b>

L'esposizione netta relativa alle attività deteriorate al 31 dicembre 2013 (8.682 migliaia di euro) si incrementa di 76 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (8.606 migliaia di euro). Tale incremento è ascrivibile principalmente all'effetto congiunto rappresentato dall'incremento delle esposizioni scadute, pari a 361 migliaia di euro, e dalla riduzione delle posizioni incagliate per 222 migliaia di euro.

## Debiti verso clientela

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Conti correnti passivi	2.840.424	3.403.391	(562.967)	(16,5)
Operazioni pronti contro termine	3.108	2.564	544	21,2
Altri debiti	61	322	(261)	(81,1)
<b>Totale</b>	<b>2.843.593</b>	<b>3.406.277</b>	<b>(562.684)</b>	<b>(16,5)</b>

La raccolta diretta da clientela al 31 Dicembre risulta pari a 2.843.593 migliaia di euro, con un decremento di 562.684 migliaia di euro. Tale decremento è principalmente imputabile alla riduzione della raccolta sui conti correnti da Società del Gruppo Allianz.

## Partecipazioni

La voce, pari a 230 migliaia di euro, include unicamente la interessenza nella società controllata RB Fiduciaria S.p.A.. Rispetto al 31 dicembre 2012 si rileva la cancellazione della partecipazione in Ras Private Bank (Suisse) a seguito della conclusione del processo di liquidazione.

## Attività materiali e immateriali

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Attività materiali	1.324	514	810	n.s
Attività immateriali	3.550	3.409	141	4,1
Totale	4.874	3.923	951	24,2

Le attività materiali, pari a 1.324 migliaia di euro rispetto a 514 migliaia di euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, aumentano di 992 migliaia di euro per l'effetto di nuovi acquisti e di ammortamenti effettuati nel 2013 pari a 182 migliaia di euro.

Le attività immateriali, pari a 3.550 migliaia di euro rispetto a 3.409 migliaia di euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, aumentano di 141 migliaia di euro per l'effetto netto di nuovi investimenti software per 2.852 migliaia di euro e di ammortamenti effettuati nel 2013 pari a 2.711 migliaia di euro.

## Altre voci dell'attivo

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Cassa e disponibilità liquide	22.020	21.528	492	2,3
Attività fiscali	52.265	51.860	405	0,8
Altre attività	170.600	115.426	55.174	47,8
Totale	244.885	188.814	56.071	29,7

Le attività fiscali comprendono le componenti della fiscalità anticipata, pari a 47.262 migliaia di euro, nonché gli acconti di imposta versati.

Le altre attività si riferiscono principalmente a: i) per 61.406 migliaia di euro a crediti per ritenute e acconti versati in qualità di sostituto di imposta (27.088 migliaia di euro nel 2012); ii) per 46.388 migliaia di euro a crediti verso promotori per rivalsa di portafoglio (42.516 migliaia di euro nel 2012). Relativamente a questo istituto si rimanda anche al paragrafo Fondi per rischi e oneri - fondo rischi rete -; iii) per 17.044 migliaia di euro a crediti verso la consolidante fiscale (9.184 migliaia di euro nel 2012).

## Altre voci del passivo

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Passività fiscali	6.339	5.855	484	8,3
Altre passività	254.458	251.959	2.499	1,0
Trattamento di fine rapporto del personale	1.107	1.163	(56)	(4,8)
Totale	261.904	258.977	2.927	1,1

Le passività fiscali comprendono gli effetti riferiti alle imposte correnti e differite.

Le altre passività si riferiscono principalmente a: i) debiti per commissioni, incentivi e indennità da corrispondere ai promotori finanziari per 63.009 migliaia di euro, di cui 16.598 migliaia di euro per indennità di valorizzazione di portafoglio da liquidare. Relativamente a quest'ultimo istituto si rimanda per i dettagli al paragrafo Fondi per rischi e oneri – fondo rischi rete; ii) debiti derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico per 33.243 migliaia di euro. Tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 Dicembre 2013; iii) debiti per ritenute, imposte indirette e tasse per 33.572 migliaia di euro; iv) debiti verso fornitori per 15.862 migliaia di euro; v) debiti per competenze per il personale e relativi contributi previdenziali per 10.636 migliaia di euro.

## Fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
<b>Rischi e contenzioso</b>				
Fondo risarcimenti e contribuzioni	22.275	25.362	(3.087)	(12,2)
Fondo contenzioso fiscale	3.863	2.837	1.026	36,2
<b>Promotori</b>				
Fondo piano di fidelizzazione	60.989	61.569	(580)	(0,9)
Fondo indennità suppletiva di clientela	27.413	23.586	3.827	16,2
Fondo rischi valorizzazione	12.838	12.352	486	3,9
Fondo rischi rete	2.084	4.806	(2.722)	(56,6)
Altri fondi promotori	10.144	6.965	3.179	45,6
<b>Altri fondi</b>	953	1.891	(938)	(49,6)
<b>Totale</b>	<b>140.559</b>	<b>139.368</b>	<b>1.191</b>	<b>0,9</b>

Il fondo risarcimenti e contribuzioni comprende gli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 10.271 migliaia di euro, di cui 3.455 migliaia di euro per esborsi di pratiche transattivamente chiuse. L'accantonamento è stato di 7.184 migliaia di euro, di cui 3.715 migliaia di euro per posizioni sorte nell'esercizio. Ai fini della determinazione del fondo si è tenuto conto delle valutazioni condivise con i legali esterni, atte a rappresentare in termini di percentuale di presumibile perdita e di stimati tempi di esborso, la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale.

Il fondo contenzioso fiscale accoglie i presunti oneri connessi alle contestazioni di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA a seguito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2010 da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento agli esercizi 2005, 2006 e 2007, che ha accertato un maggiore imponibile fiscale per 58.257 migliaia di euro. Avvalendosi del supporto di consulenti esterni la Banca ha provveduto ad effettuare una stima della potenziale passività fiscale in capo alla stessa determinata in 3.863 migliaia di euro al 31 Dicembre 2013, adeguando il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 (pari ad euro 2.837 migliaia di euro) di ulteriori 1.026 migliaia di euro.

Il fondo piano di fidelizzazione, 60.989 migliaia di euro rispetto a 61.569 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai promotori finanziari in costanza di rapporto con la Banca, al raggiungimento di risultati di crescita continua negli anni.

Nell'esercizio il fondo si è incrementato di 10.641 migliaia di euro, per effetto dei premi maturati nel periodo dai promotori finanziari e, a fronte degli esborsi dei piani giunti a scadenza, è stato utilizzato per 11.221 migliaia di euro.

La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro, nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che accoglie gli oneri riferiti all'indennità contrattuale dei promotori finanziari legata alle provvigioni maturate e all'anzianità del mandato, è pari a 27.413 migliaia di euro rispetto a 23.586 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2012. Le regole di contabilizzazione del fondo rientrano nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali specificati dallo IAS 37. La valutazione finale espressa in bilancio, effettuata da un consulente attuariale esterno, rappresentando la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tiene conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi ed incertezze e del valore attuale del denaro.



Il fondo rischi valorizzazione accoglie gli oneri, stimati con tecnica attuariale ai sensi dello IAS 37, che la Banca deve sostenere in relazione all'istituto della valorizzazione del portafoglio.

La stima del fondo al 31 Dicembre 2013 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2012. L'ammontare del fondo così stimato è di 12.838 migliaia di euro. L'aumento di 486 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 è principalmente imputabile alla variazione in aumento della valorizzazione teorica connessa all'aumento di valore dei portafogli, parametro assunto a base di riferimento del calcolo.

Il fondo rischi rete, 2.084 migliaia di euro rispetto a 4.806 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 2.434 migliaia di euro ed utilizzato per 5.156 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari.

Gli altri fondi promotori si riferiscono, per 9.369 migliaia di euro, al fondo costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento.

Gli altri fondi, utilizzati per 938 migliaia di euro, si riferiscono a fondi oneri per il personale costituiti a fronte di azioni di efficientamento degli organici realizzate nei precedenti esercizi.

### Patrimonio netto

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Capitale sociale	95.000	95.000	-	-
Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429	-	-
Riserva legale	7.530	7.397	133	1,8
Riserva statutaria	9.111	8.978	133	1,5
Altre riserve	50.613	50.594	19	-
Riserva da valutazione	(2.243)	(6.216)	3.973	63,9
Utile di esercizio	552	2.660	(2.108)	(79,2)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>200.992</b>	<b>198.842</b>	<b>2.150</b>	<b>1,1</b>

Le altre riserve, pari 50.613 migliaia di euro dopo l'attribuzione del residuo utile 2012 pari a 19 migliaia di euro, si riferiscono per 16.408 migliaia di euro a riserva straordinaria, per 1.213 migliaia di euro all'avanzo di fusione risultante dall'operazione di integrazione con L.A.FIN SIM S.p.A., società di intermediazione mobiliare facente parte del Gruppo Allianz S.p.A., avvenuta il 1 settembre 2008, per 36.823 migliaia di euro ad avanzi di fusione riferiti ad operazioni di integrazione avvenute nei precedenti esercizi e per 3.831 migliaia di euro a riserve negative derivanti dalla prima applicazione IAS/IFRS.

La riserva da valutazione comprende per 2.120 migliaia di euro le minusvalenze nette dei titoli disponibili per la vendita e per 123 migliaia di euro le perdite attuariali sul trattamento di fine rapporto.

In relazione all'operatività su titoli azionari emessi dalla Banca o dalla Capogruppo, si precisa che nel corso dell'esercizio la Banca non ha negoziato per conto proprio né detenuto azioni proprie o della controllante.

## Patrimonio di vigilanza

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012
Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	199.686	196.227
Filtri prudenziali	(2.254)	(4.748)
Elementi da dedurre dal patrimonio di Base	-	-
Patrimonio Supplementare	133	-
Filtri Prudenziali	(66)	-
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>197.499</b>	<b>191.479</b>
Requisiti prudenziali:		
- rischio di credito	102.391	74.861
- rischio di mercato	30	37
- rischio operativo	20.330	20.496
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>122.751</b>	<b>95.394</b>
<b>Margine disponibile</b>	<b>74.748</b>	<b>96.085</b>

Il patrimonio di vigilanza è pari a 197.499 migliaia di euro. Tale importo, rispetto al totale del patrimonio netto di 200.992 migliaia di euro, è conseguenza principalmente della rettifica ai fini della determinazione del patrimonio di Base dell'ammontare classificato tra le immobilizzazioni immateriali. L'analisi della composizione del patrimonio di vigilanza evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2012 di 6.020 migliaia di euro. Tale variazione è imputabile principalmente alla riduzione delle minusvalenze nette sui titoli disponibili per la vendita e alla vendita di prestiti subordinati attivi emessi da banche.

## L'analisi del conto economico

L'esercizio 2013 si chiude con un utile netto di 552 migliaia di euro, verso un risultato positivo di 2.660 migliaia di euro registrato al 31 dicembre 2012.

Nella tabella sottostante sono riportati i principali dati evidenziati dalla situazione economica.

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			assoluta	%
Margine di interesse	34.044	75.396	(41.352)	(54,8)
Commissioni nette	94.243	73.989	20.254	27,4
Dividendi	2	2	-	-
Risultato netto delle attività finanziarie	4.026	(2.063)	6.089	n.s
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>132.315</b>	<b>147.324</b>	<b>(15.009)</b>	<b>(10,2)</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(1.056)	(807)	(249)	(30,9)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>131.259</b>	<b>146.517</b>	<b>(15.258)</b>	<b>(10,4)</b>
Spese per il personale	(45.055)	(44.056)	(999)	(2,3)
Altre spese amministrative	(89.295)	(82.023)	(7.272)	(8,9)
Altri proventi (oneri) di gestione	15.853	11.272	4.581	40,6
Rettifiche di valore nette su att.materiali e immateriali	(2.893)	(2.584)	(309)	(12,0)
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>(121.390)</b>	<b>(117.391)</b>	<b>(3.999)</b>	<b>(3,4)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(2.188)	(13.056)	10.868	83,2
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	(575)	575	n.s
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7.681</b>	<b>15.495</b>	<b>(7.814)</b>	<b>(50,4)</b>
<b>Utile al lordo</b>	<b>7.681</b>	<b>15.495</b>	<b>(7.814)</b>	<b>(50,4)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.129)	(12.835)	5.706	44,5
<b>Utile netto</b>	<b>552</b>	<b>2.660</b>	<b>(2.108)</b>	<b>(79,2)</b>

Il margine di intermediazione, pari a 132.315 migliaia di euro, è diminuito di 15.009 migliaia di euro (-10,2%) rispetto all'esercizio 2012 (147.324 migliaia di euro). L'andamento negativo dell'aggregato è attribuibile alla riduzione del margine di interesse per 41.352 migliaia di euro, riveniente dalla politica di diversificazione adottata dalla Banca, parzialmente

compensato dall'aumento delle commissioni nette per 20.254 migliaia di euro e dall'incremento del risultato netto delle attività finanziarie per 6.089 migliaia di euro.

### Margine di interesse

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Interessi attivi e proventi assimilati	36.807	83.429	(46.622)	(55,9)
Interessi passivi e oneri assimilati	2.763	8.033	5.270	65,6
<b>Totale</b>	<b>34.044</b>	<b>75.396</b>	<b>(41.352)</b>	<b>54,8</b>

Il margine di interesse passa da 75.396 migliaia di euro a 34.044 migliaia di euro principalmente per l'effetto di:

- decremento degli interessi attivi ordinari per 46.622 migliaia di euro così dettagliati: i) 30.801 migliaia di euro come minori interessi da titoli disponibili per la vendita; ii) 11.993 migliaia di euro come minori interessi da titoli classificati tra le attività detenute sino alla scadenza; iii) 5.173 migliaia di euro come minori interessi da depositi liberi e vincolati di banche; iv) 1.627 migliaia di euro per maggiori interessi derivanti da finanziamenti verso clientela;
- riduzione degli interessi passivi sulla raccolta ordinaria per 5.270 migliaia di euro dovuti alla riduzione dei tassi di interesse applicati alla clientela;
- minori interessi passivi da operazioni di pronti contro termine di raccolta per 675 migliaia di euro.

### Commissioni nette

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Gestioni patrimoniali	184	996	(812)	(81,5)
Collocamento e distribuzione	80.527	60.358	20.169	33,4
Banca depositaria	(684)	(580)	(104)	(17,9)
Banca corrispondente	4.400	4.145	255	6,2
Raccolta ordini	3.828	4.091	(263)	(6,4)
Servizi di incasso e pagamento	2.451	1.806	645	35,7
Tenuta e gestione dei conti correnti	3.027	2.353	674	28,6
Altri servizi	510	820	(310)	(37,8)
<b>Totale</b>	<b>94.243</b>	<b>73.989</b>	<b>20.254</b>	<b>27,4</b>

L'aggregato commissionale evidenzia un aumento di 20.254 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente. Si noti che l'aggregato delle commissioni di collocamento e distribuzione include per 11.052 migliaia di euro (11.575 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) quanto corrisposto ai promotori finanziari come incentivo sulla base di quanto stabilito dal regolamento del piano di fidelizzazione. Depurato di tali componenti l'aggregato delle commissioni di collocamento e distribuzione si incrementa di 19.646 migliaia di euro, per effetto principalmente di un aumento delle commissioni nette nel comparto dei prodotti vita e risparmio gestito (19.517 migliaia di euro).

### Risultato netto delle attività finanziarie

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.548	2.231	317	14,2
Risultato netto da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.478	(11.356)	12.834	n.s.
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	7.062	(7.062)	n.s.
<b>Totale</b>	<b>4.026</b>	<b>(2.063)</b>	<b>6.089</b>	<b>n.s.</b>

Si evidenzia un incremento del risultato netto derivante dalla cessione delle attività disponibili per la vendita per 12.834 migliaia di euro derivante dalla diversificazione sul portafoglio titoli.

Tale miglioramento è ridotto dall'estinzione delle operazioni di asset swap su titoli del debito pubblico avvenuta nell'esercizio 2012.

### Rettifiche di valore nette da deterioramento

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Crediti	(1.056)	(807)	(249)	(30,9)
<b>Totale</b>	<b>(1.056)</b>	<b>(807)</b>	<b>(249)</b>	<b>(30,9)</b>

Le rettifiche di valore si incrementano per 249 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta principalmente a rettifiche di valore su crediti incagliati.

### Spese di funzionamento

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Spese per il personale	(45.055)	(44.056)	(999)	(2,3)
Altre spese amministrative	(89.295)	(82.023)	(7.272)	(8,9)
Altri proventi (oneri) di gestione	15.853	11.272	4.581	40,6
Rettifiche di valore su attività materiali e immateriali	(2.893)	(2.584)	(309)	(12,0)
<b>Totale</b>	<b>(121.390)</b>	<b>(117.391)</b>	<b>(3.999)</b>	<b>(3,4)</b>

Le spese per il personale, pari a 45.055 migliaia di euro rispetto a 44.056 migliaia di euro dell'esercizio 2012, si incrementano di 999 migliaia di euro. I dipendenti della Banca sono 587 rispetto alle 573 unità del 31 dicembre 2012.

Le altre spese amministrative, pari a 89.295 migliaia di euro, aumentano di 7.272 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (82.023 migliaia di euro), per la maggior parte attribuibili a maggiori costi sostenuti per l'assolvimento dell'imposta di bollo (4.404 migliaia di euro). Si segnala che quest'ultimo maggior costo è neutralizzato dal corrispondente maggior recupero da clientela per circa 6.847 migliaia di euro, classificato tra gli altri proventi.

Inoltre, si evidenzia un incremento delle locazioni relative agli immobili adibiti a centri di promozione finanziaria per 1.313 migliaia di euro.

Gli altri proventi (oneri) di gestione, 15.853 migliaia di euro, accolgono ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico. Al netto della contropartita economica relativa all'utilizzo del fondo rischi rete per 2.700 migliaia di euro, legato a chiusure di operazioni pregresse di riorganizzazione, e al netto della riclassificazione della componente di costo connessa all'assolvimento dell'imposta di bollo, rilevato nelle altre spese amministrative, il cui recupero è classificato tra gli altri proventi, registrano nell'esercizio un saldo negativo di 6.605 migliaia di euro (9.483 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a 2.893 migliaia di euro, sono aumentate di 309 migliaia di euro, rispetto ai 2.584 migliaia di euro dell'esercizio 2012, per effetto del concluso piano di ammortamento dei beni immateriali rivenienti dall'operazione di acquisizione del ramo di attività sviluppo applicativi Banca dalla Sistemi Informativi Allianz S.c.p.A., società del Gruppo Allianz, avvenuta a fine 2009.

## Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

migliaia di euro	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	
			Importo	%
Risarcimenti e contribuzioni	3.087	(8.781)	11.868	n.s
Indennità contrattuali promotori	(1.011)	(1.658)	647	39,0
Altri accantonamenti netti	(4.264)	(2.617)	(1.647)	(62,9)
Totale	(2.188)	(13.056)	10.868	83,2

Gli accantonamenti netti per risarcimenti e contribuzioni per 3.087 migliaia di euro (pari al netto tra l'accantonamento di 7.184 migliaia di euro e l'utilizzo di 10.271 migliaia di euro) si riferiscono agli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni legali promosse contro la Banca con esito incerto.

La riduzione di 11.868 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente è connessa a minori accantonamenti su posizioni sorte nell'esercizio, alla diminuzione della percentuale di presumibile perdita applicata sulle posizioni in essere e a maggiori utilizzi per effetto della chiusura di determinate posizioni con esito favorevole. L'utilizzo del fondo di 10.271 migliaia di euro (5.666 migliaia di euro nell'esercizio precedente) comprende per 3.455 migliaia di euro esborsi effettuati nel corso dell'anno per pratiche transattivamente definite (3.953 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Le indennità contrattuali promotori si riferiscono:

- per il fondo indennità suppletiva clientela, calcolato da un attuario esterno per tenere conto della probabilità di esborso e del valore attuale del denaro sulla base dello IAS 37, all'accantonamento netto di 3.827 migliaia di euro;
- all'accantonamento netto al fondo rischi valorizzazione per 486 migliaia di euro rispetto all'accantonamento netto di 1.780 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2012;
- all'utilizzo netto del fondo rischi rete, riferito a casistiche specifiche relative a scelte commerciali inerenti la rete dei promotori per 2.722 migliaia di euro;
- all'utilizzo netto del fondo piano di fidelizzazione per 580 migliaia di euro, per effetto dell'accantonamento di 10.641 migliaia di euro e dell'utilizzo di 11.221 migliaia di euro a seguito della liquidazione di quanto previsto nel Regolamento.

Gli altri accantonamenti netti si riferiscono principalmente all'accantonamento netto del fondo incentivi di reclutamento per 3.102 migliaia di euro.

Per un maggior dettaglio si rimanda al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

## Le imposte sul reddito

Sono pari a 7.129 migliaia di euro in riduzione di 5.706 migliaia di euro rispetto al dato riferito all'esercizio precedente.

La voce è costituita: i) da imposte correnti al netto della fiscalità anticipata e differita per euro 5.376 migliaia di euro (9.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2012); ii) dall'impatto derivante dall'applicazione dell'addizionale IRES prevista nella misura dell'8,5% pari a 1.502 migliaia di euro; iii) dalla registrazione dell'ulteriore provento per effetto della presentazione dell'istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato relativamente al periodo dal 2007 al 2011 per 126 migliaia di euro; iv) da altre variazioni di imposte di precedenti esercizi per 377 migliaia di euro (211 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

## L'organizzazione

### Strumenti a supporto della rete

Nel corso del 2013 sono stati realizzati importanti sviluppi nell'ambito dei processi e strumenti a supporto della rete dei promotori finanziari. Tali sviluppi hanno semplificato notevolmente i processi operativi e hanno introdotto nuove funzionalità per la gestione in mobilità della relazione con il cliente, come le firme elettroniche avanzate che consentono la conferma degli ordini in modalità completamente "paperless".

Una significativa razionalizzazione dei processi operativi è stata realizzata attraverso il rilascio delle Disposizioni in Periferia di nuova generazione DIP 2.0, che consentono alla Rete di vendita di trasmettere alla Sede, attraverso la piattaforma informatica, gli ordini della clientela sui principali prodotti collocati dalla banca (fondi, sicav, unit).

Le nuove DIP 2.0, completamente integrate con il Simulatore MiFID, permettono, partendo da una simulazione adeguata, di creare in automatico gli ordini su cui raccogliere la firma del cliente in modalità tradizionale o attraverso l'utilizzo delle nuove modalità evolute di firma introdotte nel 2013.

Un ulteriore importante contributo alla semplificazione è derivato dalla completa revisione della modulistica, condotta in collaborazione con le Case Prodotto. Sono stati introdotti un nuovo modulo unificato di sottoscrizione sicav, che utilizza la stessa struttura per tutte le case in distribuzione, e un nuovo modulo "multi-ordine" e "multi-casa prodotto" per le operazioni successive su fondi e sicav, che ha razionalizzato la modalità di compilazione e il numero di firme necessarie per la conferma degli ordini.

In concomitanza con l'introduzione delle nuove DIP 2.0, è stato anche aggiornato il Simulatore MiFID (disponibile su PC e su iPad) con la finalità di effettuare i controlli previsti dal nuovo modello di valutazione dell'adeguatezza.

Nel corso dell'anno, infatti, alla luce delle evoluzioni della normativa di riferimento e del consolidamento delle prassi adottate dal mercato, la Banca ha definito un nuovo modello di valutazione dell'adeguatezza degli investimenti, che rappresenta un'evoluzione rispetto al modello già in vigore dal 2008.

Il nuovo modello, in vigore dal 5 aprile 2013, ha esteso a tutti i prodotti finanziari collocati dalla Banca, i controlli di adeguatezza "multivariati" degli investimenti che prevedono la comparazione tra più attributi del cliente e più indicatori relativi al prodotto e/o al portafoglio.

Il nuovo simulatore consente in automatico, anche in mobilità, tutti i controlli previsti dalla normativa di riferimento e fornisce le informazioni rilevanti per verificare l'esito delle simulazioni.

Nel 2013 è proseguita l'enfasi progettuale posta sulle iniziative riguardanti il supporto al lavoro in mobilità dei promotori finanziari.

La app informativa MyAllianzBank è stata notevolmente migliorata nell'esposizione grafica dei dati anagrafici del cliente ed è stato arricchito il set di informazioni disponibili. Inoltre, è stato ottimizzato il funzionamento delle modalità di aggiornamento delle sezioni Notizie, Video e Libreria.

A marzo del 2013 è stata introdotta la firma elettronica avanzata denominata "FirmaSmart Home Banking" che consente ai clienti di firmare le proposte di investimento, predisposte via DIP 2.0 dal proprio promotore finanziario, direttamente attraverso l'area riservata del servizio di Internet Home Banking, con la stessa esperienza d'uso prevista per la conferma delle disposizioni di bonifico.

A fine 2013 è stata affiancata alla "FirmaSmart Home Banking" anche la "FirmaSmart-Tablet", si tratta di un'ulteriore modalità di firma elettronica avanzata, firma grafometrica, realizzata all'interno della app dispositiva MyAllianzBank+. Questa nuova modalità di firma elettronica avanzata consente al cliente di firmare gli ordini direttamente sull'iPad del promotore finanziario.

Dal mese di ottobre infine è attiva la nuova app "iChallenge", uno strumento evoluto e particolarmente curato nei contenuti e nella forma che consente al promotore finanziario di illustrare in modo molto efficace al cliente tutte le caratteristiche della piattaforma Unit Linked denominata Challenge, in particolare attraverso l'analisi delle performance, il risk monitor, dei grafici interattivi, i confronti e commenti dei gestori, i portafogli e l'asset allocation per ogni linea.

Alla fine del 2013 è stata realizzata la nuova reportistica "Report Patrimonio" caratterizzata da un'attenzione particolare all'analisi del portafoglio, alla chiarezza espositiva delle informazioni, utilizzando una veste grafica curata nei minimi dettagli.

## Interventi Normativi

Durante l'anno sono state avviate le analisi per assicurare alla Banca la piena compliance rispetto alla normativa FATCA ("Foreign Account Tax Compliance Act") relativa alla tassazione prevista per le persone fisiche e giuridiche cittadini e residenti negli Stati Uniti.

Sono state infine avviate le analisi per l'adeguamento del sistema informativo rispetto ai requisiti del Provvedimento del Garante Privacy "Prescrizioni in materia di circolazione delle informazioni in ambito bancario e di tracciamento delle operazioni bancarie. Delibera n 192/2011".

## La Rete

Coerentemente con le proprie linee strategiche, la Banca prosegue nel percorso iniziato negli anni scorsi, investendo in quelle attività che consentono il miglioramento del servizio e la razionalizzazione degli strumenti a disposizione della rete dei promotori finanziari. Gli interventi in tal senso, infatti, consentono ai promotori di focalizzarsi principalmente sulla loro attività di servizio al cliente, riducendo la complessità amministrativa.

Le iniziative finalizzate al mantenimento nel tempo dell'efficacia della rete sono andate definitivamente a regime nel corso del 2013, consentendo di cogliere i vantaggi di quanto introdotto negli anni scorsi.

Si sono, inoltre, ulteriormente definite alcune attività più specificatamente rivolte all'efficientamento della rete commerciale, quali le attività volte ad assicurare il ricambio generazionale e la riassegnazione di portafoglio per sostenere la crescita dei promotori più giovani e con alto potenziale.

Inoltre si è ulteriormente potenziata l'attività di supporto con l'implementazione dei programmi sulla mobilità (iPad).

Nel corso del 2013 si è perseguita una strategia commerciale finalizzata ad un maggior coinvolgimento, principalmente della struttura manageriale della Rete, nell'attività di selezione e reclutamento di nuovi Promotori Finanziari.

Nell'ambito del processo di formazione dei Manager, il progetto "High Potential", volto a valorizzare i migliori talenti tra i Financial Advisors della Banca ed a favorire il processo di ricambio generazionale delle funzioni manageriali, è proseguito coinvolgendo nuove risorse. Lo sforzo sui manager esistenti si è focalizzato sui temi della conduzione commerciale.

Per raggiungere la maggior efficienza della struttura manageriale di Rete sono stati rifocalizzati i Ruoli, Funzioni e Compiti individuando per ciascun ruolo commerciale specifiche e precise attività e responsabilità.

Inoltre, per dare concretezza a tale processo, si è individuata una piattaforma che consente, coerentemente con Ruoli Funzioni e Compiti, di razionalizzare e sintetizzare in un unico strumento i processi e le attività di pianificazione, di conduzione commerciale e di reclutamento.

La rete dei Promotori Finanziari d'Agenzia (PFA), nel corso di quest'anno, è stata interessata da un processo di riduzione numerica che ha portato a risolvere il mandato nei confronti di promotori con portafoglio non rilevante.

Ai PFA attivi è stata offerta la possibilità di migliorare la propria professionalità attraverso appositi corsi di formazione dedicati e attraverso la fornitura diffusa di strumenti tecnologici avanzati come l'iPad.

Sono state favorite le aperture di collaborazione tra il mondo Banca e il mondo Assicurativo attraverso l'attivazione di rapporti di collaborazione.

Sono stati anche inseriti nuovi promettenti PFA ai quali è stata offerta la possibilità di una attività di coaching da parte di un formatore dedicato.

## Il sistema di controllo e gestione dei rischi

Nel rispetto delle vigenti normative, la Banca si è dotata di un modello di *Governance* per la gestione dei rischi – approvato dal Consiglio di Amministrazione – che definisce le linee guida delle logiche di individuazione, misurazione e controllo di tutti i rischi rilevanti per l'attività della Banca.

La Banca ha provveduto ad identificare i rischi principali ai quali è esposta a livello individuale e di Gruppo mediante un'analisi della propria operatività aziendale e, nel rispetto del principio di proporzionalità, ha adottato metodologie di misurazione/valutazione degli stessi, definendo un'articolazione organizzativa e sistemi di controllo dei rischi adeguati.

In coerenza con i *Minimum Standards* definiti dal Gruppo Allianz per il segmento bancario, l'articolazione organizzativa per la gestione dei rischi è formalizzata in apposita normativa interna, composta da una *Risk Policy* e da Regolamenti Interni specifici per ciascuna tipologia di rischio identificato come rilevante. In particolare, la *Risk Policy* definisce obiettivi, strategie, ruoli e responsabilità delle Funzioni coinvolte nel processo di gestione dei rischi e le modalità di analisi, misurazione e

controllo dei rischi, poi dettagliate negli appositi regolamenti. La Banca si è inoltre dotata di un "Regolamento ICAAP1<sup>[1]</sup>" che definisce le linee guida del processo di valutazione aziendale di adeguatezza patrimoniale e la misura del capitale complessivo che la Banca è tenuta a detenere al fine di fronteggiare i principali rischi derivanti dalla propria attività, coerentemente con lo scenario di business definito in sede di pianificazione strategica.

Nell'ambito del processo ICAAP, la Banca procede a determinare con cadenza annuale a livello individuale e di Gruppo:

- il livello attuale del capitale interno complessivo e del capitale complessivo calcolato con riferimento alla fine dell'ultimo esercizio chiuso;
- il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo con riferimento alla fine dell'esercizio in corso, tenendo conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività, coerentemente con il piano strategico pluriennale.

Il capitale interno complessivo attuale e prospettico, determinato tramite l'approccio *building block*, è dato dalla somma algebrica dell'importo di capitale interno attuale e prospettico calcolato/valutato a livello individuale e di Gruppo a fronte di ogni singola categoria di rischio rilevante alla quale la Banca e il Gruppo risultano essere esposti.

A seguito dell'emanazione da parte dell'Organo di Vigilanza del 15° aggiornamento alla Circolare 263/2006 in materia di controlli interni, sistema informativo e continuità operativa del 2 luglio 2013, la Banca ha finalizzato un'autovalutazione della propria situazione aziendale rispetto alle previsioni normative (*gap analysis*), con l'indicazione delle misure da adottare e la scansione temporale per assicurare il rispetto delle disposizioni. La normativa interna relativa alla politica di governo e gestione dei rischi verrà pertanto aggiornata nel corso del 2014.

### Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2013 la Banca non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

### Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso imprese del Gruppo

La Banca nel corso dell'esercizio 2013 è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Allianz S.p.A., Capogruppo del Gruppo Allianz S.p.A., facente parte del Gruppo Allianz SE.

Nel corso dell'esercizio 2013 i rapporti reciproci con la Capogruppo ed i principali soggetti appartenenti al Gruppo sono riconducibili alla normale operatività di una realtà bancaria ed hanno riguardato:

- operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente, in euro e divisa;
- svolgimento dei servizi di investimento;
- prestazione di attività afferenti i servizi amministrativi;
- assistenza da parte della Sistemi Informativi Allianz Società consortile del Gruppo per prestazioni di attività afferenti i servizi informatici;
- ottimizzazione della fiscalità di Gruppo attraverso l'adesione della Banca all'istituto del consolidato fiscale nazionale ex art. 117 T.U.I.R. (DPR 917/86)

Le citate operazioni, oltre a rientrare nella normale operatività finanziaria e di coordinamento e controllo, prevedono compensi a condizioni di mercato.

In relazione agli effetti economici e patrimoniali derivanti dalle operazioni con parti correlate si rinvia alla Nota Integrativa, "Parte H".

### Altre informazioni

La Banca in data 25 marzo 2014 ha ricevuto da Consob gli esiti riferiti alla verifica ispettiva condotta nel corso del 2012 e volta ad accertare il modello di servizio adottato nella relazione con la clientela.

All'esito della propria attività di vigilanza l'Autorità non ha disposto alcun procedimento sanzionatorio, richiedendo alla Banca alcuni chiarimenti che saranno oggetto di discussione nell'ambito del prossimo incontro con gli esponenti aziendali.

---

<sup>[1]</sup> "Internal Capital Adequacy Assessment Process", Circolare Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, Titolo III, Cap.1



## I fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2013 ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2013.

In Europa permane un contesto macroeconomico incerto, con tassi di riferimento ai minimi dall'introduzione della moneta unica. Gli impatti sul margine di interesse ne sono una diretta conseguenza cui si associano elevati costi del rischio riferito all'attività del credito.

Nel 2014 si delineano prospettive di una positiva evoluzione del ciclo economico, tra cui una moderata crescita del Prodotto interno lordo e la prevista immissione di liquidità nel sistema economico atta a sostenere consumi e investimenti privati.

Si prevede, pertanto, una ripresa del processo di accumulazione, con positivi effetti sulle aspettative degli operatori di mercato e della Banca.

## Proposta di approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il bilancio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2013, Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, pari ad Euro 552.237:

- quanto a Euro 28.000 a Riserva Legale;
- quanto a Euro 28.000 a Riserva Statutaria;
- quanto a Euro 496.237 a Riserva Straordinaria;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia



Milano, 19 marzo 2014

Prospetti contabili di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2013

(valori in unità di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012 (*)
10.	Cassa e disponibilità liquide	22.019.903	21.527.982
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	625.037	401.320
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.397.457.968	728.759.852
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	504.111.379	437.265.151
60.	Crediti verso banche	219.387.355	2.164.781.795
70.	Crediti verso clientela	762.373.993	562.008.038
100.	Partecipazioni	230.110	12.385.328
110.	Attività materiali	1.324.472	513.826
120.	Attività immateriali di cui: - avviamento	3.549.731	3.409.383
130.	Attività fiscali	52.264.877	51.859.590
	<i>a) correnti</i>	5.002.739	4.721.145
	<i>b) anticipate</i>	47.262.138	47.138.445
	<i>di cui alla L. 214/2011</i>	245.211	266.579
150.	Altre attività	170.599.490	115.425.317
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.133.944.315</b>	<b>4.098.337.582</b>

(\*) dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19 e nel secondo aggiornamento della Banca d'Italia n.262/2005

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia



Stato patrimoniale al 31 dicembre 2013

(valori in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012 (*)
10.	Debiti verso banche	597.951.920	8.553.694
20.	Debiti verso clientela	2.843.593.149	3.406.277.392
30.	Titoli in circolazione	88.884.023	86.210.214
40.	Passività finanziarie di negoziazione	59.783	109.649
80.	Passività fiscali	6.338.872	5.854.926
	<i>a) correnti</i>	4.134.176	3.464.583
	<i>b) differite</i>	2.204.696	2.390.343
100.	Altre passività	254.458.252	251.957.964
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.106.880	1.163.000
120.	Fondi per rischi e oneri:	140.559.368	139.368.364
	<i>b) altri fondi</i>	140.559.368	139.368.364
130.	Riserve da valutazione	(2.243.377)	(6.215.829)
160.	Riserve	67.254.356	66.969.353
170.	Sovrapprezzi di emissione	40.428.852	40.428.852
180.	Capitale	95.000.000	95.000.000
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	552.237	2.660.003
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.133.944.315</b>	<b>4.098.337.582</b>

(\*) dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19 e nel secondo aggiornamento della Banca d'Italia n.262/2005

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia



Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

(valori in unità di euro)

	Voci	1/1 - 31/12/2013	31/12/2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	36.807.147	83.429.210
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.763.324)	(8.033.570)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>34.043.823</b>	<b>75.395.640</b>
40.	Commissioni attive	300.645.938	259.536.216
50.	Commissioni passive	(206.402.352)	(185.547.472)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>94.243.586</b>	<b>73.988.744</b>
70.	Dividendi e proventi simili	1.824	1.822
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.547.835	2.231.292
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.478.399	(11.356.026)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.478.399	(11.356.026)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	7.061.935
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>132.315.467</b>	<b>147.323.407</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.056.117)	(806.530)
	a) crediti	(1.056.117)	(806.530)
140.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>131.259.350</b>	<b>146.516.877</b>
150.	Spese amministrative:	(134.349.458)	(126.078.649)
	a) spese per il personale	(45.054.579)	(44.056.143)
	b) altre spese amministrative	(89.294.879)	(82.022.506)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.188.176)	(13.055.854)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(182.305)	(324.200)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.711.171)	(2.260.139)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	15.853.288	11.272.147
200.	<b>Costi operativi</b>	<b>(123.577.822)</b>	<b>(130.446.695)</b>
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	(574.950)
250.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7.681.528</b>	<b>15.495.232</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.129.291)	(12.835.229)
270.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>552.237</b>	<b>2.660.003</b>
290.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>552.237</b>	<b>2.660.003</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia



Prospetto della redditività complessiva

(valori in unità di euro)

	Voci	2013	2012 (*)
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>552.237</b>	<b>2.660.003</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	5.395	(61.527)
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.967.057	48.326.482
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>3.972.452</b>	<b>48.264.955</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>4.524.689</b>	<b>50.924.958</b>

La Circolare della Banca d'Italia n.262/2005 – 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 – Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione, recepisce le novità in materia di principi contabili internazionali IAS/IFRS, come omologate dalla Commissione Europea, che entrano in vigore dai bilanci chiusi o in corso al 31.12.2013. Con riferimento a tali novità viene introdotta la suddivisione delle voci incluse nel prospetto della redditività complessiva in due tipologie, che riflettono la caratteristica di poter rigirare o meno in conto economico nell'esercizio successivo.

(\*) dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel principio IAS 19.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013

(in unità di euro)

Patrimonio netto al 31.12.2013		95.000.000	40.428.852	33.049.878	34.204.478	(2.243.377)			552.237	<b>200.992.068</b>
Redditività complessiva esercizio 2013						3.972.452			552.237	<b>4.524.689</b>
Variazioni dell'esercizio	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
	Emissione nuove azioni									
Variazioni di riserve										
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni								(2.375.000)	<b>(2.375.000)</b>
	Riserve			285.003					(285.003)	
Esistenze al 1.1.2013		95.000.000	40.428.852	32.764.875	34.204.478	(6.215.829)			2.660.003	<b>198.842.379</b>
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2012		95.000.000	40.428.852	32.764.875	34.204.478	(6.215.829)			2.660.003	<b>198.842.379</b>
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni										
Sovrapprezzi di emissione										
Riserve: a) di utili b) altre										
Riserve da valutazione										
Strumenti di capitale										
Azioni proprie										
Utile (Perdita) di esercizio										
Patrimonio netto										



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2012

(in unità di euro)

Patrimonio netto al 31.12.2012		95.000.000	40.428.852	32.764.875 34.204.478	(6.215.829)			2.660.003	<b>198.842.379</b>	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2012				48.264.955			2.660.003	<b>50.924.958</b>	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
	Emissione nuove azioni									
Variazioni di riserve			1					<b>1</b>		
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni									
	Riserve			748.455				(748.455)		
Esistenze al 1.1.2012 (*)		95.000.000	40.428.852	32.016.419 34.204.478	(54.480.784)			748.455	<b>147.917.420</b>	
Modifica saldi apertura					(66.921)				<b>(66.921)</b>	
Esistenze al 31.12.2011		95.000.000	40.428.852	32.016.419 34.204.478	(54.413.863)			748.455	<b>147.984.341</b>	
		Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	Sovrapprezzi di emissione	Riserve: a) di utili b) altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto	

(\*) dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Rendiconto finanziario  
Metodo indiretto

(in unità di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Gestione (+/-)</b>	<b>17.925.818</b>	<b>25.620.020</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	552.237	2.660.003
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(72.807)	(9.993.918)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.056.117	574.950
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.893.476	2.584.339
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.367.504	16.959.417
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	7.129.291	12.835.229
- altri aggiustamenti (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)</b>	<b>17.226.226</b>	<b>(651.553.930)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(150.910)	(125.745)
- attività finanziarie valutate al fair value		57.450.005
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.668.698.116)	871.098.944
- crediti verso banche: a vista	30.674.115	(38.455.732)
- crediti verso banche: altri crediti	1.914.720.325	(1.303.988.875)
- crediti verso clientela	(201.422.072)	(215.255.002)
- altre attività	(57.897.116)	(22.277.525)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)</b>	<b>26.248.533</b>	<b>682.352.952</b>
- debiti verso banche: a vista	589.398.226	67.231
- debiti verso banche: altri debiti		(280.000.000)
- debiti verso clientela	(562.684.243)	858.454.582
- titoli in circolazione	2.673.809	(26.846.183)
- passività finanziarie di negoziazione	(49.866)	(10.171.424)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(3.089.393)	140.848.746
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A (+/-)</b>	<b>61.400.577</b>	<b>56.419.042</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da (+)</b>	<b>12.157.042</b>	<b>1.822</b>
- vendite di partecipazioni	12.155.218	
- dividendi incassati su partecipazioni	1.824	1.822
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendita di attività materiali		
- vendita di attività immateriali		
- vendita di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da (-)</b>	<b>(70.690.698)</b>	<b>(60.904.945)</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(66.846.228)	(57.922.461)
- acquisti di attività materiali	(992.951)	(374.194)
- acquisti di attività immateriali	(2.851.519)	(2.608.290)
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B (+/-)</b>	<b>(58.533.656)</b>	<b>(60.903.123)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2.375.000)	
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C (+/-)</b>	<b>(2.375.000)</b>	
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D = A+/-B+/-C</b>	<b>491.921</b>	<b>(4.484.081)</b>

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

## Riconciliazione

(in unità di euro)

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	21.527.982	26.012.063
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	491.921	(4.484.081)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)	22.019.903	21.527.982

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

#### A.1 - Parte generale

### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato predisposto sulla base delle "istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del d.lgs n.38/2005, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 – aggiornata al 21 Gennaio 2014. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto minimo della Nota Integrativa. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2013 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea, recependo le previsioni entrate in vigore nel 2013. In dettaglio:

- il Regolamento UE 475/2012 che ha apportato modifiche:
  - allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" con riguardo al "Prospetto della redditività complessiva", le cui voci vengono suddivise a seconda che le medesime possano successivamente avere impatto sul conto economico, oppure, per loro stessa natura, siano destinate a rimanere rilevate a patrimonio netto. La novazione in parola è stata recepita nel 2° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia 262/2005 e trova pertanto applicazione negli schemi del bilancio dell'impresa con riferimento al "Prospetto della redditività complessiva" e nella "Parte D" della Nota Integrativa del presente Bilancio;
  - allo IAS 19 con riguardo, principalmente, all'eliminazione dei differenti trattamenti contabili applicabili per la rilevazione degli utili/perdite attuariali i quali, in base alle nuove previsioni, devono essere rilevati in un'unica soluzione nel "Prospetto della redditività complessiva";
  
- il Regolamento UE 1255/2012 ha introdotto il principio contabile IFRS 13 "Valutazione al fair value" applicabile alle attività e passività per le quali è prevista la valutazione al *fair value* ovvero l'indicazione del medesimo a livello di informativa di bilancio. Il principio non estende l'ambito d'applicazione della misurazione al *fair value* bensì favorisce un framework comune dei principi guida da utilizzare per la determinazione del *fair value* di tutte le poste per le quali tale valore deve essere quantificato. Tra gli aspetti di maggior rilievo chiariti dalla citata normativa è la circostanza che il *fair value* assuma la configurazione di exit price ossia del prezzo che sarebbe incassato alla data di valutazione dalla vendita di un'attività oppure del prezzo che si dovrebbe pagare per trasferire una passività;
  
- il Regolamento UE 1255/2012 ha introdotto la modifica al allo IAS 12 imposte sul reddito- fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti;
  
- il Regolamento UE 1256/2012 ha introdotto modifiche all'IFRS7 –strumenti finanziari: informazioni integrative – compensazione di attività e passività finanziarie.

Si riportano di seguito i principi contabili internazionali, o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2013:

- il Regolamento UE 1254/2012 che introduce gli IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Nonché modifica IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", ridenominato IAS 27 "Bilancio separato", e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate". In

sostanza introduce alcune variazioni in merito alle regole che disciplinano la redazione e l'informativa obbligatoria del bilancio consolidato e quelle del bilancio separato. In particolare:

- l'IFRS 10 prevede la presenza del "controllo" come base per il consolidamento di tutti i possibili tipi di entità. Il principio definisce in maniera puntuale la fattispecie del controllo di un investitore in una società. Secondo l'IFRS 10, infatti, esiste controllo se - e solo se - l'investitore:

- ha il potere di decidere sull'attività della partecipata;
- è esposto alla variabilità dei rendimenti della partecipata nella quale ha investito;
- ha la capacità di influire, attraverso l'uso del potere di cui dispone, sui rendimenti futuri della partecipata.

- l'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi che stabiliscono un "controllo congiunto", che può avere la forma di una joint venture (entità nella quale le parti hanno diritto alla propria quota di patrimonio netto) oppure di una joint operation, ossia un'operazione sulla quale le parti, che hanno il controllo congiunto, hanno diritti sugli asset coinvolti e obblighi in merito alle passività;

- l'IFRS 12 disciplina in maniera articolata gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi di controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate;

- il Regolamento UE 1256/2012 emenda, inoltre, 10 IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" al fine di fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del Principio in materia di compensazione di attività e passività finanziarie;

- il Regolamento UE 313/2013 modifica dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", IFRS 11 " Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità".

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Come già precedentemente indicato, esso è stato redatto secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, n. 262 aggiornato al 21 Gennaio 2014.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato - in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'anno precedente. I dati patrimoniali di raffronto sono stati riesposti su basi omogenee, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute:

- nello IAS 19 – Benefici per i dipendenti;
- nel secondo aggiornamento delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche", emanato dalla Banca d'Italia in data 21 gennaio 2014.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della società.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio della banca sono i seguenti:

*Principio della competenza*

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

*Principio della continuità aziendale*

Il bilancio dell'impresa è stato redatto sulla base dell'assunzione che la Società continuerà la sua attività nel prevedibile futuro.

*Principio della comparabilità*

La presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

*Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele*

Posto che le informazioni contenute nel bilancio devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio dell'impresa rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico della stessa. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio dell'impresa sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcepite, e prudenti.

*Principio della aggregazione*

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

*Divieto di compensazione*

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

**Contenuto dei prospetti contabili**

*Stato patrimoniale, Conto economico e Prospetto della redditività complessiva*

Gli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e del prospetto della redditività complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato dell'esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

*Prospetto delle variazioni del patrimonio netto*

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

#### *Rendiconto finanziario*

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

#### *Contenuto della Nota integrativa*

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 21 Gennaio 2014 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

### **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2013 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici della Banca.

### **Sezione 4 - Altri aspetti**

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n. 4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Banca si trova a dover fronteggiare nella gestione del business, nell'attuale contesto di mercato. Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione e della presente Nota Integrativa.

#### *Continuità aziendale*

La Banca chiude l'esercizio con un utile netto di 0,6 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 201 milioni di euro, si incrementa per effetto dell'andamento positivo delle riserve calcolate sui titoli detenuti nel portafoglio disponibili alla vendita. Il patrimonio di Vigilanza della Banca è pari a 197,5 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 12,87%.

#### *Informazioni sui rischi finanziari*

In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sui titoli di stato e sul mercato interbancario i rischi di natura finanziaria non assumono carattere di rilevante entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

#### *Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore*

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Banca è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificassero le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

#### *Le incertezze sull'utilizzo di stime*

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento,

sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione. L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2013.

#### *Conclusioni*

Per tutte le citate ragioni si ritiene di confermare le ipotesi di solidità patrimoniale e di equilibrio reddituale della struttura non evidenziando rischi di continuità aziendale.

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 29 aprile 2010, che ha attribuito l'incarico alla società per il novennio 2010/2018 ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27.1.2012 n°39.

La Banca ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

### **Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors ha aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione Allianz Bank Financial Advisors determina l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Consolidante.

### A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2013. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

## **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

### **Criteri di classificazione**

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati che non soddisfano le condizioni per la contabilizzazione come derivati di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.



All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati a tali contratti ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono incorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). Tali input si riflettono nella classificazione al livello 1 della prevista gerarchia di fair value definita dall'IFRS 7. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati, ove possibile, su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Tali input si riflettono nella classificazione ai livelli 2 e 3 della citata gerarchia di fair value. Per un esame più dettagliato delle modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla Parte A.4 della presente Nota Integrativa.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, salvo svalutazioni per perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Crediti", "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" o tra i "Crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico i) degli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo e ii) dei dividendi, mentre le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da una variazione di fair value vengono rilevate in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli eventuali correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Laddove si presenti alla data di valutazione per i titoli di debito classificati nel comparto, un fair value significativamente inferiore al costo ammortizzato, per un rilevante periodo di tempo e consecutivamente, viene attivata una specifica procedura di impairment che prevede un'analisi di merito degli emittenti dei titoli di debito supportata da tutti gli elementi necessari al fine di individuare le condizioni che possano prevedere o sospendere l'eventuale appostazione di rettifiche di valore, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo fair value.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale (salvo che per quelli non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore). L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività finanziarie o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie disponibili per la vendita" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

### **Criteri di classificazione**

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

## **Criteri di cancellazione**

Le “attività finanziarie detenute sino alla scadenza” vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando esse vengono cedute (nei casi consentiti dallo IAS 39) e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”.

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico “utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza”.

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza” riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **4. Crediti**

### **Criteri di classificazione**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, nonché eventuali titoli di debito acquistati, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all’origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre le operazioni di pronti contro termine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un credito o di un titolo di debito acquistati, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all’ammontare erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento finanziario sottostante e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie prive di tasso di interesse o concluse con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato il fair value si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all’importo erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come costo o come riduzione di ricavi) oppure tra le attività.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di

riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Se la rilevazione nei crediti avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore per deterioramento e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione individuale o specifica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. Ciò anche qualora sia intervenuta una successiva ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti, il cui recupero è previsto entro breve durata, non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo per i crediti a tasso fisso oppure, per i crediti a tasso indicizzato, viene ricalcolato ad ogni data di revisione del rendimento in base al meccanismo di riprezzamento previsto nel contratto sottostante.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva o di portafoglio. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate per ciascuna categoria omogenea di crediti in bonis in misura differenziale rispetto a quelle della precedente data valutativa.

## **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti". La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **5. Attività finanziarie valutate al *fair value***

### **Criteri di classificazione**

Un'attività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "attività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 30 "attività finanziarie valutate al fair value".

Un'attività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbero dalla valutazione o dalla rilevazione delle sottostanti attività e delle collegate passività basate su criteri differenti;
  - un gruppo di attività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari "attività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito o di capitale, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## **6. Operazioni di copertura**

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

## **7. Partecipazioni**

### **Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione**

La voce include le interessenze detenute in società controllate, iscritte al costo di acquisto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che è dato dal più elevato tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi incluso il valore di dismissione finale dell'investimento) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione).

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico (comunque nel limite delle perdite in precedentemente contabilizzate).

Le partecipazioni denominate in divisa estera sono valorizzate al cambio storico.

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili". Nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" sono allocate le eventuali perdite da impairment nonché le successive riprese di valore che dovessero verificarsi.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata.

Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.



Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

## **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non detiene attività non correnti in via di dismissione.

## **11. Fiscalità corrente, anticipata e differita**

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

## **12. Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la banca con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i promotori finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

## **13. Debiti e titoli in circolazione**

### **Criteri di classificazione**

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

## **14. Passività finanziarie di negoziazione**

### **Criteri di classificazione**

Si riferiscono ai fair value negativi relativi ad operazioni a termine in valuta. Sono incluse inoltre le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

### **Criteri di iscrizione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di valutazione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempiute, cancellate o scadute.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

## **15. Passività finanziarie valutate al *fair value***

### **Criteri di classificazione**

Una passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "passività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value".

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione o dalla rilevazione delle passività sottostanti e delle collegate attività basate su criteri differenti;
  - un gruppo di passività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari "passività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le "passività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempiute, cancellate o scadute.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati". Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## **16. Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### **Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## **17. Altre informazioni**

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;

le quote maturate dal 1° gennaio 2007 (o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a “contribuzione definita” (in quanto l’obbligazione dell’azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell’INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l’intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l’onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

A partire dal 1 Gennaio 2013, l’applicazione del nuovo IAS 19 prevede l’eliminazione dell’opzione del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). In base a tale metodo gli utili e le perdite attuariali che non superano il limite del 10% del maggiore tra le passività per i benefici garantiti e il fair value degli asset del piano potevano non essere contabilizzati. La versione rivisitata dello IAS elimina tale opzione e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un’apposita riserva di patrimonio netto.

### **Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni**

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le altre passività, secondo le istruzioni della Banca d’Italia.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti, o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificati attendibilmente.

### A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Banca non ha effettuato né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassificazioni di portafoglio contabile delle attività finanziarie da categorie valutate al fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

### A.4 Informativa sul fair value

#### Informativa di natura qualitativa

Dal 1 gennaio 2013 L'IFRS 13 *Fair value measurement* è diventato l'unico riferimento normativo in materia di fair value per tutte le attività e passività definendone sia le modalità di stima che la connessa disclosure.

Tale principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato. La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato.

Il principio statuisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7) che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*.

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Il calcolo del fair value di livello 2 e livello 3 è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk-free traslata parallelamente di un Option Adjusted Spread per incorporare le componenti di rischio di credito e di liquidità insiti nello strumento specifico.

In particolare per gli strumenti finanziari a tasso variabile le cedole future sono determinate sulla base dei tassi forward impliciti nella curva risk-free costruita con tassi swap mentre per gli strumenti finanziari che incorporano opzioni cap a favore dell'emittente la valutazione del fair value avviene scorrendo la componente derivata dalla componente plain.

Si evidenzia che i crediti a breve termine verso clientela e verso banche allocati nella classe di livello 3 sono stati considerati al valore di bilancio. Per maggiori dettagli si veda la Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

Si segnala inoltre che Allianz Bank ha sottoscritto a favore di parte dei soggetti apicali un contratto di remunerazione direttamente legato al prezzo del titolo Allianz SE mediante il quale il beneficiario acquisisce il diritto a ricevere il controvalore di un numero di azioni Allianz SE al loro valore di mercato alla data di esercizio (Restricted Stock Unit).

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dell'RSU è pari al prezzo dell'azione Allianz SE al netto del valore attuale dei dividendi pagati sino alla data di riconoscimento. In considerazione degli importi non significativi, la sensibilità non è rilevante.

### A.4.3 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27a dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IFRS 13 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27b richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	2013			2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	111	66	448	84	111	206
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.840.512	556.881	65	615.603	112.255	902
4. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>1.840.623</b>	<b>556.947</b>	<b>513</b>	<b>615.687</b>	<b>112.366</b>	<b>1.108</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		60			110	
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>		<b>60</b>			<b>110</b>	

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le modalità di trasferimento degli strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente tra i livelli 1 e 2 sono connesse al grado di liquidità del titolo presente nel mercato di riferimento. In particolare la Banca definisce un titolo illiquido quando sono presenti sul mercato meno di 3 market maker indipendenti, il prezzo nei tre giorni lavorativi antecedenti il pricing è rimasto invariato, la Banca detiene alla data di riferimento una posizione pari almeno al 30% del flottante oppure se l'emissione risulti un Private Placement.

Al 31 dicembre 2013 sono stati trasferiti titoli di debito disponibili per la vendita emessi da banche dal livello 1 al livello 2 per 151.718 migliaia di euro e per 175.032 migliaia di euro dal livello 2 al livello 1. Sono stati inoltre trasferiti titoli di stato dal livello 1 al livello 2 per 1.907 migliaia di euro e dal livello 2 al livello 1 per 7.286 migliaia di euro.

Si evidenzia inoltre che per titoli di livello 3 classificati nel portafoglio disponibile per la vendita gli utili e perdite realizzati sono contabilizzati nella voce di conto economico utili (perdite) da cessione/riacquisto mentre quelli non realizzati sono contabilizzati nelle riserve di valutazione del patrimonio netto. Gli utili e perdite delle attività allocate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>206</b>		<b>902</b>			
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.253</b>		<b>995</b>			
2.1. Acquisti	5.159					
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze	90					
2.2.2. Patrimonio netto	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento	4		995			
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>5.011</b>		<b>1.832</b>			
3.1. Vendite	5.011		1.829			
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze						
3.3.2. Patrimonio netto	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione			3			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>448</b>		<b>65</b>			

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o Misurate al fair value su base non ricorrente	2013				2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	504.111	507.372		69	437.265	429.023		112
2. Crediti verso banche	219.387			219.387	2.164.782			2.164.782
3. Crediti verso la clientela	762.374		448.034	331.870	562.008			562.008
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.485.872</b>	<b>507.372</b>	<b>448.034</b>	<b>551.326</b>	<b>3.164.055</b>	<b>429.023</b>		<b>2.726.902</b>
1. Debiti verso banche	597.952		597.952		8.554		8.554	
2. Debiti verso clientela	2.843.593		2.843.537	56	3.406.277		3.406.224	53
3. Titoli in circolazione	88.884			88.884	86.210			86.210
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>3.530.429</b>		<b>3.441.489</b>	<b>88.940</b>	<b>3.501.041</b>		<b>3.414.778</b>	<b>86.263</b>

Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3



#### A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

L'informativa fa riferimento al paragrafo 28 dell'IFRS7 che tratta eventuali differenze tra il prezzo della transazione e il valore ottenuto attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non rilevate immediatamente a conto economico in base a quanto previsto dai paragrafi AG76 e AG76A dello IAS 39.

Laddove si dovesse presentare tale fattispecie devono essere indicate le politiche contabili adottate dalla banca per imputare a conto economico, successivamente alla prima iscrizione dello strumento, le differenze così determinate.

La Banca non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di transazione e il valore dello strumento.

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
a) Cassa	22.020	21.528
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>22.020</b>	<b>21.528</b>

#### Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito			2			2
1.1 Titoli strutturati			2			2
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	111		411	84		169
3. Quote di O.I.C.R.			35			35
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>	<b>111</b>		<b>448</b>	<b>84</b>		<b>206</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari		66			111	
1.1 di negoziazione		66			111	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>		<b>66</b>			<b>111</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>111</b>	<b>66</b>	<b>448</b>	<b>84</b>	<b>111</b>	<b>206</b>

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	2	2
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>522</b>	<b>253</b>
a) Banche	111	84
b) Altri emittenti :	411	169
- imprese di assicurazione	402	160
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	9	9
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale A</b>	<b>559</b>	<b>290</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	64	111
- fair value	64	111
b) Clientela	2	
- fair value	2	
<b>Totale B</b>	<b>66</b>	<b>111</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>625</b>	<b>401</b>

## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2</b>	<b>253</b>	<b>35</b>		<b>290</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>50.631</b>	<b>547</b>	<b>74</b>		<b>51.252</b>
B1. Acquisti	50.592	421	74		51.087
B2. Variazioni positive di fair value		122			122
B3. Altre variazioni	39	4			43
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>50.631</b>	<b>278</b>	<b>74</b>		<b>50.983</b>
C1. Vendite	50.627	276	72		50.975
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	4	2	2		8
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2</b>	<b>522</b>	<b>35</b>		<b>559</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci / Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.838.118	556.881		613.347	112.255	837
1.1 Titoli strutturati	37.229	17.149		46.818	34.279	
1.2 Altri titoli di debito	1.800.889	539.732		566.529	77.976	837
2. Titoli di capitale	437		65	442		65
2.1 Valutati al fair value	437			442		
2.2 Valutati al costo			65			65
3. Quote di O.I.C.R.	1.957			1.814		
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>1.840.512</b>	<b>556.881</b>	<b>65</b>	<b>615.603</b>	<b>112.255</b>	<b>902</b>

Rientrano, tra i titoli strutturati classificati ai Livelli 1 e 2, obbligazioni di emittenti corporate italiane ed estere di rating (Standard & Poor's) compreso tra A+ e BBB-.

I titoli di capitale valutati al costo per 65 migliaia di euro si riferiscono alle interessenze azionarie non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori /emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.394.999</b>	<b>726.439</b>
a) Governi e Banche Centrali	507.043	224.493
b) Altri enti pubblici	2.640	34
c) Banche	1.382.599	435.706
d) Altri emittenti	502.717	66.206
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>502</b>	<b>507</b>
a) Banche	55	123
b) Altri emittenti :	447	384
- imprese di assicurazione	41	11
- società finanziarie	13	39
- imprese non finanziarie	393	334
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>1.957</b>	<b>1.814</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>2.397.458</b>	<b>728.760</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>726.439</b>	<b>507</b>	<b>1.814</b>		<b>728.760</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.857.053</b>	<b>749</b>	<b>2.252</b>		<b>2.860.054</b>
B1. Acquisti	2.826.125	640	2.102		2.828.867
B2. Variazioni positive di FV	10.479	53	111		10.643
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	20.449	56	39		20.544
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.188.493</b>	<b>754</b>	<b>2.109</b>		<b>1.191.356</b>
C1. Vendite	717.966	728	2.028		720.722
C2. Rimborsi	444.387				444.387
C3. Variazioni negative di FV	3.243	6	29		3.278
C4. Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	22.897	20	52		22.969
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.394.999</b>	<b>502</b>	<b>1.957</b>		<b>2.397.458</b>

### Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2013				31/12/2012			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	504.111	507.372		69	437.265	429.023		112
- strutturati								
- altri	504.111	507.372		69	437.265	429.023		112
2. Finanziamenti								

#### Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza include, nel livello 1, CCT con scadenza 2015 e 2018 indicizzati a Euribor 6 mesi per un totale di 323.533 migliaia di euro e 180.509 migliaia di euro titoli di emittenti bancari. Nel livello 3 risultano allocati titoli di debito di emittenti bancari per 69 migliaia di euro.

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>504.111</b>	<b>437.265</b>
a) Governi e Banche Centrali	323.533	418.768
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	180.578	18.497
d) Altri emittenti		
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>504.111</b>	<b>437.265</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>507.441</b>	<b>429.135</b>

## 5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>437.265</b>		<b>437.265</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>187.323</b>		<b>187.323</b>
B1. Acquisti	181.420		181.420
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	5.903		5.903
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>120.477</b>		<b>120.477</b>
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	118.735		118.735
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	1.742		1.742
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>504.111</b>		<b>504.111</b>

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2013				Totale 2012			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>54.557</b>	X	X	X	<b>1.969.277</b>	X	X	X
1. Depositi vincolati		X	X	X		X	X	X
2. Riserva obbligatoria	54.557	X	X	X	1.969.277	X	X	X
3. Pronti contro termine		X	X	X		X	X	X
4. Altri		X	X	X		X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>164.830</b>				<b>195.505</b>			
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	34.768	X	X	X	195.505	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	130.062	X	X	X		X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
- Pronti contro termine attivi		X	X	X		X	X	X
- Leasing finanziario		X	X	X		X	X	X
- Altri		X	X	X		X	X	X
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati		X	X	X		X	X	X
2.2 Altri titoli di debito		X	X	X		X	X	X
<b>Totale</b>	<b>219.387</b>			<b>219.387</b>	<b>2.164.782</b>			<b>2.164.782</b>

Tabella aggiornata in funzione della Circ. 262 di banca d'Italia (2° aggiornamento del 21/01/2014). Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2013:

L 3 per i crediti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c;

L 3 per i crediti nella forma di depositi vincolati a breve termine.



## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2013						Totale 2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri	Acquistati					Altri				
<b>Finanziamenti</b>												
1. Conti correnti	150.784		3.570	X	X	X	134.142		3.966	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
3. Mutui	364.011		2.391	X	X	X	255.675		2.131	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	14.119		91	X	X	X	15.153		111	X	X	X
5. Leasing finanziario				X	X	X				X	X	X
6. Factoring				X	X	X				X	X	X
7. Altri finanziamenti	224.778		2.630	X	X	X	148.432		2.398	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>												
8. Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
9. Altri titoli di debito				X	X	X				X	X	X
<b>Totale</b>	<b>753.692</b>		<b>8.682</b>		<b>448.034</b>	<b>331.870</b>	<b>553.402</b>		<b>8.606</b>			<b>562.008</b>

Tabella aggiornata in funzione della Circ. 262 di banca d'Italia (2° aggiornamento del 21/01/2014). Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2013:

L 3 per i crediti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c e altre forme tecniche;

L 3 per i crediti in default;

L 2 per i crediti a medio lungo termine con valutazione utilizzando parametri osservabili sul mercato.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Governi						
b) Altri enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>753.692</b>		<b>8.682</b>	<b>553.402</b>		<b>8.606</b>
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri soggetti	753.692		8.682	553.402		8.606
- imprese non finanziarie	206.030		3.976	139.410		2.817
- imprese finanziarie	88.910		29	29.674		137
- assicurazioni	60.755			59.208		46
- altri	397.997		4.677	325.110		5.606
<b>Totale</b>	<b>753.692</b>		<b>8.682</b>	<b>553.402</b>		<b>8.606</b>

## Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di Partecipazione %	Disponibilità voti %
A. imprese controllate in via esclusiva			
1. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	100	100
B. imprese controllate in modo congiunto	-	-	-
C. imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole:  
informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di bilancio	Fair value		
						L1	L2	L3
A. Imprese controllate in via esclusiva 1) RB Fiduciaria S.p.A	1.225	752	26	657	230	X	X	X
B. Imprese controllate in modo congiunto						X	X	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole								
<b>Totale</b>	<b>1.225</b>	<b>752</b>	<b>26</b>	<b>657</b>	<b>230</b>			

L'impresa controllata non é quotata. I dati esposti in tabella si riferiscono al 31 dicembre 2013.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.385</b>	<b>12.960</b>
<b>B. Aumenti</b>		
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>12.155</b>	<b>575</b>
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore		575
C3. Altre variazioni	12.155	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>230</b>	<b>12.385</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>12.155</b>	<b>575</b>

## Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

### 11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.324</b>	<b>514</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.169	458
d) impianti elettronici	155	56
e) altre		
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>1.324</b>	<b>514</b>

### 11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>9.772</b>	<b>398</b>		<b>10.170</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			9.314	342		9.656
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>458</b>	<b>56</b>		<b>514</b>
<b>B. Aumenti :</b>			<b>991</b>	<b>139</b>		<b>1.130</b>
B.1 Acquisti			853	139		992
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni :</b>			<b>280</b>	<b>40</b>		<b>320</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			142	40		182
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>1.169</b>	<b>155</b>		<b>1.324</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			9.456	382		9.838
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>10.625</b>	<b>537</b>		<b>11.162</b>
E. Valutazione al costo			<b>1.169</b>	<b>155</b>		<b>1.324</b>

Le attività materiali sono valutate al costo.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili e arredi: dal 12% al 15%

- Impianti e macchinari elettronici: dal 15% al 20%.

**Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120**

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	3.550		3.409	
A.2.1 Attività valutate al costo :	3.550		3.409	
a) Attività immateriali generate internamente	3.532		3.389	
b) Altre attività	18		20	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>3.550</b>		<b>3.409</b>	

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>10.638</b>		<b>1.176</b>		<b>11.814</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		7.248		1.157		8.405
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>3.390</b>		<b>19</b>		<b>3.409</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>2.841</b>		<b>11</b>		<b>2.852</b>
B.1 Acquisti				11		11
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	2.841				2.841
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>2.699</b>		<b>12</b>		<b>2.711</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	2.699		12		2.711
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>3.532</b>		<b>18</b>		<b>3.550</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette		9.947		1.169		11.116
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>		<b>13.479</b>		<b>1.187</b>		<b>14.666</b>
F. Valutazione al costo		<b>3.532</b>		<b>18</b>		<b>3.550</b>

**Legenda**

DEF: a durata definita

INDEF : a durata indefinita

### Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo

La voce 130 “Attività fiscali” é così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
<b>a) correnti:</b>	<b>5.003</b>	<b>4.721</b>
- crediti verso Erario	4.918	4.636
- interessi su crediti d’imposta	85	85
<b>b) attività per imposte anticipate:</b>	<b>47.262</b>	<b>47.138</b>
- imposte anticipate IRES	47.111	46.347
- imposte anticipate IRAP	151	791
<b>Totale</b>	<b>52.265</b>	<b>51.859</b>

La voce 80 “Passività fiscali” é così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
<b>a) correnti:</b>	<b>4.134</b>	<b>3.465</b>
- imposte correnti IRAP	4.134	3.465
<b>b) passività per imposte differite:</b>	<b>2.205</b>	<b>2.390</b>
- imposte differite IRES	2.205	2.390
<b>Totale</b>	<b>6.339</b>	<b>5.855</b>

#### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2013
<b>A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio</b>			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	544	40	584
A.2 Fondi per rischi e oneri	40.829	111	40.940
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	5.738		5.738
<b>Totale A</b>	<b>47.111</b>	<b>151</b>	<b>47.262</b>

Le altre poste si riferiscono alle differenze temporanee (tra il valore attribuito secondo fini civilistici e il relativo valore assunto a fini fiscali) afferenti a stanziamenti di incentivi e altri oneri da corrispondere alla rete dei promotori finanziari. Include inoltre per 1.101 migliaia di euro imposte anticipate su minusvalenze relative a titoli disponibili per la vendita.



### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2013
<b>A. Passività per imposte differite - Dettaglio</b>			
A.2 Fondi	150		150
A.4 Altre poste	2.055		2.055
<b>Totale A</b>	<b>2.205</b>		<b>2.205</b>

La voce altre poste include principalmente il carico di imposte differite calcolato sulle plusvalenze rivenienti dagli accordi di cessione dei rami d'azienda rappresentati dall'attività di banca depositaria dei fondi hedge e dall'attività di Brokerage e Ricerca nei confronti della clientela istituzionale, formalizzati alla fine del 2007.

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>44.081</b>	<b>37.741</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>17.418</b>	<b>14.228</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.958	14.228
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	13.958	14.228
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.460	
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>15.385</b>	<b>7.888</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	15.338	7.888
a) rigiri	15.338	7.888
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	47	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre	47	
<b>4. Importo finale</b>	<b>46.114</b>	<b>44.081</b>

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>267</b>	<b>288</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>22</b>	<b>21</b>
3.1 Rigiri	22	21
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>245</b>	<b>267</b>

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.127</b>	<b>1.687</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>238</b>	<b>560</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	238	560
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	238	560
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>889</b>	<b>1.127</b>

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.057</b>	<b>26.059</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>48</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		48
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.909</b>	<b>23.050</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.909	23.050
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.909	23.050
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.148</b>	<b>3.057</b>

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.263</b>	<b>436</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>53</b>	<b>827</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	53	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		827
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.316</b>	<b>1.263</b>

## Sezione 15 – Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Altre attività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	93	20
A.2 Partite viaggianti	1.374	2.144
A.3 Altri crediti verso promotori finanziari di cui:	67.850	49.166
- crediti in sofferenza, importo lordo	6.605	5.334
- rettifiche per svalutazioni operate	(5.847)	(5.018)
- crediti in sofferenza, importo netto	758	316
A.4 Partite in corso di lavorazione	2.344	8.534
A.5 Debitori diversi di cui:	98.938	55.562
- Crediti e partite diverse – area titoli	808	3.732
- Crediti e partite diverse – area bonifici	128	256
- Fornitori	1.709	1.364
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	59	59
- Altri crediti diversi	89.764	43.698
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	6.470	6.453
<b>Totale A</b>	<b>170.599</b>	<b>115.426</b>

Gli altri crediti verso promotori finanziari includono per 3.585 migliaia di euro anticipi di reclutamento e per 46.388 migliaia di euro di crediti per rivalsa netta di portafoglio (cui si rimanda nella relazione sulla gestione al paragrafo Fondi rischi e oneri per un maggior dettaglio). Ai sensi dell'IFRS 13 si evidenzia che a tali crediti è attribuito un livello di gerarchia del fair value pari a 3.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono per 61.406 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 17.044 migliaia di euro a crediti per consolidato fiscale (15.939 migliaia di euro verso Acif S.p.A. e 1.105 migliaia di euro verso Allianz S.p.A.).

## Passivo

### Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>450.000</b>	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>147.952</b>	<b>8.554</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	147.952	8.554
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>597.952</b>	<b>8.554</b>
<i>Fair value – livello 1</i>		
<i>Fair value – livello 2</i>	<b>597.952</b>	<b>8.554</b>
<i>Fair value – livello 3</i>		
<b>Totale fair value</b>	<b>597.952</b>	<b>8.554</b>

Tabella aggiornata in funzione della Circ. 262 di banca d'Italia (2° aggiornamento del 21/01/2014). Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2013:

L 2 per i debiti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c e altre forme tecniche.

L'incremento dei Debiti verso banche centrali si riferisce all'adesione ad un'operazione di rifinanziamento principale presso la Banca Centrale Europea, della durata di una settimana, pari a 450.000 migliaia di euro.

## Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Conti correnti e depositi liberi	2.840.424	3.403.391
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti	3.108	2.564
3.1 Pronti contro termine passivi	3.108	2.564
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	61	322
<b>Totale</b>	<b>2.843.593</b>	<b>3.406.277</b>
<i>Fair value – livello 1</i>		
<i>Fair value – livello 2</i>	2.843.537	3.406.224
<i>Fair value – livello 3</i>	56	53
<b>Totale fair value</b>	<b>2.843.593</b>	<b>3.406.277</b>

Tabella aggiornata in funzione della Circ. 262 di banca d'Italia (2° aggiornamento del 21/01/2014). Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2013:

L 2 per i debiti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c e altre forme tecniche;

L 3 per i debiti con forma tecnica di c/c in divise considerate poco liquide;

## Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	<b>88.884</b>			<b>88.884</b>	<b>86.210</b>			<b>86.210</b>
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	88.884			88.884	86.210			86.210
2.1 strutturati								
2.2 Altri	88.884			88.884	86.210			86.210
<b>Totale</b>	<b>88.884</b>			<b>88.884</b>	<b>86.210</b>			<b>86.210</b>

Gli "altri titoli - altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi per conto di Allianz S.p.A. non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborso sinistri.

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013					31/12/2012				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
<b>Totale A</b>					-					
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari			60					110		
1.1 Di negoziazione	X		60		X	X		110		X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
<b>Totale B</b>	X		60		X	X		110		X
<b>Totale (A+B)</b>	X		60		X	X		110		X

Legenda:

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Altre passività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	450	50
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	5.518	5.023
A.3 Competenze per il personale	5.119	5.099
A.4 Debiti v/promotori finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	63.009	57.260
A.5 Debiti verso fornitori e altri	64.222	68.642
A.6 Partite in corso di lavorazione	33.243	35.833
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	82.897	80.051
<b>Totale A</b>	<b>254.458</b>	<b>251.958</b>

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai promotori finanziari per collocamento di strumenti finanziari.

L'importo A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2013.

L'importo A.7 si riferisce principalmente per 78.475 migliaia di euro ad effetti salvo buon fine e per 4.422 migliaia di euro ad operazioni da regolare in Stanza di compensazione.

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.163</b>	<b>949</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>76</b>	<b>253</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	76	76
B.2 Altre variazioni		177
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>132</b>	<b>39</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	78	11
C.2 Altre variazioni	54	28
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.107</b>	<b>1.163</b>
<b>Totale</b>	<b>1.107</b>	<b>1.163</b>

### 11.2 Altre informazioni

Con l'applicazione della modifica allo IAS 19, il valore attuale del trattamento di fine rapporto del 2012 è stato ricalcolato e ammonta a 1.163 migliaia di euro rispetto al valore pubblicato, lo scorso esercizio, di 986 migliaia di euro.



In particolare, la modifica allo IAS 19 ha comportato che il metodo del “corridoio” non venga più applicato per la determinazione del valore del trattamento di fine rapporto e le perdite attuariali cumulate fino al 31.12.2012 per 128 migliaia di euro venissero contabilizzate a patrimonio netto.

Le perdite attuariali al 31.12.2013 rilevate a patrimonio netto sono pari a 123 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- tasso di attualizzazione 3,50%;
- tasso atteso di incrementi retributivi 4,20%;
- tasso annuo di inflazione 2,50%.

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	<b>140.559</b>	<b>139.368</b>
2.1 controversie legali	22.275	25.362
2.2 oneri per il personale	953	1.891
2.3 altri	117.331	112.115
<b>Totale</b>	<b>140.559</b>	<b>139.368</b>

Si precisa che il fondo di cui alla voce 2.1 “controversie legali”, determinato in ossequio allo IAS 37, copre il rischio derivante dalle azioni promosse contro la Banca con esito incerto ed è stato determinato mediante la valutazione analitica di ogni singola pratica. Tale fondo è iscritto a copertura di probabili risarcimenti di danni già avanzati da terzi per fatti illeciti commessi dalla rete dei promotori finanziari nell’attività di offerta fuori sede, da risarcimenti richiesti dalla clientela e contenziosi con promotori finanziari e/o altri soggetti.

Per il dettaglio della voce 2.3, “altri fondi”, si rimanda alla successiva tabella 12.4.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>139.368</b>	<b>139.368</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>35.583</b>	<b>35.583</b>
B.1 Accantonamento dell’esercizio		35.583	35.583
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>34.392</b>	<b>34.392</b>
C.1 Utilizzo nell’esercizio		33.395	33.395
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni		997	997
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>140.559</b>	<b>140.559</b>

## 12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2013	31/12/2012
Fondo piano di fidelizzazione promotori finanziari	60.989	61.569
Fondo indennità suppletiva clientela – promotori finanziari	27.413	23.586
Fondo rischi valorizzazione	12.838	12.352
Fondo rischi rete	2.084	4.806
Fondo contenzioso fiscale	3.863	2.837
Altri fondi	10.144	6.965
<b>Totale</b>	<b>117.331</b>	<b>112.115</b>

Il fondo piano di fidelizzazione, 60.989 migliaia di euro rispetto a 61.569 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai promotori finanziari in costanza di rapporto con la Banca, al raggiungimento di risultati di crescita negli anni. La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è pari a 27.413 migliaia di euro rispetto a 23.586 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2012. L'importo rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi ed incertezze e dell'attualizzazione ai tassi di mercato.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, il fondo rischi valorizzazione, pari a 12.838 migliaia di euro (12.352 migliaia di euro al 31.12.2012), si riferisce all'istituto della valorizzazione di portafoglio.

Tale istituto definisce le condizioni del trasferimento, tra promotori finanziari, della responsabilità nella gestione di portafogli di clientela. In particolare, tale istituto prevede che, in caso di risoluzione del rapporto di agenzia o di riassegnazione parziale di un portafoglio, la Banca riconosca al promotore uscente/cedente un'indennità di valorizzazione di portafoglio, opportunamente quantificata, con diritto di rivalsa verso il promotore subentrante.

La stima del fondo al 31.12.2013 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2012, sulla base del regolamento dell'istituto approvato a dicembre 2010 ed entrato in vigore a marzo 2011, di cui si riassumono i punti principali:

- nessun pagamento di indennità al promotore finanziario uscente nei casi di mancata identificazione di un subentrante, con esclusione dei limitati casi di decesso o di invalidità permanente del promotore finanziario;
- l'applicazione di un tasso di interesse sui piani di rivalsa, correlato ai titoli di stato italiani e alla durata del piano;
- la determinazione di un periodo di dodici mesi quale periodo utile per identificare un promotore subentrante;
- la tempistica di pagamento dell'indennità (due anni) e di incasso della rivalsa (fino a dieci anni).

Il fondo è stato così stimato tenendo conto dei seguenti fattori:

- a) *time value* del denaro in presenza di *mismatch* tra tempi di incasso della rivalsa e tempi di pagamento dell'indennità;
- b) rischi per svalutazioni e perdite ordinarie sui crediti per rivalsa.

Relativamente al fattore di rischio connesso alla mancata identificazione dei subentranti nei casi di cessazione del rapporto con la Banca per invalidità permanente totale o decesso, si segnala che l'onere potenziale connesso a tale

fattispecie è stato sostanzialmente annullato a seguito della sottoscrizione di una copertura assicurativa che tutela la Banca dal rischio di mancata identificazione del subentrante in caso di decesso del promotore (o di invalidità permanente totale) e dunque dal rischio di pagamento, in carico alla Banca stessa, dell'intera indennità agli eredi (o al promotore).

Il fondo al 31.12.2013, stimato nei termini sopra indicati ammonta, quanto alla componente *sub a*), a 9.995 migliaia di euro; quanto alla componente *sub b*) a 2.843 migliaia di euro.

Tra il 31.12.2012 e il 31.12.2013 il fondo si è incrementato di 486 migliaia di euro, aumento principalmente imputabile alla variazione in aumento della valorizzazione teorica connessa all'aumento di valore dei portafogli, parametro assunto a base di riferimento del calcolo.

Il fondo rischi rete 2.084 migliaia di euro rispetto a 4.806 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 2.434 migliaia di euro ed utilizzato per 5.156 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari.

Il fondo contenzioso fiscale accoglie i presunti oneri connessi alle contestazioni di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA a seguito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2011 da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento agli esercizi 2005, 2006 e 2007, che ha accertato un maggiore imponibile fiscale per 58.257 migliaia di euro. Avvalendosi del supporto dei consulenti esterni la Banca ha provveduto ad effettuare una stima della potenziale passività fiscale in capo alla stessa determinata in 3.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, adeguando il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 (pari ad euro 2.837 migliaia di euro).

Gli altri fondi si riferiscono per 9.369 migliaia di euro al fondo costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Banca ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento.

## Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voce 130, 150, 160, 170, 180, 190, e 200

### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	67.254	66.969
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(2.243)	(6.216)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	552	2.660
<b>Totale</b>	<b>200.992</b>	<b>198.842</b>

Il "Capitale" sociale, che ammonta a 95.000 migliaia di euro, è costituito da 190.000 azioni ordinarie dal valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che la Banca non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

#### 14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>190.000</b>	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>190.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		

#### 14.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 67.254 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 33.050 migliaia di euro, altre riserve per 38.035 migliaia di euro e per 3.831 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio

## 14.6 Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n° 7-bis) del codice civile si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di distribuibilità.

Voci componenti il patrimonio netto	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura di perdite	per altri motivi
Capitale	95.000				
Riserva da sovrapprezzo azioni	40.429	A,B,C			
Altre riserve	38.035	A,B,C	38.035		
Riserva da First Time Adoption:	(3.831)	A,B	(3.831)		
Riserva da valutazione attività disponibili per la vendita	(2.243)		(2.243)		
Riserva legale	7.531	B			
Riserva statutaria	9.111	A,B,C	9.111		
Riserva straordinaria	14.450	A,B,C			
Utili portati a nuovo	1.958	A,B,C	435		
<b>Totale complessivo</b>	<b>200.440</b>		<b>41.507</b>		
<b>Quota non distribuibile</b>			<b>(6.074)</b>		
<b>Residuo quota distribuibile</b>			<b>47.581</b>		

Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>57.683</b>	<b>57.037</b>
a) Banche	6.312	5.833
b) Clientela	51.371	51.204
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>24.964</b>	<b>21.669</b>
a) Banche		
b) Clientela	24.964	21.669
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>3.398</b>	<b>3.243</b>
a) Banche	<b>50</b>	<b>1.243</b>
i) a utilizzo certo	50	1.243
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	<b>3.348</b>	<b>2.000</b>
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	3.348	2.000
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	700	
6) Altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>86.745</b>	<b>81.949</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.113	2.739
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1 Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	<b>630</b>
a) individuali	630
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>32.840.512</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	<b>29.977.536</b>
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	29.977.536
c) titoli di terzi depositati presso terzi	29.904.913
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.862.976
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>9.598.445</b>
- acquisti	4.807.341
- vendite	4.791.104

Le altre operazioni si riferiscono all'attività di raccolta ordini da clientela.

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2013	2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					46
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.517			19.517	50.317
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.612			7.612	19.604
4. Crediti verso banche		989		989	6.162
5. Crediti verso clientela		8.676		8.676	7.051
6. Attività finanziarie valutate al fair value					248
7. Derivati di copertura	X	X			
8. Altre attività	X	X	13	13	1
<b>Totale</b>	<b>27.129</b>	<b>9.665</b>	<b>13</b>	<b>36.807</b>	<b>83.429</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2013	2012
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	12	12

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2013	2012
1. Debiti verso banche centrali		X			433
2. Debiti verso banche	107	X		107	243
3. Debiti verso clientela	2.607	X		2.607	7.306
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al fair value					
7. Altre passività e fondi	X	X	49	49	51
8. Derivati di copertura	X	X			
<b>Totale</b>	<b>2.714</b>		<b>49</b>	<b>2.763</b>	<b>8.033</b>



## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2013	2012
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	39	92

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi/Valori	2013	2012
a) garanzie rilasciate	242	224
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	287.223	247.175
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	160	168
3. gestioni di portafogli	347	1.760
3.1 individuali	347	1.760
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	1.982	1.874
5. banca depositaria	83	95
6. collocamento titoli	160.123	144.231
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.828	4.091
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	120.700	94.956
9.1 gestioni di portafogli	2.244	1.159
9.1.1 individuali	2.244	1.159
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	118.197	93.407
9.3 altri prodotti	259	390
d) servizi di incasso e pagamento	4.280	3.623
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	3.027	2.353
j) altri servizi	5.874	6.161
<b>Totale</b>	<b>300.646</b>	<b>259.536</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2013	2012
<b>a) Presso propri sportelli:</b>	<b>665</b>	<b>736</b>
1. gestioni di portafogli	21	107
2. collocamento titoli	382	422
3. servizi e prodotti di terzi	262	207
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>280.505</b>	<b>240.211</b>
1. gestioni di portafogli	326	1.653
2. collocamento titoli	159.741	143.809
3. servizi e prodotti di terzi	120.438	94.749
<b>c) altri canali distributivi:</b>		
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2013	2012
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	202.643	181.716
1. negoziazione di strumenti finanziari	549	735
2. negoziazione di valute	45	38
3. gestioni di portafogli:	163	764
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi	163	764
4. custodia e amministrazione di titoli	1.590	1.350
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	200.296	178.829
d) servizi di incasso e pagamento	1.828	1.817
e) altri servizi	1.932	2.014
<b>Totale</b>	<b>206.403</b>	<b>185.547</b>

### Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2013		2012	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1		1	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1		1	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
<b>Totale</b>	<b>2</b>		<b>2</b>	

### Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>122</b>	<b>2.860</b>	<b>49</b>	<b>385</b>	<b>2.548</b>
1.1 Titoli di debito		39		4	35
1.2 Titoli di capitale	122	4	49	2	75
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		2.817		379	2.438
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>2.860</b>	<b>49</b>	<b>385</b>	<b>2.548</b>

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2013			2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.370	1.892	1.478	23.596	34.952	(11.356)
3.1 Titoli di debito	3.199	1.836	1.363	23.411	34.864	(11.453)
3.2 Titoli di capitale	82	25	57	84	56	28
3.3 Quote di O.I.C.R.	89	31	58	101	32	69
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
<b>Totale attività</b>	<b>3.370</b>	<b>1.892</b>	<b>1.478</b>	<b>23.596</b>	<b>34.952</b>	<b>(11.356)</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività</b>						

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2013 (1) - (2)	Totale 2012
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(164)	(854)	(307)	27	242			(1.056)	(807)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X				X		
- Titoli di debito			X				X		
Altri crediti	(164)	(854)	(307)	27	242			(1.056)	(807)
- Finanziamenti	(164)	(854)	(307)	27	242			(1.056)	(807)
- Titoli di debito									
<b>C. Totale</b>	<b>(164)</b>	<b>(854)</b>	<b>(307)</b>	<b>27</b>	<b>242</b>			<b>(1.056)</b>	<b>(807)</b>

**Legenda**

A= Da interessi B= Altre riprese

## Sezione 9 - Le spese amministrative – Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2013	2012
1) Personale dipendente	43.646	41.967
a) salari e stipendi	29.770	28.870
b) oneri sociali	7.688	7.317
c) indennità di fine rapporto	1.664	1.625
d) spese previdenziali	831	812
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	76	76
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.433	1.272
- a contribuzione definita	1.433	1.272
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.184	1.995
2) Altro personale in attività	757	889
3) Amministratori e sindaci	2.116	2.050
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(1.486)	(1.141)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	22	291
<b>Totale</b>	<b>45.055</b>	<b>44.056</b>

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2013	2012
▪ Personale dipendente		
a) dirigenti	16	19
b) quadri direttivi	200	190
c) restante personale dipendente	346	319
▪ Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>562</b>	<b>528</b>

#### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti: composizione

Tipologia di spese/Valori	2013	2012
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) Viaggi e soggiorni	698	494
- i2) Buoni mensa	476	465
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	286	230
- i4) Incentivi al personale	579	412
- i5) Altri benefici diversi	145	394
<b>Totale</b>	<b>2.184</b>	<b>1.995</b>

#### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2013	2012
<b>A) Altre spese amministrative</b>	<b>62.441</b>	<b>60.285</b>
Servizi di elaborazione dati	17.308	17.474
Servizi e consulenze varie	8.410	8.457
Locazioni immobili	13.041	11.298
Spese manutenzioni mobili ed immobili	6.361	5.978
Spese postali e telefoniche	3.638	3.099
Spese pubblicitarie e servizi di marketing	1.839	1.856
Assicurazioni	1.467	1.540
Vigilanza e trasporto valori	411	451
Cancelleria e stampati	1.190	1.087
Viaggi e trasporti	2.839	2.926
Altre spese e servizi diversi	5.937	6.119
<b>B) Imposte indirette e tasse</b>	<b>26.854</b>	<b>21.738</b>
Imposta di Bollo	25.187	20.789
Tassa sui contratti di Borsa		
Altre imposte e tasse	1.667	949
<b>Totale</b>	<b>89.295</b>	<b>82.023</b>

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2013	2012
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	3.087	(8.781)
Accantonamento netto fondo contenzioso fiscale	(1.026)	(99)
Accantonamento netto fondo indennità clientela	(3.827)	855
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	(486)	(1.780)
Accantonamento netto fondo rischi rete	2.722	(462)
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	580	(271)
Accantonamento netto altri fondi promotori	(3.181)	(2.406)
Altri accantonamenti netti	(57)	(112)
<b>Totale</b>	<b>(2.188)</b>	<b>(13.056)</b>

La voce include l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri, come illustrato nel commento alle relative voci dello stato patrimoniale, al netto degli eventuali utilizzi. L'accantonamento include, ove necessario, anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Si rimanda, per maggiori dettagli, a quanto contenuto nel commento riportato nel paragrafo Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, nella Relazione sulla gestione.

## Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di Proprietà	(182)			(182)
- Ad uso funzionale	(182)			(182)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>Totale</b>	<b>(182)</b>			<b>(182)</b>



## Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di Proprietà	(2.711)			(2.711)
- Generate internamente dall'azienda	(2.699)			(2.699)
- Altre	(12)			(12)
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>(2.711)</b>			<b>(2.711)</b>

## Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

La voce presenta la seguente composizione:

	2013	2012
Altri oneri di gestione	(53.099)	(40.647)
Altri proventi di gestione	68.952	51.919
<b>Totale</b>	<b>15.853</b>	<b>11.272</b>

### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2013	2012
Oneri promotori finanziari	39.705	28.146
Contributi Enasarco promotori	5.747	5.045
Altri oneri	7.647	7.456
<b>Totale</b>	<b>53.099</b>	<b>40.647</b>

Tra gli oneri promotori finanziari si segnala per 11.637 migliaia di euro la contropartita economica del debito per indennità di valorizzazione del portafoglio che la Banca riconosce al promotore finanziario nel caso di risoluzione del rapporto agenziale dovuto ad una varietà di cause (recesso unilaterale delle Parti con esclusione dell'ipotesi di risoluzione del rapporto per fatto imputabile all'agente, cessazione del rapporto per invalidità o per pensionamento, decesso) nonché nel caso di riduzione del portafoglio per effetto di riassegnazioni tra promotori. Gli altri oneri comprendono ammortamenti riferiti a migliorie su beni di terzi, ricondotte fra le altre attività, per l'ammontare di 2.656 migliaia di euro.

### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2013	2012
Recuperi imposte e spese:	28.360	20.908
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	26.477	19.583
- di cui: Altri recuperi	1.883	1.325
Proventi da promotori finanziari	39.814	29.755
Altri proventi diversi	778	1.256
<b>Totale</b>	<b>68.952</b>	<b>51.919</b>

Tra i proventi da promotori finanziari si segnala per 29.411 migliaia di euro la contropartita economica del credito per indennità di rivalsa che la Banca ha il diritto di percepire dal promotore subentrante nel contesto del processo di mutamento della responsabilità di gestione dei portafogli di clientela della Banca.

### Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

#### 14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	2013	2012
A. Proventi		
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione		
3. Riprese di valore		
4. Altri proventi		
B. Oneri		575
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		575
3. Perdite da cessione		
4. Altri oneri		
<b>Risultato netto</b>		<b>575</b>

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2013	2012
1. Imposte correnti (-)	(9.459)	(15.925)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	59	(3.810)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.033	6.340
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	238	560
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(7.129)	(12.835)

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2013		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Risultato ante imposte	7.681		
Onere fiscale teorico		2.765	36
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	50.609	13.917	181,2
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(39.850)	(14.346)	(186,8)
Differenze permanenti	11.743	4.227	55,1
di cui:			
- adeguamento addizionale IRES	11.776	4.239	55,2
Imponibile fiscale	30.183		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		6.564	85,5
Imposte anticipate / differite		429	5,6
Imposte sul reddito d'esercizio		6.993	91,1
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti		235	3,1
Aggiustamento imposte anticipate / differite di esercizi precedenti		(3.387)	(44,1)
		3.841	50,1

L'introduzione dell'addizionale IRES dell'8,5%, prevista con D.L. n.133/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n. 5/2014, ha comportato:

- l'integrazione della base imponibile IRES evidenziata nella voce "adeguamento addizionale IRES";
- la rettifica delle imposte differite evidenziata nella voce "adeguamento imposte anticipate / differite".

IRAP	2013		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Totale	58.754		
Onere fiscale teorico		3.273	5,57
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	714	40	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(12.215)	(680)	(1,16)
Differenze permanenti			
Imponibile fiscale	47.253		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		2.632	4,48
Imposte anticipate / differite		640	1,09
Imposte sul reddito d'esercizio		3.272	5,57
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti		16	0,03
Aggiustamento imposte anticipate / differite di esercizi precedenti		-	-
		3.288	5,60

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>552</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	7	(2)	5
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
80.	<b>Differenze di cambio:</b> a) variazioni di <i>valore</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
90.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
100.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni	5.927 7.365   (1.438)	(1.960) (2.435)   475	3.967 4.930   (963)
110.	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
120.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>5.934</b>	<b>(1.962)</b>	<b>3.972</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>5.934</b>	<b>(1.962)</b>	<b>4.524</b>

## Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Si segnala che, ai sensi di quanto previsto nel Titolo IV, Capitolo 1 della Circolare 263 del 27 dicembre 2006, le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, sono pubblicate sul sito internet della Banca all'indirizzo <http://www.allianzbank.it/governance-documenti/informativa-pubblico>

### Sezione 1 – Rischio di credito

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali

La Banca assume rischio di credito attraverso le seguenti attività:

- concessione del credito alla clientela, con finalità di supporto all'attività di consulenza e collocamento svolta dai Promotori Finanziari e di difesa e conservazione del patrimonio della clientela;
- negoziazione ed intermediazione finanziaria,, principalmente con finalità di investimento e, in misura limitata, con finalità di *trading*, con l'obiettivo di assicurare l'impiego ottimale della liquidità della Banca e gestire il portafoglio di proprietà.

##### 2. Politiche di gestione del rischio del credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

L'attività di concessione del credito è svolta dall'U.O. Crediti. Gli affidamenti sono deliberati in funzione dei poteri delegati in materia dalla Banca, e rispettano i seguenti indirizzi strategici:

- sono indirizzati prevalentemente a clientela ad elevata patrimonializzazione;
- sono finalizzati alla soddisfazione di specifiche esigenze della clientela anche al fine di massimizzarne la retention, escludendo la leva finanziaria;
- le fonti di rientro sono identificate e di norma indipendenti dalle garanzie acquisite.

Gli affidamenti sono preferibilmente accordati su base garantita, assicurandosi che l'acquisizione della garanzia sia contestuale all'erogazione e che sussistano le condizioni per l'escutibilità della stessa.

In tale ambito di operatività, la Banca ha definito le modalità connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa ed infine eventuale delibera ed attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela, classe di rischio e importo dell'affidamento; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio.

Relativamente all'attività di negoziazione ed intermediazione finanziaria gestita dall'Amministrazione Finanza e Controllo, gli ambiti di operatività sono i seguenti:

- gestione del portafoglio di proprietà (Banking Book e Trading Book);
- gestione della liquidità;
- prestazione dei servizi di investimento quali:
  - negoziazione per conto proprio
  - collocamento senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente
  - gestione di portafogli
  - ricezione e trasmissione ordini
- prestazione dei servizi accessori:

- intermediazione in cambi

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le attività di concessione del credito e di negoziazione ed intermediazione finanziaria sono gestite nel rispetto del seguente sistema di limiti approvato dal Consiglio di Amministrazione:

- Limiti esterni:
  - Limiti normativi relativi alla concentrazione dei rischi<sup>1</sup> (Grandi Rischi);
  - Limiti normativi relativi alle attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati<sup>2</sup>;
  - Limiti di Gruppo Allianz a livello di controparte (Credit Risk Platform - CRiSP)<sup>3</sup>: i limiti sono comunicati mensilmente dalla funzione di Risk Management del Gruppo Allianz, insieme ad una lista di controparti cui è associata una classificazione qualitativa di rischiosità ("*risk classification*") che determina eventuali restrizioni all'investimento.
- Limiti interni:
  - Limiti per portafoglio e per *asset class*;
  - Limiti per controparte ("*obligor*");
  - Limiti per soggetti autorizzati: nel caso di superamento dei limiti autorizzati, ciascun soggetto chiede autorizzazione preventiva ad operare al livello gerarchico superiore. In caso di indisponibilità di un soggetto autorizzato, l'operazione dovrà essere autorizzata dal soggetto autorizzato di livello superiore.

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Banca su base trimestrale tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Ai fini del calcolo del rischio di credito, la Banca, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare, ove applicabile, valutazioni esterne di agenzie di rating (External Credit Assessment Institution - ECAI) al fine di quantificare il merito creditizio delle controparti affidate.

La Banca ha scelto come ECAI di riferimento Standard & Poor's.

Nell'ambito del processo ICAAP la Banca utilizza appositi stress test coerenti con la struttura del proprio portafoglio. Essi hanno l'obiettivo di verificare l'impatto del rischio di credito sulla copertura patrimoniale al verificarsi di determinate ipotesi di *downgrade* del *rating* degli Stati Sovrani e sull'aumento dell'utilizzo dei margini dei fidi accordati alla clientela.

La gestione del rischio di credito prevede idonee attività di monitoraggio del credito erogato; il Sistema dei Controlli Interni della Banca si articola su tre livelli, affidati, relativamente ai controlli ordinari di linea o di primo livello, all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, all'Unità Organizzativa Risk Management e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio relativamente ai controlli di secondo livello e all'Internal Auditing relativamente ai controlli di terzo livello.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alle tecniche di Credit Risk Mitigation ("*CRM*"), la Banca ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (rettifiche standard) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Banca verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

---

<sup>1</sup> Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006; Regolamento UE 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, 26 giugno 2013; Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013.

<sup>2</sup> Circolare Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006

<sup>3</sup> Allianz Group Risk, Governance Framework for Obligor Limit Setting and Management Process ("*GF LS*")

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

All'interno del processo di gestione del rischio di credito sono state definite e approvate le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti anomali. Essi sono monitorati dall'Unità Organizzativa Crediti e sono valutati in base alle probabilità di recupero delle posizioni.

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2		2		64	68
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						2.394.999	2.394.999
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						504.111	504.111
4. Crediti verso banche						219.387	219.387
5. Crediti verso clientela	413	5.092		3.177	11.348	742.344	762.374
6. Attività finanziarie valutate al fair value							
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>413</b>	<b>5.094</b>		<b>3.179</b>	<b>11.348</b>	<b>3.860.905</b>	<b>3.880.939</b>
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>476</b>	<b>5.316</b>		<b>2.816</b>	<b>10.412</b>	<b>3.871.476</b>	<b>3.890.496</b>



A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4		4	X	X	64	68
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				2.394.999		2.394.999	2.394.999
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				504.111		504.111	504.111
4. Crediti verso banche				219.387		219.387	219.387
5. Crediti verso clientela	16.463	7.781	8.682	755.080	1.388	753.692	762.374
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>16.467</b>	<b>7.781</b>	<b>8.686</b>	<b>3.873.577</b>	<b>1.388</b>	<b>3.872.253</b>	<b>3.880.939</b>
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>16.007</b>	<b>7.399</b>	<b>8.608</b>	<b>3.882.969</b>	<b>1.081</b>	<b>3.881.888</b>	<b>3.890.496</b>

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di Valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute deteriorate			X	
e) Altre attività	1.782.564	X		1.782.564
<b>TOTALE A</b>	<b>1.782.564</b>			<b>1.782.564</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	6.376	X		6.376
<b>TOTALE B</b>	<b>6.376</b>			<b>6.376</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>1.788.940</b>			<b>1.788.940</b>

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	6.343	5.930	X	413
b) Incagli	6.937	1.840	X	5.097
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute deteriorate	3.185	8	X	3.177
e) Altre attività	2.091.015	X	1.346	2.089.669
<b>TOTALE A</b>	<b>2.107.480</b>	<b>7.778</b>	<b>1.346</b>	<b>2.098.356</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	648	3	X	645
b) Altre	79.196	X	42	79.154
<b>TOTALE B</b>	<b>79.844</b>	<b>3</b>	<b>42</b>	<b>79.799</b>

Si segnala che tra le Esposizioni per cassa – Altre attività sono presenti esposizioni scadute fino a tre mesi per 10.181 migliaia di euro; da tre a sei mesi per 1.013 migliaia di euro; da sei mesi ad un anno per 1 migliaia di euro e da oltre un anno per 153 migliaia di euro.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>6.408</b>	<b>6.707</b>		<b>2.892</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>169</b>	<b>1.258</b>		<b>7.703</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis		222		5.405
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13	778		1
B.3 altre variazioni in aumento	156	258		2.297
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>234</b>	<b>1.028</b>		<b>7.410</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis		5		5.749
C.2 cancellazioni	216			
C.3 incassi	18	1.010		883
C.4 realizzi per cessioni				
C.4 bis perdite da cessione				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		13		778
C.6 altre variazioni in diminuzione				
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>6.343</b>	<b>6.937</b>		<b>3.185</b>

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>5.932</b>	<b>1.391</b>		<b>76</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>245</b>	<b>740</b>		<b>15</b>
B.1 rettifiche di valore	240	672		15
B.1 bis perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5	68		
B.3 altre variazioni in aumento				
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>247</b>	<b>288</b>		<b>83</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	20			
C.2 riprese di valore da incasso	15	260		5
C.2 bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	185	23		
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		5		68
C.5 altre variazioni in diminuzione	27			10
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>5.930</b>	<b>1.843</b>		<b>8</b>

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella sono riportate le esposizioni per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato, da controparti istituzionali e corporate.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>942.493</b>	<b>227.394</b>	<b>142.979</b>	<b>27.004</b>	<b>13.934</b>		<b>2.527.116</b>	<b>3.880.920</b>
<b>B. Derivati</b>		<b>2</b>					<b>64</b>	<b>66</b>
B.1 Derivati finanziari		2					64	66
B.2 Derivati creditizi								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>48.425</b>						<b>34.222</b>	<b>82.647</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							<b>3.398</b>	<b>3.398</b>
<b>E. Altre</b>							<b>64</b>	<b>64</b>
<b>Totale</b>	<b>990.918</b>	<b>227.396</b>	<b>142.979</b>	<b>27.004</b>	<b>13.934</b>		<b>2.564.864</b>	<b>3.967.095</b>

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma				
						N	F	C	Altri derivati	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:														
1.1. totalmente garantite	525.801	45.789		155.187	756.636								1.493	959.105
- di cui deteriorate	5.768	6.721		1.085	2.593								25	10.424
1.2. parzialmente garantite	16.464			759	7.287								6.665	14.711
- di cui deteriorate	164				190								9	199
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite														
2.1. totalmente garantite	72.403			51.927	23.100								5.000	2.488
- di cui deteriorate	626			16	1.222									1.238
2.2. parzialmente garantite	1.707			177	1.180									1.357
- di cui deteriorate														

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Altri soggetti	Rettifiche valore di portafoglio				825	<b>825</b>				24	<b>24</b>	<b>849</b>	<b>719</b>
	Rettifiche di valore specifiche	4.157	1.432		4	<b>5.593</b>						<b>5.593</b>	<b>5.356</b>
	Esposizione netta	387	2.835		1.461	<b>402.703</b>		3	30	15.627	<b>15.660</b>	<b>418.363</b>	<b>326.785</b>
Imprese non finanziarie	Rettifiche valore di portafoglio				508	<b>508</b>				18	<b>18</b>	<b>526</b>	<b>351</b>
	Rettifiche di valore specifiche	1.756	370		4	<b>2.130</b>		2	1		<b>3</b>	<b>2.133</b>	<b>1.954</b>
	Esposizione netta	23	2.262		1.690	<b>326.678</b>		11	599	14.716	<b>15.326</b>	<b>342.004</b>	<b>157.494</b>
Società di assicurazione	Rettifiche valore di portafoglio												
	Rettifiche di valore specifiche												
	Esposizione netta				60.755	<b>60.755</b>				48.678	<b>48.678</b>	<b>109.433</b>	<b>111.168</b>
Società finanziarie	Rettifiche valore di portafoglio				13	<b>13</b>						<b>13</b>	<b>11</b>
	Rettifiche di valore specifiche	17	62			<b>79</b>						<b>79</b>	<b>89</b>
	Esposizione netta	3		26	474.975	<b>475.004</b>			2	19	<b>21</b>	<b>475.025</b>	<b>107.646</b>
Altri enti pubblici	Rettifiche valore di portafoglio												
	Rettifiche di valore specifiche												
	Esposizione netta				2.640	<b>2.640</b>						<b>2.640</b>	
Governi	Rettifiche valore di portafoglio												
	Rettifiche di valore specifiche												
	Esposizione netta				830.576	<b>830.576</b>				50	<b>50</b>	<b>830.626</b>	<b>644.535</b>
Esposizioni/ Controparti	<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
	A.1 Sofferenze												
	A.2 Incagli												
	A.3 Esposizioni ristrutturate												
	A.4 Esposizioni scadute												
	A.5 Altre esposizioni												
<b>Totale A</b>													
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>													
B.1 Sofferenze													
B.2 Incagli													
B.3 Altre attività deteriorate													
B.4 Altre esposizioni													
<b>Totale B</b>													
<b>Totale (A+B) 31/12/2013</b>													
<b>Totale (A+B) 31/12/2012</b>													

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela  
(valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	411	5.915	2	15						
A.2 Incagli	5.095	1.839	2	1						
A.3 Esposizioni ristrutturata										
A.4 Esposizioni scadute	3.177	8								
A.5 Altre esposizioni	1.246.028	1.346	806.199		37.442					
<b>TOTALE</b>	<b>1.254.711</b>	<b>9.108</b>	<b>806.203</b>	<b>16</b>	<b>37.442</b>					
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli	14	2								
B.3 Altre attività deteriorate	631	1								
B.4 Altre esposizioni	79.090	42								
<b>TOTALE</b>	<b>79.735</b>	<b>45</b>								
<b>TOTALE 31.12.2013</b>	<b>1.334.446</b>	<b>9.153</b>	<b>806.203</b>	<b>16</b>	<b>37.442</b>					
<b>TOTALE 31.12.2012</b>	<b>1.231.985</b>	<b>8.463</b>	<b>99.531</b>	<b>17</b>	<b>16.112</b>					

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	685.892		852.130		10.461		1.090		232.991	
<b>TOTALE</b>	<b>685.892</b>		<b>852.130</b>		<b>10.461</b>		<b>1.090</b>		<b>232.991</b>	
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	6.314		61							
<b>TOTALE</b>	<b>6.314</b>		<b>61</b>							
<b>TOTALE 31.12.2013</b>	<b>692.206</b>		<b>852.191</b>		<b>10.461</b>		<b>1.090</b>		<b>232.991</b>	
<b>TOTALE 31.12.2012</b>	<b>2.522.963</b>		<b>60.392</b>		<b>37.901</b>		<b>2.180</b>		<b>1.492</b>	

B.4 Grandi rischi

La Banca presenta n. 39 posizioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza per un importo nominale complessivo di 2.957 milioni di euro e un importo ponderato di 665 milioni di euro.

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.2 Operazioni di cessione

#### C.2.1. Attività finanziarie cedute e non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme tecniche/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			<b>Totale</b>		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2013	2012	
<b>A. Attività per cassa</b>																					
1. Titoli di debito										2.983										2.983	2.473
2. Titoli di capitale																					
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti																					
<b>B. Strumenti derivati</b>																					
<b>Totale 2013</b>										<b>2.983</b>										<b>2.983</b>	<b>X</b>
<i>di cui deteriorate</i>																					<b>X</b>
<b>Totale 2012</b>										<b>2.473</b>										<b>X</b>	<b>2.473</b>
<i>di cui deteriorate</i>																				<b>X</b>	

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

L'importo si riferisce a titoli di debito sottostanti ad operazioni di pronti contro termine passivi.

#### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	<b>Totale</b>
<b>1. Debiti verso clientela</b>				<b>3.108</b>			<b>3.108</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero				3.108			3.108
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 2013</b>				<b>3.108</b>			<b>3.108</b>
<b>Totale 2012</b>				<b>2.564</b>			<b>2.564</b>



## Sezione 2 – Rischi di mercato

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

I rischi di mercato rappresentano i rischi di perdita derivante dai movimenti avversi dei fattori di rischio di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza<sup>1</sup>:
  - ✓ rischio di posizione
  - ✓ rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
  - ✓ rischio di cambio
  - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Banca tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Banca è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Banca ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al fair value. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

---

<sup>1</sup> Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

## Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		108.197						
+ posizioni corte		56.368						

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
			6					
			1					

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		94						
+ posizioni corte		9						

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		1.555						
+ posizioni corte		1.906						

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		50	50					
+ posizioni corte		50	50					
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		58.749						
+ posizioni corte		110.467						

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		359						
+ posizioni corte		383						

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>D. Derivati su indici azionari</b> - posizioni lunghe - posizioni corte	120		

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

### Informazione di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo.*

La Banca identifica il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione quale il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse ovvero da posizioni contenute nel portafoglio bancario (*banking book*).

In particolare, esso può essere distinto in:

- rischio di reddito (rischio di rifinanziamento/reinvestimento), dato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività della Banca;
- rischio di investimento, dato dal rischio di subire una riduzione del valore economico a seguito di variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse è misurato su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia semplificata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

La gestione e il monitoraggio del rischio di tasso assunto dalla Banca viene svolto mediante:

- analisi di margine, volte a determinare il rischio di reddito;
- analisi di valore, volte a determinare il rischio di investimento.

Inoltre, al fine di un monitoraggio gestionale del portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema di limiti che prevede la definizione dei limiti operativi per posizione, strumento, portafoglio e per ogni altra categoria ritenuta utile. Il sistema di limiti contiene, inoltre, le indicazioni relative alla frequenza di monitoraggio dei limiti operativi, la procedura di sconfinamento e le relative deleghe autorizzative. La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, con la collaborazione dell'Unità Organizzativa Risk Management contribuisce alla definizione dei limiti operativi, attraverso proposte volte all'attuazione della strategia di investimento. La realizzazione operativa della strategia di investimento è affidata principalmente alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo che, nell'ambito delle direttive determinate dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Finanza, genera le posizioni esposte ai rischi di mercato e di tasso d'interesse nel rispetto dei limiti assegnati.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato		40			47	16	95	
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.031							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	83							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	53.996							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato		3						
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	50							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	90							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	9							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	515							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.879							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	2							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	1.709							
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	3.784							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	4							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Cad

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b> 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 1.2 Finanziamenti a banche 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	175							
<b>2. Passività per cassa</b> 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre	265							
<b>3. Derivati finanziari</b> 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.102							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	877							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato						76		
- altri	15.105	1.644.824	560.849	86.123	582.708	9.309	23	
1.2 Finanziamenti a banche	29.569	184.488						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	153.897	354	2	1	2			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	64.933	318.355	16.632	5.524	13.190	119		
- altri	21.879	165.679						
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	2.769.793							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	10.196	3.108						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	17.744							
- altri debiti	580.000							
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe		142.555						
+ posizioni corte		50.059	10.128	36.084	46.214			
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe				54	20			
+ posizioni corte				54	20			
-Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe					3.348			
+ posizioni corte	3.348							

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.053							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	3							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1.052							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	159							
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri derivati + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

## 2.3 Rischio di cambio

### Informazione di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Banca.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

1. Limite overnight: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
2. Limite intraday: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito del controllo di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Esecutivo Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Banca sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute				
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollaro Canadese	Franchi svizzeri
<b>A. Attività finanziarie</b>					
A.1 Titoli di debito	198				
A.2 Titoli di capitale	383		3		35
A.3 Finanziamenti a banche	1.031	648	1.102	175	1.879
A.4 Finanziamenti a clientela	83	12	1		1.711
A.5 Altre attività finanziarie					
<b>B. Altre attività</b>	<b>228</b>	<b>397</b>	<b>121</b>		<b>156</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>					
C.1 Debiti verso banche	50	159			
C.2 Debiti verso clientela	53.999	1.205	877	265	3.788
C.3 Titoli di debito					
C.4 Altre passività finanziarie					
<b>D. Altre passività</b>	<b>161</b>				
<b>E. Derivati finanziari</b>					
- Opzioni					
+ Posizioni lunghe					
+ Posizioni corte					
- Altri derivati					
+ Posizioni lunghe	108.197	365	1.555		94
+ Posizioni corte	56.368	384	1.906		9
<b>Totale attività</b>	<b>110.120</b>	<b>1.422</b>	<b>2.782</b>	<b>175</b>	<b>3.875</b>
<b>Totale passività</b>	<b>110.578</b>	<b>1.748</b>	<b>2.783</b>	<b>265</b>	<b>3.797</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(458)</b>	<b>(326)</b>	<b>(1)</b>	<b>(90)</b>	<b>78</b>

## 2.4 Gli strumenti derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	6.709		6.584	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>	<b>6.709</b>		<b>6.584</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>6.709</b>		<b>6.584</b>	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/ Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward	66		111	
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario – di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>66</b>		<b>111</b>	

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri	60		110	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – Altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swap e) Forward f) Futures g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>60</b>		<b>110</b>	

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale			3.357	3.335	18		
- <i>fair value</i> positivo			63	2			
- <i>fair value</i> negativo				60			
- esposizione futura			16	16			
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							

#### A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	6.709			6.709
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>6.709</b>			<b>6.709</b>
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>6.584</b>			<b>6.584</b>

### Sezione 3 – Rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie che la Banca deve adottare per la gestione dei rischi di liquidità e ne demanda l'attuazione all'Amministratore Delegato che si avvale del supporto del Comitato Rischi nonché dell'Unità Organizzativa Risk Management per le attività di monitoraggio.

L'Amministratore Delegato, con il supporto del Comitato Rischi, definisce, formalizza e sottopone al Consiglio di Amministrazione specifiche politiche di controllo dei rischi assicurando l'adozione di strumenti (*Contingency Funding Plan*). La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, nel rispetto dei limiti e delle strategie definiti dal Consiglio di Amministrazione, gestisce la liquidità della Banca.

## Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono viene riportata la distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari. La classificazione per vita residua è stata effettuata separatamente per le diverse valute di denominazione.

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Usd

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato					40		2	42		
A.2 Altri titoli di debito					40		4	3	63	
A.3 Quote O.I.C.R.	350									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.031									
- Clientela	83									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	50									
- Clientela	53.996									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	3									
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		108.197								
- posizioni corte		56.368								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Gbp

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	90									
- Clientela	9									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	515									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		6								
- posizioni corte		1								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										



Valuta di denominazione: Chf

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.879									
- Clientela	2						1.711			
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	3.784									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	4									
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		94								
- posizioni corte		9								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Cad

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	175									
- Clientela										
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	265									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Jpy

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.	3									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.102									
- Clientela	1									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	877									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe					1.555					
- posizioni corte		351			1.555					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato	103			26.573	53.382	10.123	91.623	632.593	30.000	
A.2 Altri titoli di debito	22		12.449	39.451	158.173	256.608	165.665	1.419.544	8.414	
A.3 Quote O.I.C.R.	1.633									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	29.507	80.000	50.000							54.550
- Clientela	134.178	20394	15.264	18.427	138.268	29.819	56.905	216.275	131.036	
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	597.744									
- Clientela	2.779.935									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	88.937			3.031	78					
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		199.738			1.617			50		
- posizioni corte		108.902			1.615	10.000	35.000	95.050		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe								20		
- posizioni corte								20		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe								3.348		
- posizioni corte					3.348					
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.053									
- Clientela	3									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	159									
- Clientela	1.052									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni fuori bilancio</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		359								
- posizioni corte		383								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

## 2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 2013
	VB	FV	VB	FV	
1. Cassa e disponibilità liquide			22.020		22.020
2. Titoli di debito			2.899.112	2.902.442	2.899.112
3. Titoli di capitale			1.024	1.024	1.024
4. Finanziamenti	4.590		977.171		981.761
5. Altre attività finanziarie			2.451		2.451
6. Attività non finanziarie			227.738		227.738
<b>Totale 2013</b>	<b>4.590</b>		<b>4.129.516</b>	<b>2.903.466</b>	<b>4.134.106</b>

Legenda:

VB = valore di bilancio

FV = fair value

## Sezione 4 – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il processo di gestione dei rischi operativi adottato dalla Banca consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Banca, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato mensilmente ed è determinato dal prodotto tra la media delle rilevazioni del Margine di Intermediazione degli ultimi tre esercizi (se positivo) ed un coefficiente regolamentare pari al 15%.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework*, i cui elementi portanti sono:

- l'attività di *Self Risk Assessment* sui processi operativi della Banca, nell'ambito del quale sono mappati i possibili eventi di rischio ed a ciascuno è assegnato uno *scoring*; tale attività è svolta tramite l'utilizzo di un apposito *tool web based* multiutente, dotato di un sistema di *workflow* automatico che permette il censimento dei rischi e dei controlli da parte dei *Process Owners* e la successiva validazione da parte delle funzioni di controllo
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta anch'essa tramite l'utilizzo del tool dedicato alla gestione dei rischi operativi. La raccolta delle perdite operative viene effettuata con la collaborazione delle aree funzionali che sono state definite "*Loss Data Collector*", e che per la specificità dell'attività svolta, rappresentano le fonti informative della totalità degli eventi di perdita operativa che riguardano l'intero business della Banca.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

## Parte F – Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, la Banca analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell'accesso ai mercati dei capitali, in un'ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	2013	2012
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	67.254	66.969
- di utili	33.050	32.765
a) legale	7.530	7.398
b) statutaria	9.111	8.978
c) azioni proprie		
d) altre	16.409	16.389
- altre	34.204	34.204
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	(2.243)	(6.216)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.120)	(6.087)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti in via di dismissione		
-Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(123)	(129)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	552	2.660
<b>Totale</b>	<b>200.992</b>	<b>198.842</b>

## B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.443	4.694	2.391	8.563
2. Titoli di capitale	40	3	25	7
3. Quote di O.I.C.R.	113	19	74	7
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>2.596</b>	<b>4.716</b>	<b>2.490</b>	<b>8.577</b>

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle minusvalenze su titoli di Stato e obbligazioni bancarie.

## B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(6.194)</b>	<b>18</b>	<b>89</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>5.045</b>	<b>37</b>	<b>60</b>	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	4.843	32	55	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	202	5	5	
- da deterioramento				
- da realizzo	202	5	5	
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>1.122</b>	<b>19</b>	<b>34</b>	
3.1 Riduzioni di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	1.122	19	34	
3.4 Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(2.271)</b>	<b>36</b>	<b>115</b>	

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2013 la riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti ammonta a 123 migliaia di euro (128 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La variazione, rappresentata nel prospetto della redditività complessiva, mostra un decremento di 5 migliaia di euro (7 migliaia di euro al lordo delle imposte del 27,5%).



## Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Patrimonio di base (TIER 1)

Il patrimonio di base si compone dall'aggregazione in positivo di capitale, sovrapprezzi di emissione e riserve. In negativo, sconta la perdita di esercizio, le immobilizzazioni immateriali e la quota negativa delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

##### 2. Patrimonio supplementare (TIER 2)

Il patrimonio supplementare si compone delle riserve positive da valutazione riferite ai titoli di debito, conteggiati al 50%, classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

##### 3. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)

Non esistono elementi patrimoniali qualificabili come di "terzo livello".

#### B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2013	Totale 2012
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>199.686</b>	<b>199.274</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio base</b>		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	2.254	4.748
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>197.432</b>	<b>194.526</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>		<b>3.047</b>
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>197.432</b>	<b>191.479</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>133</b>	
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare</b>		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	66	
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>67</b>	
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>		
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>67</b>	
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>197.499</b>	<b>191.479</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>197.499</b>	<b>191.479</b>

Prospetto delle variazioni del Patrimonio di Vigilanza

	<b>Totale 2013</b>
<b>A. Patrimonio di base iniziale al 01.01.2013</b>	<b>191.479</b>
<b>B. Variazioni positive del patrimonio di base</b>	<b>285</b>
B.1 Capitale	
B.2 Sovrapprezzi da emissione	
B.3 Riserve	285
<b>C. Variazioni negative del patrimonio di base</b>	<b>127</b>
C.1 Immobilizzazioni immateriali	(140)
C.2 Utile del periodo	267
<b>D. Filtri prudenziali: variazioni positive del patrimonio di base</b>	<b>2.494</b>
D.1 Riserve negative su titoli disponibili per la vendita	
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	
- Titoli di debito	2.494
<b>E. Variazioni positive degli elementi da dedurre</b>	<b>3.047</b>
E.1 Strumenti subordinati	3.047
<b>F. Patrimonio di base finale al 31.12.2013</b>	<b>197.432</b>
<b>G. Patrimonio supplementare</b>	<b>67</b>
<b>H. Patrimonio di vigilanza finale al 31.12.2013</b>	<b>197.499</b>

2.2 Adeguatezza patrimoniale

**A. Informazioni di natura qualitativa**

A fine anno il rispetto del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo comportava un fabbisogno di patrimonio pari a 122.751 migliaia di euro (95.394 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Le attività di rischio ponderate sono pari a 1.534.389 migliaia di euro (1.192.431 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed il *total capital ratio* si è attestato a 12,87% (16,06% al 31 dicembre 2012).

Si evidenzia un decremento delle attività per cassa per valori non ponderati (pari a 2.908 migliaia di euro) e un incremento per valori ponderati (pari a 344.127 migliaia di euro). Tale effetto deriva da un incremento dell'esposizioni derivanti da investimenti in obbligazioni bancarie garantite e una riduzione delle esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2013	2012	2013	2012
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	4.179.633	4.182.541	1.279.891	935.764
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			102.391	74.861
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			30	37
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			20.330	20.496
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			122.751	95.394
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.534.389	1.192.431
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,87	16,06
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,87	16,06

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Banca agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	2.169
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

Gli altri benefici a lungo termine includono retribuzioni differite.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.

Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ha provveduto ad identificare le parti correlate della Banca e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l'«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
  - (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
  - (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
  - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
  
- (b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
  - (i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
  - (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
  - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
  - (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;

- (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
- (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
- (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto (a) (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE e ACIF;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parte correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio. Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

#### Esercizio 2013

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	267.888	15.611	48.425		8.542	30.686
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	59	20			391	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	3.726	15.939			15	1
Totale imprese controllanti indirette	3.785	15.959			406	1
<b>Imprese controllate</b>						
RB Fiduciaria S.p.A.	665	404			503	459
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH	168	8.837			90	40.037
Allianz Global Investors Italia S.p.A.	197				30	13.717
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	26.804				3	9
CreditRas Vita S.p.A.	71.651				5	2
Darta Saving Life Assurance Ltd	12.692	59.982			7	96.449
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	77.849		53		51	30
Altre	36.627	20.222	200		9.885	67.982
Totale altre parti correlate	225.988	89.041	253		10.071	218.226
<b>Totale parti correlate</b>	<b>498.326</b>	<b>121.015</b>	<b>48.678</b>		<b>19.522</b>	<b>249.372</b>

Esercizio 2012

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	760.629	18.466	45.707		6.281	34.787
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	5	20			300	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	20.589	8.204				1
Totale Imprese controllanti indirette	20.594	8.224			300	1
<b>Imprese controllate</b>						
RAS Private Bank (Suisse) S.A. in liquidazione	8.269				1	
RB Fiduciaria S.p.A.	403	372			539	402
Totale imprese controllate	8.672	372			540	402
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH		1.254				7.435
Allianz Global Investors Italia S.p.A.	3.181	8.885			197	46.941
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	23.852				1	3
CreditRas Vita S.p.A.	289.357				13	
Darta Saving Life Assurance Ltd	4.803	39.160			5	62.652
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	183.831		53		28	10
Altre	47.915	23.458	100	62	9.926	63.633
Totale altre parte correlate	552.939	72.757	153	62	10.170	180.674
<b>Totale parti correlate</b>	<b>1.342.834</b>	<b>99.819</b>	<b>45.860</b>	<b>62</b>	<b>17.291</b>	<b>215.864</b>

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (487.363 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 1.327.301 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (5.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 15.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), nonché quanto in dipendenza dell'adesione al consolidato fiscale, nel contesto dell'ottimizzazione della fiscalità di Gruppo (5.062 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (4.493 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 7.593 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), prestazioni rese per servizi finanziari (99.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 82.235 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), e quanto maturato come consolidato fiscale (17.044 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 9.184 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

STATO PATRIMONIALE	2012
<b>ATTIVO</b>	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	52.094
C) Investimenti	27.491.573
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.245.219
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	377.265
E) Crediti	2.242.474
F) Altri elementi dell'attivo	1.565.635
G) Ratei e risconti	339.864
<b>Totale</b>	<b>35.314.124</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	
A) Patrimonio netto	3.612.755
B) Passività subordinate	0
C) Riserve tecniche	26.710.300
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.245.129
E) Fondi per rischi e oneri	311.237
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	150.173
G) Debiti e altre passività	1.280.528
H) Ratei e risconti	4.002
<b>Totale</b>	<b>35.314.124</b>
<b>GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	<b>32.652.205</b>

CONTO ECONOMICO	2012
<b>I. Conto tecnico dei rami danni</b>	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.479.992
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	258.908
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	20.094
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	2.052.418
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-474
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
7. Spese di gestione	854.671
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	42.033
9. Variazione delle riserve di perequazione	738
<b>10. Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>809.608</b>
<b>II. Conto tecnico dei rami vita</b>	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.647.130
2. Proventi da investimenti	1.374.921
3. Prov. e plusval. non realiz. relative a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	330.128
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	51.134
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.701.367
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	657.035
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	167.638
9. Oneri patrimoniali e finanziari	133.616
10. Oneri patr. e fin. e minusval. non realiz. relativi a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	72.675
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	37.315
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (-)	79.083
<b>13. Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>554.584</b>
<b>III. Conto non tecnico</b>	
1. Risultato tecnico rami Danni	809.608
2. Risultati tecnici rami Vita	554.584
3. Proventi da investimenti dei rami danni	528.720
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	79.083
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	196.999
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (-)	258.908
7. Altri proventi	94.081
8. Altri oneri	101.407
9. Risultato della attività ordinaria	1.508.762
10. Proventi straordinari	61.287
11. Oneri straordinari	80.911
12. Risultato della attività straordinaria	-19.624
13. Risultato prima delle imposte	1.489.138
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	516.606
<b>15. Utile dell'esercizio</b>	<b>972.532</b>



## Allegati di Bilancio

### 1. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art.149 duodecies del Reg.Consob n.11971

Si riporta nella tabella sottostante un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 39.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso (migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	243
Altri servizi	Kstudio Associato	56



## Relazione del Collegio Sindacale

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea  
degli Azionisti di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. ai sensi dell'art.  
2429, comma 2°, C.C.**

Al Socio Unico  
di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.,

in via preliminare, rammentiamo che l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, in data 23 aprile 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari, con particolare riguardo a quelle che presiedono allo svolgimento dell'attività bancaria, in conformità ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Rammentiamo in proposito che, in conformità all'adozione da parte della Banca del modello tradizionale di amministrazione e di controllo delle società, competono al Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, anche le funzioni di vigilanza previste dall'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 39/2010.

\* \* \*

Con riguardo all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2013, informiamo su quanto segue.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa che disciplina l'attività bancaria, con il fondamentale supporto delle funzioni di controllo interno, avuto riguardo sia ai profili organizzativi sia a quelli procedurali, nonché ai fini dell'informativa alle Autorità di Vigilanza. In proposito non abbiamo rilievi da formulare o osservazioni da riferire.
- Abbiamo regolarmente partecipato alle Assemblee degli Azionisti (n. 1 ordinaria) nonché alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 13) e del Comitato Consultivo Audit (n. 5). Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, mediante la partecipazione alle riunioni stesse, abbiamo ottenuto adeguata informativa sulle operazioni gestionali di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate, di carattere

ordinario e straordinario, tra le quali quelle con parti correlate. Al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le operazioni effettuate sono conformi alla legge, con particolare riguardo alle norme che disciplinano l'attività bancaria, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Abbiamo effettuato nel corso del 2013 n. 11 riunioni del Collegio Sindacale, nelle quali abbiamo periodicamente incontrato i responsabili delle Funzioni di controllo, della Funzione Amministrativa e della Società incaricata della revisione legale (KPMG).
- Tra le operazioni non ordinarie, segnaliamo che nel 2013 si è conclusa la procedura di liquidazione volontaria della società controllata Ras Private Bank SA, cosicché il Gruppo bancario facente riferimento a Allianz Bank è oggi composto dalla Capogruppo e da RB Fiduciaria S.p.A..
- Ricordiamo inoltre che, nel corso dell'esercizio 2012, Allianz Bank era stata oggetto di una verifica ispettiva da parte della Consob, avviata in data 18 giugno 2012 e conclusa in data 14 dicembre 2012, svoltasi con il pieno supporto di tutte le strutture aziendali. Nel corso del 2013, l'Autorità ha richiesto supplementi informativi, prontamente forniti dalla Banca. Con riguardo a tale attività ispettiva, Consob ha recentemente inviato, in data 25 marzo 2014, una lettera di convocazione degli esponenti aziendali ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. a), del D.lgs. 58/1998, nella quale sono evidenziati taluni profili di attenzione in merito alle procedure inerenti essenzialmente all'attività di consulenza in materia di investimenti attraverso promotori finanziari. La Banca, con gli uffici preposti, sta ad oggi svolgendo gli approfondimenti necessari a fornire le risposte sui quesiti e sui punti di attenzione evidenziati nella citata comunicazione.
- Rammentiamo altresì che è, ad oggi, in corso un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativo a ipotizzate violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA riguardanti i periodi d'imposta 2005, 2006 e 2007, contestate alla Banca dall'Agenzia delle Entrate all'esito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2010. Gli effetti di tale evento sul reddito e sul patrimonio della Banca sono adeguatamente riflessi, sulla base delle informazioni oggi disponibili, nel bilancio 2013.
- Diamo atto che nel 2013 la Banca ha aggiornato il Progetto di Governo Societario ("PGS"), attraverso, fra l'altro, la definizione della figura organizzativa del Direttore Generale che ha assunto talune funzioni in precedenza attribuite all'Amministratore

Delegato. Per quanto di nostra competenza, abbiamo fornito parere favorevole agli aggiornamenti del PGS approvati dal Consiglio di Amministrazione.

- Diamo atto che nel 2013 sono stati nominati (i) il nuovo Responsabile dell'unità organizzativa Internal Audit, (ii) il nuovo Responsabile della funzione di Risk Management e (iii) il nuovo Responsabile della funzione Antiriciclaggio e delle segnalazioni di operazioni sospette, all'interno della Direzione Compliance e Antiriciclaggio. In merito a tali nomine il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole.
- Nel corso dell'esercizio, abbiamo costantemente vigilato, avvalendoci anche delle Funzioni di controllo (Revisione Interna, Compliance e Risk Management) con le quali è stato intrattenuto un collegamento sistematico e continuativo, sull'adeguatezza e sull'affidabilità dell'assetto organizzativo e dei controlli interni, tenuto conto della necessità di soddisfare le esigenze gestionali e di controllo sull'operatività della banca. All'esito dei rapporti intrattenuti e delle informazioni ricevute, riteniamo che l'assetto organizzativo della Società sia adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'attività aziendale.
- Abbiamo monitorato sulle attività svolte dalla Revisione Interna, dalla Funzione Compliance e dalla Funzione Risk Management, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Consultivo Audit e attraverso il coinvolgimento delle Funzioni suddette alle riunioni periodiche del Collegio, riscontrandone l'efficacia complessiva nell'ambito dei sistemi di controllo interno.
- Avuto particolare riguardo all'assetto delle funzioni di controllo interno, segnaliamo la piena operatività della specifica Funzione Antiriciclaggio istituita nell'ambito della Direzione Compliance e Antiriciclaggio, ai sensi anche del Provvedimento di Banca d'Italia del 10 marzo 2011.
- Abbiamo esaminato l'idoneità dell'assetto amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali interessate, l'esame dell'informativa economica e finanziaria periodica e l'analisi dei risultati del lavoro della società incaricata della revisione legale. Sul tema, abbiamo inoltre ricevuto e analizzato la relazione della società di revisione legale predisposta ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 39/2010, illustrativa delle "questioni fondamentali" emerse in sede di revisione e delle eventuali "carenze significative" rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione

finanziaria. Da tale relazione non emergono carenze significative né altre evidenze meritevoli di segnalazione. In funzione di quanto svolto, possiamo ragionevolmente affermare che il sistema amministrativo e contabile sia adeguato per il soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società.

- Abbiamo mantenuto relazioni continuative con la società incaricata della revisione. Nel corso dei periodici incontri, finalizzati sia alla vigilanza di nostra competenza in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, sia allo scambio di dati e di informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati in questa sede.
- Diamo atto che la Società adotta un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) e che essa ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D. Lgs. 231/2001. L'OdV, dal quale abbiamo ricevuto periodica informativa, ha proseguito nel 2013 le azioni ispettive sui processi e le procedure per assicurare l'idoneità dei sistemi di controllo a prevenire i rischi di reato rilevanti per il citato Decreto.
- Segnaliamo che, in ottemperanza alla Disposizioni di Vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia, abbiamo espresso il nostro parere in ordine alla complessiva idoneità della procedure deliberative applicabili alle operazioni con soggetti collegati nonché alle politiche interne in materia di controlli sulle attività di rischio e sui conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.
- Diamo atto che, alla data di redazione della presente relazione, non ci sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ. né esposti d'altro tipo.
- Abbiamo ricevuto le Relazioni di cui agli artt. 14 e 19, comma 3 del d. lgs. n. 39/2010 nonché, ai sensi dall'art. 17, comma 9, lettera a) del medesimo decreto, la conferma dell'indipendenza di KPMG SpA e la comunicazione dei servizi non di revisione forniti dalla stessa KPMG e dalle società della sua rete di appartenenza.

\* \* \*

Con riguardo all'esame del progetto di bilancio 2013, rileviamo quanto segue.

- Ricordiamo anzitutto che il controllo contabile periodico e la revisione legale del bilancio d'esercizio della Capogruppo e di quello consolidato sono stati attribuiti alla società di revisione KPMG S.p.A.. La società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2013 la regolare tenuta della contabilità e la correttezza di rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, con riferimento al bilancio, la corrispondenza dello stesso alle scritture contabili. Al riguardo, rinviando alla relazione redatta ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 relativa al bilancio

d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, comprendente anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2, lett. e) del medesimo Decreto. Tale relazione si conclude con un giudizio positivo sul bilancio.

- Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dei citati bilanci d'esercizio e consolidato e sulla loro conformità alla legge, per quel che riguarda il procedimento di formazione e la struttura e composizione. Al riguardo possiamo riferire che: i) la struttura e la composizione del bilancio risultano conformi alle normative vigenti; ii) la nota integrativa illustra in modo esauriente i criteri di valutazione adottati, coerenti con i principi contabili internazionali, e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente; iii) la relazione sulla gestione descrive l'andamento della gestione, in atto ed in prospettiva, nelle diverse aree di business, le operazioni straordinarie poste in esse, i rapporti con le parti correlate, il sistema di gestione dei rischi, nonché i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. In particolare, riteniamo che, per quanto a nostra conoscenza, la relazione sulla gestione fornisca un'informativa completa ed adeguata sull'andamento economico della Banca.
- Rileviamo che la proposta di destinazione del risultato d'esercizio non prevede la distribuzione di dividendi.

Premesso tutto quanto sopra, richiamato il giudizio sul bilancio di KPMG emesso in data odierna, attestiamo il nostro accordo in ordine alla proposta formulata dagli Amministratori sia sull'approvazione del bilancio separato al 31 dicembre 2013 sia sulla destinazione dell'utile da esso emergente.

Milano, 9 aprile 2014

Il Collegio sindacale

Massimiliano Nova



Alessandro Cavallaro



Giuseppe Foti





Relazione della Società di Revisione



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 8 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Catania Como Firenze Genova  
Lucca Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 8.585.850,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512887  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT02709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Milano, 9 aprile 2014

KPMG S.p.A.

Paolo Valsecchi  
Socio



Relazione sulla gestione Consolidata

Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors  
(riclassificato ed in milioni di euro)

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Attivo</b>				
Cassa e disponibilità liquide	22,0	21,5	0,5	2,3
Attività finanziarie	2.902,3	1.166,6	1.735,7	n.s.
Crediti verso banche	219,4	2.168,6	(1.949,2)	(89,9)
Crediti verso clientela	762,1	561,7	200,4	35,7
Attività materiali e immateriali	4,9	4,0	0,9	22,5
Attività fiscali	52,3	51,9	0,4	0,8
Altre attività	170,9	115,9	55,0	47,5
<b>Totale attivo</b>	<b>4.133,9</b>	<b>4.090,2</b>	<b>43,7</b>	<b>1,1</b>
<b>Passivo e patrimonio netto</b>				
Debiti verso banche	598,0	0,3	597,7	n.s.
Debiti verso clientela	2.843,1	3.406,0	(562,9)	(16,5)
Titoli in circolazione	88,9	86,2	2,7	3,1
Passività finanziarie	-	0,1	(0,1)	n.s.
Passività fiscali	6,4	5,9	0,5	8,5
Altre passività	255,6	253,0	2,6	1,0
Fondi a destinazione specifica	140,6	139,4	1,2	0,9
Patrimonio netto	201,3	199,3	2,0	1,0
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>4.133,9</b>	<b>4.090,2</b>	<b>43,7</b>	<b>1,1</b>

n.s.: non significativo

Conto economico consolidato del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors  
(riclassificato ed in milioni di euro)

	2013	2012	Variazioni	
			assoluta	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>34,0</b>	<b>75,4</b>	<b>(41,4)</b>	<b>(54,9)</b>
Commissioni nette	95,0	74,7	20,3	27,2
Dividendi	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.
Risultato netto delle attività finanziarie	4,0	(2,1)	6,1	n.a.
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>133,0</b>	<b>148,0</b>	<b>(15,0)</b>	<b>(10,1)</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(1,0)	(0,8)	(0,2)	(25,0)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>132,0</b>	<b>147,2</b>	<b>(15,2)</b>	<b>(10,3)</b>
Spese per il personale	(45,4)	(44,6)	(0,8)	(1,8)
Altre spese amministrative	(89,4)	(82,6)	(6,8)	(8,2)
Altri proventi (oneri) di gestione	15,7	11,2	4,5	40,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(3,0)	(2,6)	(0,4)	(15,4)
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>(122,1)</b>	<b>(118,6)</b>	<b>(3,5)</b>	<b>(3,0)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi	(2,2)	(13,0)	10,8	83,1
<b>Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7,7</b>	<b>15,6</b>	<b>(7,9)</b>	<b>(50,6)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7,1)	(12,9)	5,8	45,0
<b>Utile (perdita) netto</b>	<b>0,6</b>	<b>2,7</b>	<b>(2,1)</b>	<b>(77,8)</b>

n.s.: non significativo

n.a.: non applicabile

## I risultati consolidati in sintesi

Il Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors composto dalla Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e dalla controllata RB Fiduciaria S.p.A., posseduta al 100%, chiude l'esercizio 2013 con un utile netto consolidato di 0,6 milioni di euro verso un utile netto consolidato di 2,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	
	Risultato netto
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	552
RB Fiduciaria S.p.A.	26
Utile aggregato	578
Aggiustamenti di consolidamento	-
Utile d'esercizio consolidato	578

## L'andamento delle società del Gruppo

Tenuto conto della composizione del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors, la relazione sulla gestione della Capogruppo, cui far riferimento in via principale, già risponde in maniera adeguata alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici del Gruppo stesso.

Di seguito si espongono le principali notizie con riguardo all'altra società facente parte del Gruppo Bancario Allianz Bank Financial Advisors.

### **RB Fiduciaria S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio 2013 il saldo della massa amministrata da RB Fiduciaria S.p.A. ha complessivamente registrato una flessione pari a 22,1 milioni di euro.

L'acquisizione di nuova clientela con 37 mandati aperti nell'esercizio che ha prodotto un incremento della massa amministrata pari a 37,9 milioni di euro, ha consentito di compensare la chiusura di 28 mandati con la conseguente riduzione della massa pari a 20,3 milioni di euro (di cui 4,4 milioni di euro da ricondurre al già citato decremento fisiologico dei contratti c.d. "segretati") e di mitigare l'effetto di deflusso pari a 51,1 milioni di euro di cui 24,2 milioni di euro riconducibili ad un unico cliente.

A completamento dell'analisi si segnala un positivo effetto mercato.

Al 31 dicembre 2013 i mandati attivi risultano essere 377, in aumento rispetto ai 368 a fine 2012. Il valore medio della massa fiduciaria per singolo mandato attestato a 1,30 milioni di euro ha risentito del citato flusso negativo concentrato su un unico cliente, registrando un marcato calo rispetto al 2012 (1,39 milioni di euro).

All'interno dei mandati fiduciari, il calo complessivo dei capitali amministrati ha interessato tutte le tipologie di strumenti di investimento con la sola eccezione delle gestioni patrimoniali che hanno segnato un incremento del 34% rispetto allo scorso anno.

Sotto l'aspetto operativo si segnala nel corso dell'esercizio il perfezionamento del contratto tra RB Fiduciaria S.p.A. e Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. per la segnalazione / promozione di servizi in cui sono definite e disciplinate le condizioni alle quali la capogruppo si impegna, per il tramite dei propri promotori finanziari, a segnalare presso la propria clientela i servizi fiduciari offerti da RB Fiduciaria e a raccogliere le richieste di stipula dei contratti e le disposizioni a questi relative. Il contratto è stato redatto con il supporto di un primario studio legale esterno.



La Società chiude l'esercizio 2013 con un risultato positivo di 26 migliaia di euro a fronte di un utile netto di 94 migliaia di euro riferito a fine 2012.

### Il Patrimonio Netto consolidato

Il Patrimonio Netto del Gruppo al 31 dicembre 2013 incluso l'utile dell'esercizio, è risultato pari a 201,4 milioni di euro. Le variazioni dei conti di Patrimonio Netto sono rilevate nei prospetti di bilancio mentre, nella tabella sottostante, è riportato il raccordo tra l'utile ed il Patrimonio Netto della Capogruppo e l'utile e il Patrimonio Netto consolidati.

(in migliaia di euro)	<b>Capitale e riserve</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Patrimonio Netto</b>
Saldi al 31.12.2013 come da Bilancio della Capogruppo	200.400	552	200.992
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	403		403
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate integralmente		26	26
Differenza di consolidamento			
Saldi al 31.12.2013 come da Bilancio Consolidato	<b>200.843</b>	<b>578</b>	<b>201.421</b>

### Altre informazioni

#### Attività di direzione e coordinamento

Relativamente all'attività di direzione e coordinamento si rimanda alla sezione H della Nota integrativa consolidata.

Si precisa che nel corso dell'esercizio le società del Gruppo non hanno detenuto né acquistato ed alienato azioni proprie o delle rispettive controllanti.

#### Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2013 le società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

#### I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2013 ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2013.

In Europa permane un contesto macroeconomico incerto, con tassi di riferimento ai minimi dall'introduzione della moneta unica. Gli impatti sul margine di interesse ne sono una diretta conseguenza cui si associano elevati costi del rischio riferito all'attività del credito.

Nel 2014 si delineano prospettive di una positiva evoluzione del ciclo economico, tra cui una moderata crescita del Prodotto interno lordo e la prevista immissione di liquidità nel sistema economico atta a sostenere consumi e investimenti privati.

Si prevede, pertanto, una ripresa del processo di accumulazione, con positivi effetti sulle aspettative degli operatori di mercato e della Capogruppo.



Prospetti contabili consolidati del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013

(valori in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012 (*)
10.	Cassa e disponibilità liquide	22.021	21.529
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	625	401
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.397.578	728.876
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	504.112	437.266
60.	Crediti verso banche	219.387	2.168.637
70.	Crediti verso clientela	762.083	561.718
120.	Attività materiali	1.324	514
130.	Attività immateriali di cui: - avviamento	3.580	3.472
140.	Attività fiscali	52.298	51.904
	<i>a) correnti</i>	5.020	4.753
	<i>b) anticipate</i>	47.278	47.151
	<i>di cui alla L. 214/2011</i>	245	267
160.	Altre attività	170.865	115.896
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>4.133.873</b>	<b>4.090.213</b>

(\*) dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19 e nel secondo aggiornamento della Banca d'Italia n.262/2005

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia



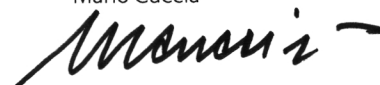
Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2013

(valori in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012 (*)
10.	Debiti verso banche	597.952	285
20.	Debiti verso clientela	2.843.051	3.406.007
30.	Titoli in circolazione	88.884	86.210
40.	Passività finanziarie di negoziazione	60	110
80.	Passività fiscali	6.360	5.873
	a) correnti	4.154	3.479
	b) differite	2.206	2.394
100.	Altre passività	254.479	251.945
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.107	1.163
120.	Fondi per rischi e oneri:	140.559	139.368
	b) altri fondi	140.559	139.368
140.	Riserve da valutazione	(2.241)	(3.139)
170.	Riserve	67.655	64.255
180.	Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
190.	Capitale	95.000	95.000
220.	Utile (Perdita) d'esercizio	578	2.707
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>4.133.873</b>	<b>4.090.213</b>

(\*) dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19 e nel secondo aggiornamento della Banca d'Italia n.262/2005

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia



Conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

(valori in migliaia di euro)

	Voci	2013	2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	36.809	83.437
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.763)	(8.032)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>34.046</b>	<b>75.405</b>
40.	Commissioni attive	300.876	259.731
50.	Commissioni passive	(205.900)	(185.008)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>94.976</b>	<b>74.723</b>
70.	Dividendi e proventi simili	2	2
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.548	2.231
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.478	(11.355)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		7.062
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>133.050</b>	<b>148.068</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.056)	(807)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>131.994</b>	<b>147.261</b>
180.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(134.858)	(127.194)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.188)	(13.023)
200.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(182)	(324)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.779)	(2.322)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	15.741	11.216
<b>230.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(124.266)</b>	<b>(131.647)</b>
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>7.728</b>	<b>15.614</b>
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.150)	(12.907)
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>578</b>	<b>2.707</b>
<b>320.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>578</b>	<b>2.707</b>
<b>340.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>578</b>	<b>2.707</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Cuccia



Prospetto della redditività consolidata complessiva

(valori in migliaia di euro)

	Voci	2013	2012 (*)
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>578</b>	<b>2.707</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	5	(62)
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio	(3.069)	47
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.961	48.343
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>897</b>	<b>48.328</b>
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>1.475</b>	<b>51.035</b>
<b>150.</b>	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>		
<b>160.</b>	<b>Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo</b>	<b>1.475</b>	<b>51.035</b>

La Circolare della Banca d'Italia n.262/2005 – 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 – Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione, recepisce le novità in materia di principi contabili internazionali IAS/IFRS, come omologate dalla Commissione Europea, che entrano in vigore dai bilanci chiusi o in corso al 31.12.2013. Con riferimento a tali novità viene introdotta la suddivisione delle voci incluse nel prospetto della redditività complessiva in due tipologie, che riflettono la caratteristica di poter rigirare o meno in conto economico nell'esercizio successivo.

(\*) dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nel principio IAS 19.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2013

(migliaia di euro)

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2013										
Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2013		95.000	40.429	30.568 37.087	(2.241)			578	<b>201.421</b>	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2013				897			578	<b>1.475</b>	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
	Emissione nuove azioni									
Variazioni di riserve				3.069					<b>3.069</b>	
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni							(2.375)	<b>(2.375)</b>	
	Riserve			332				(332)		
Esistenze al 1.1.2013		95.000	40.429	30.236 34.019	(3.139)			2.707	<b>199.252</b>	
Modifica saldi apertura										
Esistenze al 31.12.2012		95.000	40.429	30.236 34.019	(3.139)			2.707	<b>199.252</b>	
	Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni									
	Sovraprezzi di emissione									
	Riserve: a) di utili b) altre									
	Riserve da valutazione									
	Strumenti di capitale									
	Azioni proprie									
	Utile (Perdita) di esercizio									
	Patrimonio netto del gruppo									
	Patrimonio netto di terzi									



Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato al 31 dicembre 2012

(in migliaia di euro)

Patrimonio netto di terzi al 31.12.2012										
Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2012		95.000	40.429	30.236 34.019	(3.139)			2.707	<b>199.252</b>	
Variazioni dell'esercizio	Redditività complessiva esercizio 2012				48.328			2.707	<b>51.035</b>	
	Operazioni sul patrimonio netto	Stock options								
		Derivati su proprie azioni								
		Variazione strumenti di capitale								
		Distribuz. straordinaria dividendi								
		Acquisto azioni proprie								
Emissione nuove azioni										
Variazioni di riserve				(7)					<b>(7)</b>	
Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi e altre destinazioni									
	Riserve			(58)			58			
Esistenze al 1.1.2012 (*)		95.000	40.429	30.294 34.026	(51.467)			(58)	<b>148.224</b>	
Modifica saldi apertura					(67)				<b>(67)</b>	
Esistenze al 31.12.2011		95.000	40.429	30.294 34.026	(51.400)			(58)	<b>148.291</b>	
		Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	Sovrapprezzi di emissione	Riserve: a) di utili b) altre	Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto del gruppo	Patrimonio netto di terzi

(\*) dati riesposti su basi omogenee per tenere conto delle variazioni intervenute nello IAS 19.

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2013  
Metodo indiretto

(in migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Gestione (+/-)</b>	<b>18.039</b>	<b>25.192</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	578	2.707
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(73)	(9.994)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.056	
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.961	2.646
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	6.367	16.926
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	7.150	12.907
- altri aggiustamenti (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)</b>	<b>21.299</b>	<b>(650.280)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(151)	(125)
- attività finanziarie valutate al fair value		57.450
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.668.702)	871.136
- crediti verso banche: a vista	34.530	(38.018)
- crediti verso banche: altri crediti	1.914.720	(1.303.989)
- crediti verso clientela	(201.421)	(214.539)
- altre attività	(57.677)	(22.195)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)</b>	<b>34.252</b>	<b>681.359</b>
- debiti verso banche: a vista	597.667	8
- debiti verso banche: altri debiti		(280.000)
- debiti verso clientela	(562.956)	858.468
- titoli in circolazione	2.674	(26.846)
- passività finanziarie di negoziazione	(50)	(10.171)
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	(3.083)	139.900
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A(+/-)</b>	<b>73.590</b>	<b>56.271</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da (+)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	2	2
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da (-)</b>	<b>(70.725)</b>	<b>(60.758)</b>
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(66.846)	(57.922)
- acquisti di attività materiali	(1.134)	(315)
- acquisti di attività immateriali	(2.745)	(2.521)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B(+/-)</b>	<b>(70.723)</b>	<b>(60.756)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(2.375)	
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C(+/-)</b>	<b>(2.375)</b>	
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D=A+/-B+/-C</b>	<b>492</b>	<b>(4.485)</b>

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

## Riconciliazione

(in migliaia di euro)

<b>Voci di bilancio</b>	Importo	
	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	21.529	26.014
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	492	(4.485)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D)	22.021	21.529

### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di Gruppi Bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 9 del D.Lgs n.38/2005, con i provvedimenti del 22/12/2005 con cui è stata emanata la circ. 262/2005 – aggiornata al 21 Gennaio 2014. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto minimo della Nota Integrativa. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2013 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea, recependo le previsioni entrate in vigore nel 2013. In dettaglio:

- il Regolamento UE 475/2012 che ha apportato modifiche:
  - allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" con riguardo al "Prospetto della redditività complessiva", le cui voci vengono suddivise a seconda che le medesime possano successivamente avere impatto sul conto economico, oppure, per loro stessa natura, siano destinate a rimanere rilevate a patrimonio netto. La novazione in parola è stata recepita nel 2° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia 262/2005 e trova pertanto applicazione negli schemi del bilancio dell'impresa con riferimento al "Prospetto della redditività complessiva" e nella "Parte D" della Nota Integrativa del presente Bilancio;
  - allo IAS 19 con riguardo, principalmente, all'eliminazione dei differenti trattamenti contabili applicabili per la rilevazione degli utili/perdite attuariali i quali, in base alle nuove previsioni, devono essere rilevati in un'unica soluzione nel "Prospetto della redditività complessiva";
- il Regolamento UE 1255/2012 ha introdotto il principio contabile IFRS 13 "Valutazione al fair value" applicabile alle attività e passività per le quali è prevista la valutazione al *fair value* ovvero l'indicazione del medesimo a livello di informativa di bilancio. Il principio non estende l'ambito d'applicazione della misurazione al *fair value* bensì favorisce un framework comune dei principi guida da utilizzare per la determinazione del *fair value* di tutte le poste per le quali tale valore deve essere quantificato. Tra gli aspetti di maggior rilievo chiariti dalla citata normativa è la circostanza che il *fair value* assuma la configurazione di exit price ossia del prezzo che sarebbe incassato alla data di valutazione dalla vendita di un'attività oppure del prezzo che si dovrebbe pagare per trasferire una passività;
- il Regolamento UE 1255/2012 ha introdotto la modifica allo IAS 12 imposte sul reddito - fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti;
- il Regolamento UE 1256/2012 ha introdotto modifiche all'IFRS7 – strumenti finanziari: informazioni integrative – compensazione di attività e passività finanziarie.

Si riportano di seguito i principi contabili internazionali, o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2013:

- il Regolamento UE 1254/2012 che introduce gli IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Nonché modifica IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", ridenominato IAS 27 "Bilancio separato", e IAS 28 "Partecipazioni in società collegate". In sostanza introduce alcune variazioni in merito alle regole che disciplinano la redazione e l'informativa obbligatoria del bilancio consolidato e quelle del bilancio separato. In particolare:

- l'IFRS 10 prevede la presenza del "controllo" come base per il consolidamento di tutti i possibili tipi di entità. Il principio definisce in maniera puntuale la fattispecie del controllo di un investitore in una società. Secondo l'IFRS 10, infatti, esiste controllo se - e solo se - l'investitore:

- ha il potere di decidere sull'attività della partecipata;
- è esposto alla variabilità dei rendimenti della partecipata nella quale ha investito;
- ha la capacità di influire, attraverso l'uso del potere di cui dispone, sui rendimenti futuri della partecipata.

- l'IFRS 11 stabilisce i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi che stabiliscono un "controllo congiunto", che può avere la forma di una joint venture (entità nella quale le parti hanno diritto alla propria quota di patrimonio netto) oppure di una joint operation, ossia un'operazione sulla quale le parti, che hanno il controllo congiunto, hanno diritti sugli asset coinvolti e obblighi in merito alle passività;

- l'IFRS 12 disciplina in maniera articolata gli obblighi di informativa per le controllate, gli accordi di controllo congiunto, le società collegate e le entità strutturate non consolidate;

- il Regolamento UE 1256/2012 emenda, inoltre, 10 IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio" al fine di fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del Principio in materia di compensazione di attività e passività finanziarie;

- il Regolamento UE 313/2013 modifica dell'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", IFRS 11 " Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità".

## **Sezione 2 - Principi generali di redazione**

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, dalla presente Nota Integrativa consolidata ed è corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 redatti, per Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per RB Fiduciaria S.p.A. è stato utilizzato il bilancio redatto in base ai principi contabili italiani, opportunamente riclassificati e rettificati per tener conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili IAS / IFRS.

La partecipazione è stata consolidata con il "metodo integrale"; il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Il valore contabile delle partecipazioni viene eliso a fronte del patrimonio netto contabile di ciascuna controllata alla data del primo consolidamento. Le differenze determinate da tali rettifiche, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, come avviamento nella voce immobilizzazioni immateriali alla data di primo consolidamento. Invece le differenze negative sono imputate a conto economico.

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono eliminati.

Come già precedentemente indicato, il bilancio consolidato è stato redatto secondo le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con il Provvedimento del 22 dicembre 2005, n. 262 aggiornata al 21 Gennaio 2014.

Il bilancio consolidato è altresì redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione consolidata e nella Nota integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa consolidata presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'anno precedente. I dati patrimoniali di raffronto sono stati riesposti su basi omogenee, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute:

- nello IAS 19 – Benefici per i dipendenti;
- nel secondo aggiornamento delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche", emanato dalla Banca d'Italia in data 21 gennaio 2014.

In linea con la normativa emanata dalla Banca d'Italia gli schemi contabili consolidati, il prospetto della redditività complessiva consolidata, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il rendiconto finanziario consolidato e la Nota Integrativa consolidata sono redatti in migliaia di euro. Sono state omesse le tabelle che non presentano valori.

I principi base utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario sono i seguenti:

*Principio della competenza*

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico nel momento della maturazione e non in quello della manifestazione numeraria.

*Principio della continuità aziendale*

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base dell'assunzione che il Gruppo continuerà la propria attività nel prevedibile futuro.

*Principio della comparabilità*

La presentazione e la classificazione delle voci consolidate sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

*Principio della rilevanza e della rappresentazione fedele*

Posto che le informazioni contenute nel bilancio consolidato devono essere significative per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori, il bilancio del Gruppo rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria e l'andamento economico dello stesso. Le operazioni e gli altri eventi aziendali sono stati rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e non solamente secondo la loro forma legale. Le informazioni contenute nel bilancio consolidato del Gruppo sono imparziali, ovvero scevre da distorsioni preconcette, e prudenti.

*Principio della aggregazione*

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.

*Divieto di compensazione*

Eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

## Contenuto dei prospetti contabili consolidati

### Stato patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato e Prospetto della redditività complessiva consolidata

Gli schemi dello stato patrimoniale consolidato, del conto economico consolidato e del prospetto della redditività consolidata complessiva sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci, le sottovoci e i "di cui" che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono riportati fra parentesi.

Nel prospetto della redditività consolidata complessiva, nel quale gli importi negativi sono indicati fra parentesi, viene riportata la redditività prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato di esercizio, anche il risultato delle variazioni di valore intervenute nelle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione. Il valore della redditività consolidata complessiva è stata evidenziata in un'apposita voce del prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

### Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio consolidato ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

### Contenuto della Nota integrativa consolidata

La Nota integrativa consolidata comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia aggiornata al 21 Gennaio 2014 e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali. Si precisa che rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, non sono stati riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

## Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente 1. RB Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.	100	100
A.2 Consolidate proporzionalmente					

#### Legenda

##### (1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 = controllo congiunto

##### (2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

## 2. Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni rilevanti sulla configurazione del Gruppo.

### **Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2013 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da richiedere un aggiustamento dei risultati economici del Gruppo.

### **Sezione 5 - Altri aspetti**

Come richiesto dal Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2011 e n.4 del 3 marzo 2011 si riporta di seguito un quadro sintetico con l'obiettivo di rappresentare in modo chiaro e completo i principali rischi e incertezze che la Capogruppo si trova a dover fronteggiare nella gestione del business e nell'attuale contesto di mercato.

Per una più esaustiva informativa in ordine ad ogni aspetto trattato si rimanda alle specifiche parti nelle pagine della Relazione sulla gestione individuale e della presente Nota Integrativa.

#### *Continuità aziendale*

Il Gruppo chiude l'esercizio con un utile netto di 0,6 milioni di euro. Il patrimonio netto, pari a 201,4 milioni di euro, aumenta per effetto della riduzione delle riserve negative da valutazione dovute ad una riduzione della consistenza del portafoglio dei titoli disponibili per la vendita. Il patrimonio di Vigilanza del Gruppo è pari a 197,9 milioni di euro e i ratios patrimoniali sono stabilmente più elevati dei livelli previsti dalla normativa. Il total capital ratio risulta pari al 12,88%.

#### *Informazioni sui rischi finanziari*

Si sono considerati i principali rischi di natura finanziaria ai quali il Gruppo si espone nel corso dello svolgimento delle proprie attività caratteristiche ipotizzando scenari di evoluzione per i dodici mesi successivi pur in presenza di alcuni persistenti elementi di incertezza. In considerazione della peculiare struttura di raccolta, essenzialmente basata su conti correnti della clientela ordinaria nonché su depositi da società del gruppo, ed impieghi, prevalentemente indirizzati sul mercato interbancario e della preponderante componente di titoli di stato insita nel portafoglio proprietario, detti rischi non assumono carattere di particolare entità. Si rinvia, per una più puntuale analisi, alla Parte E della presente Nota Integrativa.

#### *Informazioni in merito alla verifica delle riduzioni per perdite di valore*

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori degli attivi sono influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come verificatosi nel precedente esercizio, mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si è quindi continuato a prestare la dovuta attenzione sia nel processo di valutazione degli attivi da sottoporre ad impairment test sia alla informativa da fornire nelle apposite note di bilancio cui si rimanda.

Si precisa che la Capogruppo è dotata di un apposito processo di monitoraggio e di verifica relativo alla categoria available for sale che qualora si verificano le condizioni previste dallo IAS 39 (il verificarsi di una perdita significativa o prolungata riferita agli "equity instruments") prevede la registrazione a conto economico della svalutazione.

#### *Le incertezze sull'utilizzo di stime*

I processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento, sono stati opportunamente completati. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2013.



### *Conclusioni*

Per tutte le citate ragioni si ritiene di confermare le ipotesi di solidità patrimoniale e di equilibrio reddituale della struttura non evidenziando rischi di continuità aziendale.

Il bilancio della Banca è sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera dell'assemblea del 28 aprile 2010, che ha attribuito l'incarico alla società per il novennio 2010/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-ter del Codice Civile.

La Capogruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa. Non ci sono ulteriori aspetti da segnalare.

### **Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

A partire dal 2005 Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. e le società italiane del Gruppo hanno aderito al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società consolidante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla consolidante.

### A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato 2013. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

#### **1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

##### **Criteri di classificazione**

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati che non soddisfano le condizioni per la contabilizzazione come derivati di copertura. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

##### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

I ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati a tali contratti ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). Tali input si riflettono nella classificazione al livello 1 della prevista gerarchia di fair value definita dall'IFRS 7. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati, ove possibile, su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Tali input si riflettono nella classificazione ai livelli 2 e 3 della citata gerarchia di fair value. Per un esame più dettagliato delle modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari si rimanda alla Parte A.3 della presente Nota Integrativa.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo, salvo svalutazioni per perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **2. Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Crediti", "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" o tra i "Crediti", anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico i) degli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo e ii) dei dividendi, mentre le plusvalenze o le minusvalenze derivanti da una variazione di fair value vengono rilevate in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli eventuali correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Laddove si presenti alla data di valutazione per i titoli di debito classificati nel comparto, un fair value significativamente inferiore al costo ammortizzato, per un rilevante periodo di tempo e consecutivamente, viene attivata una specifica procedura di impairment che prevede un'analisi di merito degli emittenti dei titoli di debito supportata da tutti gli elementi necessari al fine di individuare le condizioni che possano prevedere o sospendere l'eventuale appostazione di rettifiche di valore, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo fair value.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale (salvo che per quelli non quotati sui quali non possono essere rilevate riprese di valore). L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività finanziarie o quando esse vengono cedute e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso

contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati". I dividendi sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione e formano oggetto di rilevazione nella voce "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie disponibili per la vendita".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie disponibili per la vendita" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

### **Criteri di classificazione**

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando esse vengono cedute (nei casi consentiti dallo IAS 39) e la cessione comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle

attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Se la cancellazione avviene a seguito di riclassificazione ad altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il valore di cancellazione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie detenute sino alla scadenza" riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **4. Crediti**

### **Criteri di classificazione**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, nonché eventuali titoli di debito acquistati, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre le operazioni di pronti contro termine, i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un credito o di un titolo di debito acquistati, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento finanziario sottostante e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie prive di tasso di interesse o concluse con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato il fair value si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di acquisto o sottoscrizione è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come costo o come riduzione di ricavi) oppure tra le attività.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Se la rilevazione nei crediti avviene per riclassificazione da altri portafogli di attività finanziarie nei casi consentiti dallo IAS 39, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

## **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore per deterioramento e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto/sconfinante deteriorato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione individuale o specifica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. Ciò anche qualora sia intervenuta una successiva ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo per i crediti a tasso fisso oppure, per i crediti a tasso indicizzato, viene ricalcolato ad ogni data di revisione del rendimento in base al meccanismo di riprezzamento previsto nel contratto sottostante.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva o di portafoglio. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate per ciascuna categoria omogenea di crediti in bonis in misura differenziale rispetto a quelle della precedente data valutativa.

## **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

## **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Gli utili e le perdite da cessione sono riportati nella voce del conto economico “utili (perdite) da cessione o riacquisto di: crediti”.

La voce del conto economico “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti” riporta le eventuali perdite da impairment di tali attività nonché le successive riprese di valore.

## **5. Attività finanziarie valutate al *fair value***

### **Criteri di classificazione**

Un'attività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le “attività finanziarie valutate al fair value” ed iscritta nella voce 30 “attività finanziarie valutate al fair value”.

Un'attività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure

b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:

- elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbero dalla valutazione o dalla rilevazione delle sottostanti attività e delle collegate passività basate su criteri differenti;

- un gruppo di attività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Gruppo ha collocato nel comparto delle “Attività finanziarie valutate al fair value” titoli di stato connessi ad operazioni derivate di asset swap.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari “attività finanziarie valutate al fair value” sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito o di capitale, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le “attività finanziarie valutate al fair value” vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime attività o quando esse vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi attivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico “interessi attivi e proventi assimilati”.

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico “risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”.

## **6. Operazioni di copertura**

Il Gruppo non ha in essere operazioni classificabili come di copertura.

## **7. Partecipazioni**

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte a influenza notevole.

## **8. Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi sono ricompresi nella presente voce solo se relativi ad attività materiali identificabili e separabili, altrimenti vengono allocati nella voce "altre attività", e sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

### **Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **Criteri di valutazione**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto di qualsiasi perdita di valore accumulata. Le immobilizzazioni a vita utile definita sono inoltre sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

La voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".



## **9. Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Le attività immateriali includono il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché il valore di avviamento di rami di aziende incorporate.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il suo valore di carico ed il relativo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dall'attività. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma, con periodicità almeno annuale o ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività immateriale possa avere subito una perdita di valore, è sottoposta a test di impairment. L'eventuale differenza tra il valore recuperabile e il valore contabile è registrata a conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita la voce del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici determinati secondo il processo di ammortamento sopra descritto, le eventuali perdite di valore e le successive riprese. Gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione figurano nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Le eventuali perdite di valore sull'avviamento vengono allocate nella voce "rettifiche di valore dell'avviamento".

## **10. Attività non correnti in via di dismissione**

Il Gruppo non detiene attività non correnti in via di dismissione.

## **11. Fiscalità corrente e differita**

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito correnti, anticipate e differite sono rilevate nel conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente") ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite

vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società o della Capogruppo per effetto della opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi.

Per le società del Gruppo il cui bilancio è stato redatto in applicazione dei principi contabili locali, tutte le differenze temporanee derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali ai fini del bilancio consolidato, sono state considerate attività o passività fiscali differite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

## **12. Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

In particolare i fondi per rischi e oneri, in applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37, sono costituiti dagli stanziamenti effettuati a copertura del rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto, per fronteggiare gli oneri stimati derivanti dall'applicazione contrattuale e/o regolamentare di determinati istituti in essere con i promotori finanziari o connessi a specifiche operazioni di riorganizzazione della rete, nonché a copertura delle potenziali passività fiscali rivenienti dalle contestazioni di violazioni in materia di imposte dirette e indirette rilevate in sede di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate. Per un esame più dettagliato si rimanda alla Relazione sulla Gestione – paragrafo Fondi per rischi e oneri.

## **13. Debiti e titoli in circolazione**

### **Criteri di classificazione**

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Vi rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari (intendendosi per tali le attività e i servizi come definiti nel TUB e nel TUF), nonché quelli derivanti dalla chiusura anticipata di contratti derivati di negoziazione rientranti in accordi di compensazione.

### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito o all'atto di un nuovo ricollocamento.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, diminuito/aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il fair value delle passività finanziarie eventualmente prive di tasso di interesse o con tasso di interesse significativamente più basso di quello corrente di mercato si ragguaglia al relativo valore attuale determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo ricevuto è imputata, a seconda della natura, direttamente a conto economico (come ricavo o come riduzione di costi) oppure tra le passività.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile dei titoli riacquistati e l'ammontare pagato per acquistarli viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati". Eventuali utili e perdite derivanti dal riacquisto sono riportati nella voce del conto economico "utili/perdite da cessione o riacquisto di: passività finanziarie".

## **14. Passività finanziarie di negoziazione**

### **Criteri di classificazione**

Si riferiscono a fair value negativi relativi a contratti derivati su tassi di interesse connessi a titoli di stato classificati nel portafoglio al fair value. Sono incluse inoltre le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli nonché i fair value negativi relativi ad operazioni a termine in valuta.

### **Criteri di iscrizione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di valutazione**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempite, cancellate o scadute.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono applicati con gli opportuni adattamenti i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

## **15. Passività finanziarie valutate al *fair value***

### **Criteri di classificazione**

Una passività finanziaria può essere designata all'atto della rilevazione iniziale tra le "passività finanziarie valutate al fair value" ed iscritta nella voce 50 "passività finanziarie valutate al fair value".

Una passività finanziaria viene designata al fair value rilevato a conto economico in sede di rilevazione iniziale solo quando:

- a) si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e questi modificano significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto oppure
- b) la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
  - elimina o riduce notevolmente le asimmetrie di valutazione o di rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione o dalla rilevazione delle passività sottostanti e delle collegate attività basate su criteri differenti ;
  - un gruppo di passività finanziarie è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari "passività finanziarie valutate al fair value" sono iscritti al momento del regolamento, se titoli di debito, ad un valore pari al costo inteso come il fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente all'iscrizione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valutati al fair value con imputazione delle variazioni riscontrate a conto economico. Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### **Criteri di cancellazione**

Le "passività finanziarie valutate al fair value" vengono cancellate dal bilancio quando vengono estinte, ossia quando sono adempiute, cancellate o scadute.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi, computati in base al tasso di interesse nominale, sono registrati nella voce del conto economico "interessi passivi e oneri assimilati".

Gli utili e le perdite da negoziazione così come le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alle variazioni del fair value sono riportati nella voce del conto economico "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## **16. Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

### **Criteri di iscrizione e di cancellazione**

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### **Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie (ad esempio, crediti, titoli di debito e passività finanziarie) sono convertite al tasso di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;

- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di acquisizione. Tuttavia, le eventuali perdite da impairment sono espresse in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura;
- le poste non monetarie (ad esempio, titoli di capitale) valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al fair value sono riportate nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze relative alle attività e passività finanziarie valutate al fair value da riportare nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value" e quelle riferibili ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale) classificati come disponibili per la vendita, che sono imputate direttamente a tali riserve.

## **18. Altre informazioni**

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30 giugno 2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il gruppo Allianz in Italia ha inoltre offerto la possibilità, a chi ne abbia fatto richiesta, di trasferire l'intero TFR maturato ad un fondo previdenziale interno. Per coloro i quali non abbiano optato per tale possibilità ne consegue che:

il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 ( o sino alla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a "benefici definiti" e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri; le quote maturate dal 1° gennaio 2007 ( o dalla data di scelta – compresa tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2007 – del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare), sono state considerate come un piano a "contribuzione definita" (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Per i dipendenti che invece hanno conferito l'intera passività al fondo previdenziale interno del Gruppo Allianz, l'onere a carico della società si configura come un piano a contribuzione definita, così come descritto al punto precedente.

A partire dal 1 Gennaio 2013, l'applicazione del nuovo IAS 19 prevede l'eliminazione dell'opzione del cosiddetto metodo del corridoio (*corridor approach*). In base a tale metodo gli utili e le perdite attuariali che non superano il limite del 10% del maggiore tra le passività per i benefici garantiti e il fair value degli asset del piano potevano non essere contabilizzati. La versione rivisitata dello IAS elimina tale opzione e richiede di contabilizzare gli interessi maturati nel conto economico e gli utili e perdite attuariali in un'apposita riserva di patrimonio netto.

### **Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni**

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le altre passività, secondo le istruzioni della Banca d'Italia.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti, o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri e tali benefici possono essere quantificati attendibilmente.

### A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La Capogruppo non ha effettuato né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassificazioni di portafoglio contabile delle attività finanziarie da categorie valutate al fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

### A.4 Informativa sul fair value

#### Informativa di natura qualitativa

Dal 1 gennaio 2013 L'IFRS 13 *Fair value measurement* è diventato l'unico riferimento normativo in materia di fair value per tutte le attività e passività definendone sia le modalità di stima che la connessa disclosure.

Tale principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato. La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato. Il principio statuisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7) che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*.

#### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3 : tecniche di valutazione e input utilizzati

Il calcolo del fair value di livello 2 e livello 3 è determinato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk-free traslata parallelamente di un Option Adjusted Spread per incorporare le componenti di rischio di credito e di liquidità insiti nello strumento specifico.

In particolare per gli strumenti finanziari a tasso variabile le cedole future sono determinate sulla base dei tassi forward impliciti nella curva risk-free costruita con tassi swap mentre per gli strumenti finanziari che incorporano opzioni cap a favore dell'emittente la valutazione del fair value avviene scorporando la componente derivata dalla componente plain.

Si evidenzia che i crediti a breve termine verso clientela e verso banche allocati nella classe di livello 3 sono stati considerati al valore di bilancio. Per maggiori dettagli si veda la Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.

Si segnala inoltre che la Capogruppo ha sottoscritto a favore di parte dei soggetti apicali un contratto di remunerazione direttamente legato al prezzo del titolo Allianz SE mediante il quale il beneficiario acquisisce il diritto a ricevere il controvalore di un numero di azioni Allianz SE al loro valore di mercato alla data di esercizio (Restricted Stock Unit).

#### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dell'RSU è pari al prezzo dell'azione Allianz SE al netto del valore attuale dei dividendi pagati sino alla data di riconoscimento. In considerazione degli importi non significativi, la sensibilità non è rilevante.

### A.4.3 Gerarchia del fair value

L'informativa sulla "gerarchia del fair value", definita nel paragrafo 27a dell'IFRS 7 richiede che le attività finanziarie valutate al fair value nel bilancio siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono a tale proposito tre livelli:

- livello 1: quotazioni basate su prezzi di mercato osservabili per operazioni correnti rilevate sui mercati attivi ai sensi dello IAS 39 ed effettuate sullo stesso strumento, senza alcun tipo di aggiustamento;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma comunque basati su dati osservabili sul mercato sia direttamente (prezzi) che indirettamente (dati derivati da prezzi);
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il paragrafo 27b richiede invece che i soggetti che applicano gli IAS/IFRS forniscano una adeguata informativa sulle misure di fair value utilizzate per ogni classe di strumenti finanziari con particolare riferimento a:

- il livello della gerarchia di fair value al quale le valutazioni appartengono, separando gli strumenti con categorie diverse;
- i trasferimenti significativi dal livello 1 al livello 2 effettuati nell'esercizio;
- per gli strumenti misurati al livello 3 una riconciliazione dei saldi all'inizio e alla fine dell'esercizio con evidenza delle variazioni dovute a profitti e perdite (a conto economico o a patrimonio netto), acquisti e vendite, trasferimenti al di fuori della categoria L3 per effetto dell'utilizzo di dati di mercato.

Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2013			2012		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	111	66	448	84	111	206
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.840.632	556.881	65	615.719	112.255	902
4. Derivati di copertura						
5. Attività materiali						
6. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>1.840.743</b>	<b>556.947</b>	<b>513</b>	<b>615.803</b>	<b>112.366</b>	<b>1.108</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		60			110	
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>		<b>60</b>			<b>110</b>	

Legenda

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le modalità di trasferimento degli strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente tra i livelli 1 e 2 sono connesse al grado di liquidità del titolo presente nel mercato di riferimento. In particolare la Banca definisce un titolo illiquido quando sono presenti sul mercato meno di 3 market maker indipendenti, il prezzo nei tre giorni lavorativi antecedenti il pricing è rimasto invariato, la Banca detiene alla data di riferimento una posizione pari almeno al 30% del flottante oppure se l'emissione risulti un Private Placement.

Al 31 dicembre 2013 sono stati trasferiti titoli di debito disponibili per la vendita emessi da banche dal livello 1 al livello 2 per 151.718 migliaia di euro e per 175.032 migliaia di euro dal livello 2 al livello 1. Sono stati inoltre trasferiti titoli di stato dal livello 1 al livello 2 per 1.907 migliaia di euro e dal livello 2 al livello 1 per 7.286 migliaia di euro.

Si evidenzia inoltre che per titoli di livello 3 classificati nel portafoglio disponibile per la vendita gli utili e perdite realizzati sono contabilizzati nella voce di conto economico utili (perdite) da cessione/riacquisto mentre quelli non realizzati sono contabilizzati nelle riserve di valutazione del patrimonio netto. Gli utili e perdite delle attività allocate nel portafoglio di negoziazione sono contabilizzati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>206</b>		<b>902</b>			
<b>2. Aumenti</b>	<b>5.253</b>		<b>995</b>			
2.1. Acquisti	5.159					
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto economico - di cui plusvalenze	90					
2.2.2. Patrimonio netto	X	X				
2.3. Trasferimenti da altri livelli						
2.4. Altre variazioni in aumento	4		995			
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>5.011</b>		<b>1.832</b>			
3.1. Vendite	5.011		1.829			
3.2. Rimborsi						
3.3. Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto economico - di cui minusvalenze						
3.3.2. Patrimonio netto	X	X				
3.4. Trasferimenti ad altri livelli						
3.5. Altre variazioni in diminuzione			3			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>448</b>		<b>65</b>			

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	2013				2012			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	504.112	507.373		69	437.266	429.024		112
2. Crediti verso banche	219.387			219.387	2.168.637			2.168.637
3. Crediti verso la clientela	762.083		447.743	331.870	561.718			561.718
4. Attività materiali detenute a scopo di Investimento								
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.485.582</b>	<b>507.373</b>	<b>447.743</b>	<b>551.326</b>	<b>3.167.621</b>	<b>429.024</b>		<b>2.730.467</b>
1. Debiti verso banche	597.952		597.952		285		285	
2. Debiti verso clientela	2.843.051		2.842.995	56	3.406.007		3.405.954	53
3. Titoli in circolazione	88.884			88.884	86.210			86.210
4. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>3.529.887</b>		<b>3.440.947</b>	<b>88.940</b>	<b>3.492.502</b>		<b>3.406.239</b>	<b>86.263</b>

#### Legenda

VB = Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3



#### A.5 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

L'informativa fa riferimento al paragrafo 28 dell'IFRS7 che tratta eventuali differenze tra il prezzo della transazione e il valore ottenuto attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione che emergono al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario e non rilevate immediatamente a conto economico in base a quanto previsto dai paragrafi AG76 e AG76A dello IAS 39.

Laddove si dovesse presentare tale fattispecie devono essere indicate le politiche contabili adottate dalla Capogruppo per imputare a conto economico, successivamente alla prima iscrizione dello strumento, le differenze così determinate.

La Capogruppo non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di transazione e il valore dello strumento.

## Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
a) Cassa	22.021	21.529
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
<b>Totale</b>	<b>22.021</b>	<b>21.529</b>

#### Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito			2			2
1.1 Titoli strutturati			2			2
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	111		411	84		169
3. Quote di O.I.C.R.			35			35
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine attivi						
4.2 Altri						
<b>Totale A</b>	<b>111</b>		<b>448</b>	<b>84</b>		<b>206</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari		66			111	
1.1 di negoziazione		66			111	
1.2 connessi con la fair value option						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi						
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la fair value option						
2.3 altri						
<b>Totale B</b>		<b>66</b>			<b>111</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>111</b>	<b>66</b>	<b>448</b>	<b>84</b>	<b>111</b>	<b>206</b>

Nella voce B.1.1.1 Derivati finanziari - di negoziazione - non quotati sono compresi i contratti di compravendita non ancora regolati di valute.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti	2	2
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>522</b>	<b>253</b>
a) Banche	111	84
b) Altri emittenti :	411	169
- imprese di assicurazione	402	160
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	9	9
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale A</b>	<b>559</b>	<b>290</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	64	111
- fair value	64	111
b) Clientela	2	
- fair value	2	
<b>Totale B</b>	<b>66</b>	<b>111</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>625</b>	<b>401</b>

## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2</b>	<b>253</b>	<b>35</b>		<b>290</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>50.631</b>	<b>547</b>	<b>74</b>		<b>51.252</b>
B1. Acquisti	50.592	421	74		51.087
B2. Variazioni positive di fair value		122			122
B3. Altre variazioni	39	4			43
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>50.631</b>	<b>278</b>	<b>74</b>		<b>50.983</b>
C1. Vendite	50.627	276	72		50.975
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di fair value					
C4. Trasferimenti ad altri portafogli					
C5. Altre variazioni	4	2	2		8
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2</b>	<b>522</b>	<b>35</b>		<b>559</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	L 1	L 2	L 3	L 1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	1.838.238	556.881		613.463	112.255	837
1.1 Titoli strutturati	37.229	17.149		46.818	34.279	
1.2 Altri titoli di debito	1.801.009	539.732		566.645	77.976	837
2. Titoli di capitale	437		65	442		65
2.1 Valutati al fair value	437			442		
2.2 Valutati al costo			65			65
3. Quote di O.I.C.R.	1.957			1.814		
4. Finanziamenti						
<b>Totale</b>	<b>1.840.632</b>	<b>556.881</b>	<b>65</b>	<b>615.719</b>	<b>112.255</b>	<b>902</b>

Rientrano tra i titoli strutturati classificati ai Livello 1 e 2 obbligazioni corporate strutturate italiane ed estere di rating (Standard & Poor's) compreso tra A+ e BBB-.

I titoli di capitale valutati al costo per 65 migliaia di euro si riferiscono alle interessenze azionarie non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto e collegamento.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori /emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>2.395.119</b>	<b>726.555</b>
a) Governi e Banche Centrali	507.163	224.609
b) Altri enti pubblici	2.640	34
c) Banche	1.382.599	435.706
d) Altri emittenti	502.717	66.206
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>502</b>	<b>507</b>
a) Banche	55	123
b) Altri emittenti :	447	384
- imprese di assicurazione	41	11
- società finanziarie	13	39
- imprese non finanziarie	393	334
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>1.957</b>	<b>1.814</b>
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>2.397.578</b>	<b>728.876</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>726.555</b>	<b>507</b>	<b>1.814</b>		<b>728.876</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.857.068</b>	<b>749</b>	<b>2.252</b>		<b>2.860.069</b>
B1. Acquisti	2.826.125	640	2.102		2.828.867
B2. Variazioni positive di FV	10.479	53	111		10.643
B3. Riprese di valore - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimenti da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	20.464	56	39		20.559
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.188.504</b>	<b>754</b>	<b>2.109</b>		<b>1.191.367</b>
C1. Vendite	717.966	728	2.028		720.722
C2. Rimborsi	444.387				444.387
C3. Variazioni negative di FV	3.252	6	29		3.287
C4. Svalutazioni da deterioramento - imputate al conto economico - imputate al patrimonio netto					
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	22.899	20	52		22.971
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.395.119</b>	<b>502</b>	<b>1.957</b>		<b>2.397.578</b>

### Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31/12/2013				31/12/2012			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	504.112	507.373		69	437.266	429.024		112
- strutturati								
- altri	504.112	507.373		69	437.266	429.024		112
2. Finanziamenti								

#### Legenda

FV = fair value

VB = valore di bilancio

Il comparto delle attività finanziarie detenute sino a scadenza include, nel livello 1, CCT con scadenza 2015 e 2018 indicizzati a Euribor 6 mesi per un totale di 323.534 migliaia di euro e 180.509 migliaia di euro titoli di emittenti bancari. Nel livello 3 risultano allocati titoli di debito di emittenti bancari per 69 migliaia di euro.

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>504.112</b>	<b>437.266</b>
a) Governi e Banche Centrali	323.534	418.769
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	180.578	18.497
d) Altri emittenti		
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>504.112</b>	<b>437.266</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>507.442</b>	<b>429.136</b>

## 5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>437.266</b>		<b>437.266</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>187.323</b>		<b>187.323</b>
B1. Acquisti	181.420		181.420
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimenti da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	5.903		5.903
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>120.477</b>		<b>120.477</b>
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	118.735		118.735
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	1.742		1.742
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>504.112</b>		<b>504.112</b>

## Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2013				Totale 2012			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>54.557</b>				<b>1.969.277</b>			
1. Depositi vincolati		X	X	X		X	X	X
2. Riserva obbligatoria	54.557	X	X	X	1.969.277	X	X	X
3. Pronti contro termine		X	X	X		X	X	X
4. Altri		X	X	X		X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>164.830</b>				<b>195.505</b>			
1. Finanziamenti								
1.1 Conti correnti e depositi liberi	34.768	X	X	X	195.505	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	130.062	X	X	X		X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:		X	X	X		X	X	X
- Pronti contro termine attivi		X	X	X		X	X	X
- Leasing finanziario		X	X	X		X	X	X
- Altri		X	X	X		X	X	X
2. Titoli di debito								
2.1 Titoli strutturati		X	X	X		X	X	X
2.2 Altri titoli di debito		X	X	X		X	X	X
<b>Totale</b>	<b>219.387</b>			<b>219.387</b>	<b>2.164.782</b>			<b>2.164.782</b>

Tabella aggiornata in funzione della Circ. 262 di banca d'Italia (2° aggiornamento del 21/01/2014). Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2013:

L 3 per i crediti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c;

L 3 per i crediti nella forma di depositi vincolati a breve termine.



## Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2013						Totale 2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>												
1. Conti correnti	150.784		3.570	X	X	X	134.142		3.966	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
3. Mutui	364.011		2.391	X	X	X	255.675		2.131	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	14.119		91	X	X	X	15.153		111	X	X	X
5. Leasing finanziario				X	X	X				X	X	X
6. Factoring				X	X	X				X	X	X
7. Altri finanziamenti	224.487		2.630	X	X	X	148.142		2.398	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>												
8. Titoli strutturati				X	X	X				X	X	X
9. Altri titoli di debito				X	X	X				X	X	X
<b>Totale</b>	<b>753.401</b>		<b>8.682</b>		<b>447.743</b>	<b>331.870</b>	<b>553.112</b>		<b>8.606</b>			<b>561.718</b>

Tabella aggiornata in funzione della Circ. 262 di banca d'Italia (2° aggiornamento del 21/01/2014). Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2013:

L3 per i crediti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c e altre forme tecniche;

L3 per i crediti in default;

L2 per i crediti a medio lungo termine con valutazione utilizzando parametri osservabili sul mercato.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Governi						
b) Altri enti pubblici						
c) Altri emittenti						
- imprese non finanziarie						
- imprese finanziarie						
- assicurazioni						
- altri						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>753.401</b>		<b>8.682</b>	<b>553.112</b>		<b>8.606</b>
a) Governi						
b) Altri Enti pubblici						
c) Altri soggetti	753.401		8.682	553.112		8.606
- imprese non finanziarie	206.030		3.976	139.410		2.817
- imprese finanziarie	88.506		29	29.302		137
- assicurazioni	60.755			59.208		46
- altri	398.110		4.677	325.192		5.606
<b>Totale</b>	<b>753.401</b>		<b>8.682</b>	<b>553.112</b>		<b>8.606</b>

**Sezione 12 – Attività materiali – Voce 120**

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>1.324</b>	<b>514</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.169	458
d) impianti elettronici	155	56
e) altre		
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale</b>	<b>1.324</b>	<b>514</b>

## 12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>9.772</b>	<b>398</b>		<b>10.170</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			9.314	342		9.656
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>458</b>	<b>56</b>		<b>514</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>991</b>	<b>139</b>		<b>1.130</b>
B.1 Acquisti			853	139		992
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>280</b>	<b>40</b>		<b>320</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			142	40		182
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>1.169</b>	<b>155</b>		<b>1.324</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			9.456	382		9.838
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>10.625</b>	<b>537</b>		<b>11.162</b>
E. Valutazione al costo			<b>1.169</b>	<b>155</b>		<b>1.324</b>

Le attività materiali sono valutate al costo. Si precisa che le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diverse da quelle riconducibili alla voce 110 - Attività materiali, sono state riclassificate alla voce 150 - Altre Attività così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti:

- Mobili: dal 12% al 15%

- Impianti elettronici: dal 15% al 20%.

### Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130

#### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2013		31/12/2012	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	X		X	
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X		X	
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	3.580		3.472	
A.2.1 Attività valutate al costo :	3.580		3.472	
a) Attività immateriali generate internamente	3.562		3.389	
b) Altre attività	18		83	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>3.580</b>		<b>3.472</b>	

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>10.638</b>		<b>1.705</b>		<b>12.343</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		7.248		1.623		8.871
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>3.390</b>		<b>82</b>		<b>3.472</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>2.841</b>		<b>46</b>		<b>2.887</b>
B.1 Acquisti				46		46
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	2.841				2.841
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>2.699</b>		<b>80</b>		<b>2.779</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X	2.699		80		2.779
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>3.532</b>		<b>48</b>		<b>3.580</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette		9.947		1.703		11.650
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>		<b>13.479</b>		<b>1.751</b>		<b>15.230</b>
F. Valutazione al costo		<b>3.532</b>		<b>48</b>		<b>3.580</b>

**Legenda**

DEF: a durata definita

INDEF : a durata indefinita

## Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell’attivo e Voce 80 del passivo

La voce 140 “Attività fiscali” é così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
<b>a) correnti:</b>	<b>5.020</b>	<b>4.753</b>
- crediti verso Erario	4.935	4.668
- interessi su crediti d’imposta	85	85
<b>b) attività per imposte anticipate:</b>	<b>47.278</b>	<b>47.151</b>
- imposte anticipate IRES	47.127	46.360
- imposte anticipate IRAP	151	791
<b>Totale</b>	<b>52.298</b>	<b>51.904</b>

La voce 80 “Passività fiscali” é così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
<b>a) correnti:</b>	<b>4.154</b>	<b>3.479</b>
- imposte correnti IRAP	4.154	3.479
<b>b) passività per imposte differite:</b>	<b>2.206</b>	<b>2.394</b>
- imposte differite IRES	2.206	2.393
- imposte differite IRAP		1
<b>Totale</b>	<b>6.360</b>	<b>5.873</b>

### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	31/12/2013
<b>A. Attività per imposte anticipate - Dettaglio</b>			
A.1 Rettifiche su crediti verso la clientela	544	40	584
A.2 Fondi per rischi e oneri	40.829	111	40.940
A.3 Perdite fiscali ante esercizio precedente			
A.4 Altre poste	5.754		5.754
<b>Totale A</b>	<b>47.127</b>	<b>151</b>	<b>47.278</b>

Le altre poste si riferiscono alle differenze temporanee (tra il valore attribuito secondo fini civilistici e il relativo valore assunto a fini fiscali) afferenti a stanziamenti di incentivi e altri oneri da corrispondere alla rete dei promotori finanziari. Include inoltre per 1.102 migliaia di euro imposte anticipate su minusvalenze relative a titoli disponibili per la vendita.

#### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	31/12/2013
<b>A. Passività per imposte differite - Dettaglio</b>			
A.2 Fondi	150		150
A.4 Altre poste	2.056		2.056
<b>Totale A</b>	<b>2.206</b>		<b>2.206</b>

La voce altre poste include principalmente il carico di imposte differite calcolato sulle plusvalenze rivenienti dagli accordi di cessione dei rami d'azienda rappresentati dall'attività di banca depositaria dei fondi hedge e dall'attività di Brokerage e Ricerca nei confronti della clientela istituzionale, formalizzati dalla Capogruppo alla fine del 2007.

#### 14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>44.094</b>	<b>37.772</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>17.421</b>	<b>14.228</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.961	14.228
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	13.961	14.228
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3.460	
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>15.385</b>	<b>7.906</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	15.338	7.906
a) rigiri	15.338	7.906
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	47	
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011		
b) altre	47	
<b>4. Importo finale</b>	<b>46.130</b>	<b>44.094</b>



14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>267</b>	<b>288</b>
<b>2. Aumenti</b>		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>22</b>	<b>21</b>
3.1 Rigiri	22	21
3.2 Trasformazione in crediti di imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>245</b>	<b>267</b>

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.127</b>	<b>1.691</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>238</b>	<b>564</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	238	564
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	238	564
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>889</b>	<b>1.127</b>

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.057</b>	<b>26.063</b>
<b>2. Aumenti</b>		<b>48</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		48
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		48
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.909</b>	<b>23.054</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.909	23.054
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	1.909	23.054
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.148</b>	<b>3.057</b>

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.267</b>	<b>436</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>53</b>	<b>831</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	53	831
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	53	4
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		827
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3</b>	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3	
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	3	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.317</b>	<b>1.267</b>

## Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

### 16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Altre attività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	93	20
A.2 Partite viaggianti	1.374	2.144
A.3 Altri crediti verso promotori finanziari di cui:	67.850	49.166
- crediti in sofferenza, importo lordo	6.605	5.334
- rettifiche per svalutazioni operate	(5.847)	(5.018)
- crediti in sofferenza, importo netto	758	316
A.4 Partite in corso di lavorazione	2.344	8.534
A.5 Debitori diversi di cui:	99.204	56.032
- Crediti e partite diverse – area titoli	808	3.732
- Crediti e partite diverse – area bonifici	128	256
- Fornitori	1.709	1.364
- Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	59	59
- Altri crediti diversi	90.030	44.168
- Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non riconducibili ad "attività materiali"	6.470	6.453
<b>Totale A</b>	<b>170.865</b>	<b>115.896</b>

Gli altri crediti verso promotori finanziari includono per 3.585 migliaia di euro anticipi di reclutamento e per 46.388 migliaia di euro crediti per rivalsa netta di portafoglio (cui si rimanda nella relazione sulla gestione al paragrafo Fondi rischi e oneri per un maggior dettaglio). Ai sensi dell'IFRS 13 si evidenzia che a tali crediti è attribuito un livello di gerarchia del fair value pari a 3.

Gli altri crediti diversi, riportati al punto A.5, si riferiscono per 61.406 migliaia di euro a crediti rivenienti dall'attività di sostituto d'imposta e per 17.044 migliaia di euro a crediti per consolidato fiscale (15.939 migliaia di euro verso Acif S.p.A. e 1.105 migliaia di euro verso Allianz S.p.A.).

## PASSIVO

### Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2013	31/12/2012
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>450.000</b>	
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>147.952</b>	<b>285</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	147.952	285
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Pronti contro termine passivi		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>597.952</b>	<b>285</b>
<i>Fair value – livello 1</i>		
<i>Fair value – livello 2</i>	597.952	285
<i>Fair value – livello 3</i>		
<b>Totale fair value</b>	<b>597.952</b>	<b>285</b>

Tabella aggiornata in funzione della Circ. 262 di banca d'Italia (2° aggiornamento del 21/01/2014). Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2013:  
L2 per i debiti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c e altre forme tecniche.

L'incremento dei Debiti verso banche centrali si riferisce all'adesione ad un'operazione di rifinanziamento principale presso la Banca Centrale Europea della durata di una settimana

## Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2013	31/12/2012
1. Conti correnti e depositi liberi	2.839.882	3.403.121
2. Depositi vincolati		
3. Finanziamenti	3.108	2.564
3.1 Pronti contro termine passivi	3.108	2.564
3.2 Altri		
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
5. Altri debiti	61	322
<b>Totale</b>	<b>2.843.051</b>	<b>3.406.007</b>
<i>Fair value – livello 1</i>		
<i>Fair value – livello 2</i>	<b>2.842.995</b>	<b>3.405.954</b>
<i>Fair value – livello 3</i>	<b>56</b>	<b>53</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>2.843.051</b>	<b>3.406.077</b>

Tabella aggiornata in funzione della Circ. 262 di banca d'Italia (2° aggiornamento del 21/01/2014). Si forniscono di seguito le indicazioni in merito all'attribuzione del livello di fair value da disclosure per il bilancio 2013:  
L 2 per i debiti a breve termine (durata originaria) con forma tecnica di c/c e altre forme tecniche;  
L 3 per i debiti con forma tecnica di c/c in divise considerate poco liquide;

## Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/12/2013				31/12/2012			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>	<b>88.884</b>			<b>88.884</b>	<b>86.210</b>			<b>86.210</b>
1. Obbligazioni								
1.1 strutturate								
1.2 altre								
2. Altri titoli	88.884			88.884	86.210			86.210
2.1 strutturati								
2.2 Altri	88.884			88.884	86.210			86.210
<b>Totale</b>	<b>88.884</b>			<b>88.884</b>	<b>86.210</b>			<b>86.210</b>

Gli "altri titoli - altri" si riferiscono agli assegni di traenza emessi dalla Capogruppo per conto di Allianz S.p.A., non ancora incassati dalla clientela beneficiaria, a titolo di rimborsi sinistri.

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2013					31/12/2012				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche										
2. Debiti verso clientela										
3. Titoli di debito										
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate					X					X
3.1.2 Altre obbligazioni					X					X
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati					X					X
3.2.2 Altri					X					X
<b>Totale A</b>										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			60					110		
1.1 Di negoziazione	X		60		X	X		110		X
1.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
1.3 Altri	X				X	X				X
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	X				X	X				X
2.2 Connessi con la fair value option	X				X	X				X
2.3 Altri	X				X	X				X
<b>Totale B</b>	X		60		X	X		110		X
<b>Totale (A+B)</b>	X		60		X	X		110		X

Legenda:

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

## Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

## Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Altre passività - dettaglio</b>		
A.1 Valutazione contratti in valuta	450	50
A.2 Contributi da versare ad enti previdenziali	5.518	5.023
A.3 Competenze per il personale	5.119	5.098
A.4 Debiti v/promotori finanziari per provvigioni e indennità da liquidare	62.886	57.260
A.5 Debiti verso fornitori e altri	64.366	68.630
A.6 Partite in corso di lavorazione	33.243	35.833
A.7 Partite illiquide su documenti all'incasso	82.897	80.051
<b>Totale A</b>	<b>254.479</b>	<b>251.945</b>

La voce A.4 comprende i debiti per commissioni ed incentivi da corrispondere ai promotori finanziari per il collocamento di strumenti finanziari.

L'importo in A.6 corrisponde a saldi derivanti da mismatch temporali su disposizioni di bonifico: tali operazioni hanno poi trovato sistemazione nei pertinenti conti in data successiva al 31 dicembre 2013.

L'importo A.7 si riferisce principalmente per 78.475 migliaia di euro ad effetti salvo buon fine e per 4.422 migliaia di euro ad operazioni da regolare in Stanza di compensazione.

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.163</b>	<b>949</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>76</b>	<b>253</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	76	76
B.2 Altre variazioni		177
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>132</b>	<b>39</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	78	11
C.2 Altre variazioni	54	28
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.107</b>	<b>1.163</b>
<b>Totale</b>	<b>1.107</b>	<b>1.163</b>

Con l'applicazione della modifica allo IAS 19, il valore attuale del trattamento di fine rapporto del 2012 è stato ricalcolato e ammonta a 1.163 migliaia di euro rispetto al valore pubblicato, lo scorso esercizio, di 986 migliaia di euro.

In particolare, la modifica allo IAS 19 ha comportato che il metodo del "corridoio" non venga più applicato per la determinazione del valore del trattamento di fine rapporto e le perdite attuariali cumulate fino al 31.12.2012 per 128 migliaia di euro venissero contabilizzate a patrimonio netto.

Le perdite attuariali al 31.12.2013 rilevate a patrimonio netto sono pari a 123 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- tasso di attualizzazione 3,50%;
- tasso atteso di incrementi retributivi 4,20%;
- tasso annuo di inflazione 2,50%.

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2013	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi rischi ed oneri	<b>140.559</b>	<b>139.368</b>
2.1 controversie legali	22.275	25.362
2.2 oneri per il personale	953	1.891
2.3 altri	117.331	112.115
<b>Totale</b>	<b>140.559</b>	<b>139.368</b>

Si precisa che il fondo di cui alla voce 2.1, determinato in ossequio allo IAS 37, copre il rischio derivante dalle azioni promosse contro la Capogruppo con esito incerto ed è stato determinato mediante la valutazione analitica di ogni singola pratica. Il fondo "controversie legali" è iscritto a copertura di probabili risarcimenti di danni già avanzati da terzi per fatti illeciti commessi dalla rete dei promotori finanziari nell'attività di offerta fuori sede, da risarcimenti richiesti dalla clientela e contenziosi con promotori finanziari e/o altri soggetti.

Per il dettaglio della voce 2.3, "altri fondi", si rimanda alla successiva tabella 12.4.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>139.368</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>35.583</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		35.583
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>34.392</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		33.395
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		997
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>140.559</b>



## 12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi / altri

La presente sottovoce è composta dai seguenti fondi:

	31/12/2013	31/12/2012
Fondo piano di fidelizzazione promotori finanziari	60.989	61.569
Fondo indennità suppletiva clientela – promotori finanziari	27.413	23.586
Fondo rischi valorizzazione	12.838	12.352
Fondo rischi rete	2.084	4.806
Fondo contenzioso fiscale	3.863	2.837
Altri fondi	10.144	6.965
<b>Totale</b>	<b>117.331</b>	<b>112.115</b>

Il fondo piano di fidelizzazione, 60.989 migliaia di euro rispetto a 61.569 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, si riferisce a quanto istituito dalla Banca con lo scopo di corrispondere un incentivo ai promotori finanziari in costanza di rapporto con la Banca, al raggiungimento di risultati di crescita negli anni. La valutazione finale della consistenza è stata effettuata da un consulente attuariale esterno, tenuto conto della probabilità di permanenza in struttura del promotore finanziario e del valore attuale del denaro nell'applicazione del principio contabile di riferimento rappresentato dallo IAS 37.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è pari a 27.413 migliaia di euro rispetto a 23.586 migliaia di euro riferito al 31 dicembre 2012. L'importo rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione, tenendo conto delle diverse ipotesi alla base dei presumibili rischi ed incertezze e dell'attualizzazione ai tassi di mercato.

Come illustrato nella relazione sulla gestione, il fondo rischi valorizzazione, pari a 12.838 migliaia di euro (12.352 migliaia di euro al 31.12.2012), si riferisce all'istituto della valorizzazione di portafoglio.

Tale istituto definisce le condizioni del trasferimento, tra promotori finanziari, della responsabilità nella gestione di portafogli di clientela. In particolare, tale istituto prevede che, in caso di risoluzione del rapporto di agenzia o di riassegnazione parziale di un portafoglio, la Banca riconosca al promotore uscente/cedente un'indennità di valorizzazione di portafoglio, opportunamente quantificata, con diritto di rivalsa verso il promotore subentrante.

La stima del fondo al 31.12.2013 è stata svolta sulla base dell'impianto metodologico di stima del fondo già utilizzato ai fini del bilancio 2012, sulla base del regolamento dell'istituto approvato a dicembre 2010 ed entrato in vigore a marzo 2011, di cui si riassumono i punti principali:

- nessun pagamento di indennità al promotore finanziario uscente nei casi di mancata identificazione di un subentrante, con esclusione dei limitati casi di decesso o di invalidità permanente del promotore finanziario;
- l'applicazione di un tasso di interesse sui piani di rivalsa, correlato ai titoli di stato italiani e alla durata del piano;
- la determinazione di un periodo di dodici mesi quale periodo utile per identificare un promotore subentrante;
- la tempistica di pagamento dell'indennità (due anni) e di incasso della rivalsa (fino a dieci anni).

Il fondo è stato così stimato tenendo conto dei seguenti fattori:

- a) *time value* del denaro in presenza di *mismatch* tra tempi di incasso della rivalsa e tempi di pagamento dell'indennità;
- b) rischi per svalutazioni e perdite ordinarie sui crediti per rivalsa.

Relativamente al fattore di rischio connesso alla mancata identificazione dei subentranti nei casi di cessazione del rapporto con la Banca per invalidità permanente totale o decesso, si segnala che l'onere potenziale connesso a tale

fattispecie è stato sostanzialmente annullato a seguito della sottoscrizione di una copertura assicurativa che tutela la Banca dal rischio di mancata identificazione del subentrante in caso di decesso del promotore (o di invalidità permanente totale) e dunque dal rischio di pagamento, in carico alla Banca stessa, dell'intera indennità agli eredi (o al promotore).

Il fondo al 31.12.2013, stimato nei termini sopra indicati ammonta, quanto alla componente *sub a*), a 9.995 migliaia di euro; quanto alla componente *sub b*) a 2.843 migliaia di euro.

Tra il 31.12.2012 e il 31.12.2013 il fondo si è incrementato di 486 migliaia di euro, aumento principalmente imputabile alla variazione in aumento della valorizzazione teorica connessa all'aumento di valore dei portafogli, parametro assunto a base di riferimento del calcolo.

Il fondo rischi rete 2.084 migliaia di euro rispetto a 4.806 migliaia di euro alla chiusura del precedente esercizio, è stato incrementato per 2.434 migliaia di euro ed utilizzato per 5.156 migliaia di euro nel contesto di operazioni legate alla riorganizzazione della rete di promotori finanziari.

Il fondo contenzioso fiscale accoglie i presunti oneri connessi alle contestazioni di violazioni in materia di IRES, IRAP e IVA a seguito della verifica fiscale effettuata nel corso del 2011 da parte dell'Agenzia delle Entrate con riferimento agli esercizi 2005, 2006 e 2007, che ha accertato un maggiore imponibile fiscale per 58.257 migliaia di euro. Avvalendosi del supporto dei consulenti esterni la Banca ha provveduto ad effettuare una stima della potenziale passività fiscale in capo alla stessa determinata in 3.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, adeguando il fondo già stanziato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 (pari ad euro 2.837 migliaia di euro).

Gli altri fondi si riferiscono per 9.369 migliaia di euro al fondo costituito nel contesto dell'offerta commerciale che la Capogruppo ha proposto per disciplinare la fattispecie degli incentivi di reclutamento.

## Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

### 15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
1. Capitale	95.000	95.000
2. Sovrapprezzi di emissione	40.429	40.429
3. Riserve	67.655	64.255
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(2.241)	(3.139)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	578	2.707
<b>Totale</b>	<b>201.421</b>	<b>199.252</b>

Il "Capitale", che ammonta a 95.000 migliaia di euro, è costituito da 190.000 azioni ordinarie della Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., del valore di Euro 500 nominali cadauna.

Per quanto riguarda le "Azioni proprie" si segnala che il Gruppo non detiene nel proprio portafoglio azioni proprie.

## 15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>190.000</b>	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>		
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>190.000</b>	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	190.000	
- interamente liberate	190.000	
- non interamente liberate		

## 15.3 Capitale: altre informazioni

Non si rendono necessarie altre informazioni.

## 15.4 Riserve di utili: altre informazioni

La voce di cui alla tabella "Composizione del patrimonio" - voce 3 - Riserve, pari a complessive 67.655 migliaia di euro, include: Riserve di utili per 30.568 migliaia di euro, altre riserve per 41.341 migliaia di euro e per 4.254 migliaia di euro di riserve negative sorte a seguito della prima applicazione degli IAS/IFRS. Si rimanda per ulteriori dettagli alla parte F – Informazioni sul patrimonio

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2013	31/12/2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>57.683</b>	<b>57.039</b>
a) Banche	6.312	5.835
b) Clientela	51.371	51.204
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>24.964</b>	<b>21.669</b>
a) Banche		
b) Clientela	24.964	21.669
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>3.398</b>	<b>3.243</b>
a) Banche	<b>50</b>	<b>1.243</b>
i) a utilizzo certo	50	1.243
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	<b>3.348</b>	<b>2.000</b>
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	3.348	2.000
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	700	
6) Altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>86.745</b>	<b>81.951</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2013	31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.113	2.739
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2013
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	<b>630</b>
a) individuali	630
b) collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>32.840.391</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	<b>29.977.415</b>
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2. altri titoli	29.977.415
c) titoli di terzi depositati presso terzi	29.904.792
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.862.976
<b>4. Altre operazioni</b>	<b>9.598.445</b>
- acquisti	<b>4.807.341</b>
- vendite	4.791.104

## Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2013	2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					46
2. Attività finanziarie valutate al fair value					248
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	19.519			19.519	50.321
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	7.612			7.612	19.604
5. Crediti verso banche		989		989	6.166
6. Crediti verso clientela		8.676		8.676	7.051
7. Derivati di copertura	X	X			
8. Altre attività	X	X	13	13	1
<b>Totale</b>	<b>27.131</b>	<b>9.665</b>	<b>13</b>	<b>36.809</b>	<b>83.437</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2013	2012
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	12	12

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme Tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2013	2012
1. Debiti verso banche centrali		X			433
2. Debiti verso banche	107	X		107	242
3. Debiti verso clientela	2.607	X		2.607	7.306
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività e fondi	X	X	49	49	51
8. Derivati di copertura	X	X			
<b>Totale</b>	<b>2.714</b>		<b>49</b>	<b>2.763</b>	<b>8.032</b>

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2013	2012
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	39	92

## Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/valori	2013	2012
a) garanzie rilasciate	242	224
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	287.453	247.370
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute	160	168
3. gestioni di portafogli	577	1.955
3.1 individuali	577	1.955
3.2 collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	1.982	1.874
5. banca depositaria	83	95
6. collocamento di titoli	160.123	144.231
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.828	4.091
8. attività di consulenza		
8.1 in materia di investimenti		
8.2 in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi	120.700	94.956
9.1 gestioni di portafogli	2.244	1.159
9.1.1 individuali	2.244	1.159
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	118.197	93.407
9.3 altri prodotti	259	390
d) servizi di incasso e pagamento	4.280	3.623
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
i) tenuta e gestione dei conti correnti	3.027	2.353
j) altri servizi	5.874	6.161
<b>Totale</b>	<b>300.876</b>	<b>259.731</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/valori	2013	2012
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	202.643	181.716
1. negoziazione di strumenti finanziari	549	735
2. negoziazione di valute	45	38
3. gestioni di portafogli:	163	764
3.1 proprie		
3.2 delegate da terzi	163	764
4. custodia e amministrazione di titoli	1.590	1.350
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	200.296	178.829
d) servizi di incasso e pagamento	1.828	1.817
e) altri servizi	1.429	1.475
<b>Totale</b>	<b>205.900</b>	<b>185.008</b>

## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2013		2012	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1		1	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1		1	
C. Attività finanziarie valutate al fair value				
D. Partecipazioni		X		X
<b>Totale</b>	<b>2</b>		<b>2</b>	



## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>122</b>	<b>2.860</b>	<b>49</b>	<b>385</b>	<b>2.548</b>
1.1 Titoli di debito		39		4	35
1.2 Titoli di capitale	122	4	49	2	75
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		2.817		379	2.438
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale</b>	<b>122</b>	<b>2.860</b>	<b>49</b>	<b>385</b>	<b>2.548</b>

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2013			2012		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.370	1.892	1.478	23.597	34.952	(11.355)
3.1 Titoli di debito	3.199	1.836	1.363	23.412	34.864	(11.452)
3.2 Titoli di capitale	82	25	57	84	56	28
3.3 Quote di O.I.C.R.	89	31	58	101	32	69
3.4 Finanziamenti						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
<b>Totale attività</b>	<b>3.370</b>	<b>1.892</b>	<b>1.478</b>	<b>23.597</b>	<b>34.952</b>	<b>(11.355)</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debito verso banche						
2. Debito verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività</b>						

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti Redditali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				2013 (1) - (2)	2012
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(164)	(854)	(307)	27	242			(1.056)	(807)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X				X		
- Titoli di debito			X				X		
Altri crediti	(164)	(854)	(307)	27	242			(1.056)	(807)
- Finanziamenti	(164)	(854)	(307)	27	242			(1.056)	(807)
- Titoli di debito									
<b>C. Totale</b>	<b>(164)</b>	<b>(854)</b>	<b>(307)</b>	<b>27</b>	<b>242</b>			<b>(1.056)</b>	<b>(807)</b>

**Legenda**

A = Da interessi B = Altre riprese

## Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	2013	2012
1) Personale dipendente	43.649	42.124
a) salari e stipendi	29.770	28.991
b) oneri sociali	7.688	7.326
c) indennità di fine rapporto	1.664	1.625
d) spese previdenziali	834	818
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	76	76
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.433	1.272
- a contribuzione definita	1.433	1.272
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	2.184	2.016
2) Altro personale in attività	(361)	369
3) Amministratori e sindaci	2.179	2.104
4) Personale collocato a riposo		
<b>Totale</b>	<b>45.467</b>	<b>44.597</b>

### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2013	2012
▪ Personale dipendente		
a) dirigenti	16	19
b) quadri direttivi	202	192
c) restante personale dipendente	350	323
▪ Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>568</b>	<b>534</b>

### 11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	2013	2012
i) altri benefici a favore dei dipendenti:		
- i1) viaggi e soggiorni	698	494
- i2) Buoni mensa	476	465
- i3) Spese per prestazioni sanitarie e assicurative	286	230
- i4) Incentivi al personale	579	412
- i5) Altri benefici diversi	145	415
<b>Totale</b>	<b>2.184</b>	<b>2.016</b>

### 11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	2013	2012
<b>A) Altre spese amministrative:</b>	<b>62.537</b>	<b>60.859</b>
Servizi di elaborazione dati	17.341	17.529
Servizi e consulenze varie	8.443	8.858
Locazioni immobili	13.051	11.298
Spese manutenzioni mobili e immobili	6.361	6.022
Spese postali e telefoniche	3.638	3.099
Spese pubblicitarie e servizi marketing	1.839	1.857
Assicurazioni	1.467	1.555
Vigilanza e trasporto valori	411	451
Cancelleria e stampati	1.194	1.088
Viaggi e trasporti	2.839	2.926
Altre spese e servizi diversi	5.953	6.176
<b>B) Imposte indirette e tasse:</b>	<b>26.854</b>	<b>21.738</b>
Imposta di bollo	25.187	20.789
Tassa sui contratti di Borsa		
Altre Imposte e tasse	1.667	949
<b>Totale</b>	<b>89.391</b>	<b>82.597</b>

## Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia di spese/Valori	2013	2012
Accantonamento netto fondo risarcimento e contribuzioni	3.087	(8.748)
Accantonamento netto fondo contenzioso fiscale	(1.026)	(99)
Accantonamento netto fondo indennità clientela	(3.827)	855
Accantonamento netto fondo piano di fidelizzazione	580	(271)
Accantonamento netto fondo rischi valorizzazione	(486)	(1.780)
Accantonamento netto fondo rischi rete	2.722	(462)
Accantonamento netto altri fondi promotori	(3.181)	(2.406)
Altri accantonamenti netti	(57)	(112)
<b>Totale</b>	<b>(2.188)</b>	<b>(13.023)</b>

La voce include l'accantonamento al fondo rischi ed oneri, come illustrato nel commento alle relative voci dello stato patrimoniale, al netto degli eventuali utilizzi. L'accantonamento include, ove necessario, anche gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

Si rimanda per maggiori dettagli a quanto contenuto nel commento riportato nel paragrafo Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri, nella Relazione sulla gestione – parte bilancio individuale

### Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

#### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di Proprietà	(182)			(182)
- Ad uso funzionale	(182)			(182)
- Per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>Totale</b>	<b>(182)</b>			<b>(182)</b>

### Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

#### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di Proprietà	2.779			2.779
- Generate internamente dall'azienda	2.699			2.699
- Altre	80			80
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
<b>Totale</b>	<b>2.779</b>			<b>2.779</b>

### Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

La voce presenta la seguente composizione:

	2013	2012
Altri oneri di gestione	(53.130)	(40.701)
Altri proventi di gestione	68.871	51.917
<b>Totale</b>	<b>15.741</b>	<b>11.216</b>

### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2013	2012
Oneri Promotori Finanziari	39.705	28.146
Contributi Enasarco	5.747	5.045
Altri oneri	7.678	7.510
<b>Totale</b>	<b>53.130</b>	<b>40.701</b>

Tra gli oneri promotori finanziari si segnala per 11.637 migliaia di euro la contropartita economica del debito per indennità di valorizzazione del portafoglio che la Banca riconosce al promotore finanziario nel caso di risoluzione del rapporto agenziale dovuto ad una varietà di cause (recesso unilaterale delle Parti con esclusione dell'ipotesi di risoluzione del rapporto per fatto imputabile all'agente, cessazione del rapporto per invalidità o per pensionamento, decesso) nonché nel caso di riduzione del portafoglio per effetto di riassegnazioni tra promotori. Gli altri oneri comprendono ammortamenti riferiti a migliorie su beni di terzi, ricondotte fra le altre attività, per l'ammontare di 2.656 migliaia di euro.

### 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2013	2012
Recuperi imposte e spese:	28.360	20.909
- di cui: recupero per imposta di bollo, fissati bollati	26.477	19.583
- di cui: altri recuperi	1.883	1.326
Proventi da promotori finanziari	39.814	29.755
Altri proventi	697	1.253
<b>Totale</b>	<b>68.871</b>	<b>51.917</b>

Tra i proventi da promotori finanziari si segnala per 29.411 migliaia di euro la contropartita economica del credito per indennità di rivalsa che la Capogruppo ha il diritto di percepire dal promotore subentrante nel contesto del processo di mutamento della responsabilità di gestione dei portafogli di clientela della Capogruppo.

## Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	2013	2012
1. Imposte correnti (-)	(9.483)	(15.983)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	59	(3.810)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3 bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.036	6.322
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	238	564
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(7.150)	(12.907)

### 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES	2013		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Risultato ante imposte	7.728		
Onere fiscale teorico		2.782	36
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	50.609	13.917	181,2
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(39.850)	(14.346)	(186,8)
Differenze permanenti	11.743	4.227	55,1
di cui:			
- adeguamento addizionale IRES	11.782	4.242	55,2
Imponibile fiscale	30.230		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		6.576	85,5
Imposte anticipate / differite		427	5,6
Imposte sul reddito d'esercizio		7.003	91,1
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti		235	3,1
Aggiustamento imposte anticipate / differite di esercizi precedenti		(3.387)	(44,1)
		3.851	50,1



IRAP	2013		
	Imponibile	Effetto fiscale	%
Totale	59.046		
Onere fiscale teorico		3.283	5,57
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	714	40	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(12.215)	(680)	(1,16)
Differenze permanenti			
Imponibile fiscale	47.545		
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		2.643	4,48
Imposte anticipate / differite		640	1,09
Imposte sul reddito d'esercizio		3.283	5,57
Aggiustamento IRES da esercizi precedenti		16	0,03
Aggiustamento imposte anticipate / differite di esercizi precedenti		-	-
		3.299	5,60

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	X	X	578
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	7	(2)	5
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	<b>Copertura di investimenti esteri:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
80.	<b>Differenze di cambio:</b> a) variazioni di <i>valore</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni	(3.069)		(3.069)
90.	<b>Copertura dei flussi finanziari:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
100.	<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni	5.918 7.356   (1.438)	(1.957) (2.432)   475	3.961 4.924   (963)
110.	<b>Attività non correnti in via di dismissione:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
120.	<b>Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b> a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
130.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	2.856	(1.959)	897
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	2.856	(1.959)	1.475
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
160.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	2.856	(1.959)	1.475

## Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### SEZIONE 1 – Rischi del Gruppo Bancario

#### 1.1 – Rischio di credito

##### Informazioni di natura qualitativa

###### 1. Aspetti generali

L'attività creditizia è uno strumento a supporto della gestione del *core business* della Capogruppo ed è finalizzata alla difesa del patrimonio della clientela.

Gli affidamenti vengono preferibilmente accordati su base garantita; la concessione di affidamenti su base non garantita ha carattere di eccezionalità ed è riservata a clientela conosciuta dalla Capogruppo e con elevata patrimonializzazione.

La misurazione del rischio di credito è effettuata dalla Capogruppo su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia standardizzata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. La misurazione del rischio di credito si articola in particolare nella suddivisione delle esposizioni in diverse classi ("portafogli"), a seconda della natura della controparte ovvero delle caratteristiche tecniche del rapporto o delle modalità di svolgimento di quest'ultimo e nella successiva applicazione a ciascun portafoglio di coefficienti di ponderazione diversificati, eventualmente anche in funzione di valutazioni del merito creditizio rilasciate da un soggetto terzo<sup>1</sup>.

La Capogruppo, in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni normative, ha stabilito di utilizzare valutazioni esterne di agenzie di rating (External Credit Assessment Institution - ECAI) al fine di quantificare il merito del credito della clientela affidata.

La Banca ha definito l'acquisizione dei rating da Standard & Poor's.

###### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

La gestione del rischio di credito prevede nello specifico le attività connesse al monitoraggio del credito erogato; tale processo di controllo si articola su tre livelli, affidati relativamente ai controlli ordinari di linea o di primo livello, all'Unità Organizzativa Crediti e alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, all'Unità Organizzativa Risk Management e alla Direzione Compliance e Antiriciclaggio relativamente ai controlli di secondo livello e all'Internal Auditing relativamente ai controlli di terzo livello.

###### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Capogruppo ha definito le linee guida strategiche in materia di assunzione, gestione e monitoraggio del rischio di credito e di controparte ed ha coerentemente stabilito, nell'ambito della definizione delle politiche di gestione, gli indirizzi operativi del processo.

Le suddette linee guida nonché le modalità di gestione del rischio di credito e di controparte sono state internamente formalizzate e approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; in particolar modo sono stati definiti i seguenti aspetti:

- ruoli e responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte;
- poteri e limiti in materia di concessione degli affidamenti e di gestione dei crediti anomali;
- modalità di gestione e monitoraggio del rischio di credito;

<sup>1</sup> Per soggetto terzo si intende esclusivamente un soggetto riconosciuto dalla Banca d'Italia (ECAI) ovvero da agenzie di credito alle esportazioni (ECA) riconosciute dalla Banca d'Italia o da un'autorità competente di altro Stato comunitario

- finalità e frequenza del reporting.

La definizione del processo in oggetto ha preso avvio dall'identificazione delle tipologie di rischio creditizio in essere (rischi garantiti/non garantiti/parzialmente garantiti) e dalla puntuale individuazione delle attività connesse (analisi istruttoria, delibera e perfezionamento).

Con specifico riferimento alle attività di assunzione del rischio la Capogruppo ha definito le differenti tipologie di affidamento ritenute ammissibili (affidamenti a clientela ordinaria/istituzioni finanziarie/dipendenti della Capogruppo e del Gruppo Allianz/Promotori Finanziari) e dettagliato le stesse in base alla tipologia di controparte (ad es. persona fisica, ditta individuale, piccole e medie imprese, società di persone e di capitali, banche etc.). Per ciascuna tipologia di affidamento e di controparte sono stati individuati almeno i seguenti elementi:

- garanzie richieste
- massimali di affidamento
- forme tecniche.

Nell'ambito della definizione delle politiche di gestione del rischio e dei relativi indirizzi operativi la Capogruppo ha definito le modalità operative connesse all'istruttoria delle differenti tipologie di affidamento, individuando chiaramente i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nelle fasi di identificazione della necessità di finanziamento, raccolta della documentazione a supporto della richiesta, valutazione della stessa ed infine eventuale delibera ed attivazione di affidamento. Le facoltà di delibera sono state articolate internamente in base al segmento/tipologia di clientela, classe di rischio, importo dell'affidamento e durata dello stesso; in particolare il Consiglio di Amministrazione ha stabilito i limiti in materia di affidamenti e coerentemente delegato i relativi poteri deliberativi, prevedendone inoltre le modalità di esercizio. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema dei limiti ai fini del monitoraggio gestionale della rischiosità del portafoglio di investimento e del portafoglio interbancario.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento alle tecniche di Credit Risk Mitigation ("CRM"), la Capogruppo ha scelto di utilizzare come metodologia di calcolo per la quantificazione dell'impatto della CRM il metodo integrale (rettifiche standard) previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziali della Banca d'Italia per il calcolo del requisito patrimoniale sui rischi di credito e di controparte. Come previsto dalle vigenti disposizioni normative, la Capogruppo verifica l'ammissibilità delle garanzie a fini CRM.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

All'interno del processo di gestione del rischio sono state definite le attività operative, i poteri e i limiti connessi alla gestione dei crediti anomali. Essi sono gestiti in base alle probabilità di recupero delle posizioni e alle valutazioni effettuate dall'Unità Organizzativa Crediti, che ne effettua il monitoraggio.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo Bancario						Altre imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2		2		64			68
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						2.395.119			2.395.119
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						504.112			504.112
4. Crediti verso banche						219.387			219.387
5. Crediti verso clientela	413	5.092		3.177	11.348	742.053			762.083
6. Attività finanziarie valutate al fair value									
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura									
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>413</b>	<b>5.094</b>		<b>3.179</b>	<b>11.348</b>	<b>3.860.735</b>			<b>3.880.769</b>
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>476</b>	<b>5.316</b>		<b>2.816</b>	<b>10.412</b>	<b>3.875.158</b>			<b>3.894.178</b>

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche Specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
<b>A. Gruppo bancario</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4		4	X	X	64	68
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				2.395.119		2.395.119	2.395.119
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				504.112		504.112	504.112
4. Crediti verso banche				219.387		219.387	219.387
5. Crediti verso clientela	16.463	7.781	8.682	754.789	1.388	753.401	762.083
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
<b>Totale A</b>	<b>16.467</b>	<b>7.781</b>	<b>8.686</b>	<b>3.873.407</b>	<b>1.388</b>	<b>3.872.083</b>	<b>3.880.769</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X	X		
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
4. Crediti verso banche							
5. Crediti verso clientela							
6. Attività finanziarie valutate al fair value				X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura				X	X		
<b>Totale B</b>							
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>16.467</b>	<b>7.781</b>	<b>8.686</b>	<b>3.873.407</b>	<b>1.388</b>	<b>3.872.083</b>	<b>3.880.769</b>
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>16.007</b>	<b>7.399</b>	<b>8.608</b>	<b>3.888.465</b>	<b>1.081</b>	<b>3.887.384</b>	<b>3.895.992</b>

A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze			X	
b) Incagli			X	
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute deteriorate			X	
e) Altre attività	1.782.564	X		1.782.564
<b>TOTALE A</b>	<b>1.782.564</b>			<b>1.782.564</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate			X	
b) Altre	6.376	X		6.376
<b>TOTALE B</b>	<b>6.376</b>			<b>6.376</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>1.788.940</b>			<b>1.788.940</b>

A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	6.343	5.930	X	413
b) Incagli	6.937	1.840	X	5.097
c) Esposizioni ristrutturate			X	
d) Esposizioni scadute deteriorate	3.185	8	X	3.177
e) Altre attività	2.090.845	X	1.346	2.089.499
<b>TOTALE A</b>	<b>2.107.310</b>	<b>7.778</b>	<b>1.346</b>	<b>2.098.186</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	648	3	X	645
b) Altre	79.196	X	42	79.154
<b>TOTALE B</b>	<b>79.844</b>	<b>3</b>	<b>42</b>	<b>79.799</b>
<b>TOTALE (A+B)</b>	<b>2.187.154</b>	<b>7.781</b>	<b>1.388</b>	<b>2.177.985</b>

Si segnala che tra le Esposizioni per cassa – Altre attività sono presenti esposizioni scadute fino a tre mesi per 10.181 migliaia di euro; da tre a sei mesi per 1.013 migliaia di euro; da sei mesi ad un anno per 1 migliaia di euro e da oltre un anno per 153 migliaia di euro.

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>6.408</b>	<b>6.707</b>		<b>2.892</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>169</b>	<b>1.258</b>		<b>7.703</b>
B.1 ingressi da crediti in bonis		222		5.405
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13	778		1
B.3 altre variazioni in aumento	156	258		2.297
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>234</b>	<b>1.028</b>		<b>7.410</b>
C.1 uscite verso crediti in bonis		5		5.749
C.2 cancellazioni	216			
C.3 incassi	18	1.010		883
C.4 realizzi per cessioni				
C.4 bis perdite da cessione				
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		13		778
C.6 altre variazioni in diminuzione				
<b>D. Esposizione lorda finale</b> <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>6.343</b>	<b>6.937</b>		<b>3.185</b>

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>5.932</b>	<b>1.391</b>		<b>76</b>
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>245</b>	<b>740</b>		<b>15</b>
B.1 rettifiche di valore	240	672		15
B.1 bis perdite da cessione				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5	68		
B.3 altre variazioni in aumento				
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>247</b>	<b>288</b>		<b>83</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	20			
C.2 riprese di valore da incasso	15	260		5
C.2 bis utili da cessione				
C.3 cancellazioni	185	23		
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		5		68
C.5 altre variazioni in diminuzione	27			10
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	<b>5.930</b>	<b>1.843</b>		<b>8</b>



## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella sono riportate le esposizioni per cassa relative al portafoglio di investimento composto da titoli di debito emessi dallo Stato e da controparti istituzionali, corporate e da polizze di capitalizzazione.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>942.614</b>	<b>227.394</b>	<b>142.979</b>	<b>27.004</b>	<b>13.934</b>		<b>2.526.825</b>	<b>3.880.750</b>
<b>B. Derivati</b>		<b>2</b>					<b>64</b>	<b>66</b>
B.1 Derivati finanziari		2					64	66
B.2 Derivati creditizi								
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>48.425</b>						<b>34.222</b>	<b>82.647</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							<b>3.398</b>	<b>3.398</b>
<b>E. Altre</b>							<b>64</b>	<b>64</b>
<b>Totale</b>	<b>991.039</b>	<b>227.396</b>	<b>142.979</b>	<b>27.004</b>	<b>13.934</b>		<b>2.564.573</b>	<b>3.966.925</b>

### A.3. Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)			Altre garanzie reali	Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing finanziario	Titoli		C	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
																Altri derivati
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1. totalmente garantite	525.801	45.789		155.187	756.636									1.493	959.105	
- di cui deteriorate	5.768	6.721		1.085	2.593									25	10.424	
1.2. parzialmente garantite	16.464			759	7.287									6.665	14.711	
- di cui deteriorate	164				190									9	199	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite																
2.1. totalmente garantite	72.403			51.927	23.100									5.000	2.488	82.515
- di cui deteriorate	626			16	1.222											1.238
2.2. parzialmente garantite	1.707			177	1.180											1.357
- di cui deteriorate																

Le esposizioni per cassa deteriorate verso clientela sono in prevalenza garantite da garanzie reali, mentre a fine esercizio 2012 non risultano esposizioni per cassa deteriorate verso banche.



B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	411	5.915	2	15						
A.2 Incagli	5.095	1.839	2	1						
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	3.177	8								
A.5 Altre esposizioni	1.245.858	1.346	806.199		37.442					
<b>TOTALE</b>	<b>1.254.541</b>	<b>9.108</b>	<b>806.203</b>	<b>16</b>	<b>37.442</b>					
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli	14	2								
B.3 Altre attività deteriorate	631	1								
B.4 Altre esposizioni	79.090	42								
<b>TOTALE</b>	<b>79.735</b>	<b>45</b>								
<b>TOTALE 31.12.2013</b>	<b>1.334.276</b>	<b>9.153</b>	<b>806.203</b>	<b>16</b>	<b>37.442</b>					
<b>TOTALE 31.12.2012</b>	<b>1.231.812</b>	<b>8.463</b>	<b>99.531</b>	<b>17</b>	<b>16.112</b>					

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	685.892		852.130		10.461		1.090		232.991	
<b>TOTALE</b>	<b>685.892</b>		<b>852.130</b>		<b>10.461</b>		<b>1.090</b>		<b>232.991</b>	
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	6.314		61							
<b>TOTALE</b>	<b>6.314</b>		<b>61</b>							
<b>TOTALE 31.12.2013</b>	<b>692.206</b>		<b>852.191</b>		<b>10.461</b>		<b>1.090</b>		<b>232.991</b>	
<b>TOTALE 31.12.2012</b>	<b>2.526.818</b>		<b>60.394</b>		<b>37.901</b>		<b>2.180</b>		<b>1.492</b>	

B.4 Grandi rischi

La Capogruppo presenta n. 39 posizioni superiori al 10% del patrimonio di vigilanza per un importo nominale complessivo di 2.957 milioni di euro e un importo ponderato di 665 milioni di euro.

## C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

### C.2 Operazioni di cessione

#### C.2.1. Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute e non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			<b>Totale</b>		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2013	2012	
<b>A. Attività per cassa</b>																					
1. Titoli di debito										2.983										2.983	2.473
2. Titoli di capitale																					
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti																					
<b>B. Strumenti derivati</b>																					
<b>Totale 2013</b>										<b>2.983</b>										<b>2.983</b>	<b>X</b>
<i>di cui deteriorate</i>																					<b>X</b>
<b>Totale 2012</b>										<b>2.473</b>										<b>X</b>	<b>2.473</b>
<i>di cui deteriorate</i>																				<b>X</b>	

*Legenda:*

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)  
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)  
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

L'importo si riferisce a titoli di debito sottostanti ad operazioni passive di pronti contro termine.

#### C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	<b>Totale</b>
<b>1. Debiti verso clientela</b>				<b>3.108</b>			<b>3.108</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero				3.108			3.108
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>2. Debiti verso banche</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>3. Titoli in circolazione</b>							
a) a fronte di attività rilevate per intero							
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
<b>Totale 2013</b>				<b>3.108</b>			<b>3.108</b>
<b>Totale 2012</b>				<b>2.564</b>			<b>2.564</b>

## D. Gruppo bancario – modelli per la misurazione del rischio di credito

### 1.2 Gruppo bancario - rischi di mercato

#### 1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

##### Informazioni di natura qualitativa

###### A. Aspetti generali

I rischi di mercato rappresentano i rischi di perdita derivante dai movimenti avversi dei fattori di rischio di mercato (corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi delle merci, volatilità).

In coerenza con quanto prescritto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia si considerano, pertanto, le seguenti tipologie di rischio di mercato:

- con riferimento al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza<sup>1</sup>:
  - ✓ rischio di posizione
  - ✓ rischio di concentrazione
- con riferimento all'intero bilancio della Banca:
  - ✓ rischio di cambio
  - ✓ rischio di regolamento.

La misurazione del rischio di mercato è effettuata dalla Capogruppo tramite la metodologia standardizzata.

Il portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza della Capogruppo è di scarsa rilevanza generando un rischio di mercato trascurabile.

###### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Non essendo disponibili le informazioni riferite all'analisi basata su modelli interni, per quanto riguarda il portafoglio di negoziazione di vigilanza, la Capogruppo ha scelto di redigere la tabella delle distribuzioni per durata residua delle attività e passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.

In particolare i titoli di debito sono stati indicati al fair value. I derivati su cambi sono stati equiparati ad una posizione lunga sulla valuta da ricevere e ad una posizione corta sulla valuta da consegnare alla data di regolamento.

---

<sup>1</sup> Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle, intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine, assunte allo scopo di beneficiare di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio.

Il portafoglio di negoziazione di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o per la copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Tali strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

## Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		108.197						
+ posizioni corte		56.368						

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		6						
+ posizioni corte		1						



Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		94						
+ posizioni corte		9						

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		1.555						
+ posizioni corte		1.906						

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		50	50					
+ posizioni corte		50	50					
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		58.749						
+ posizioni corte		110.467						

Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Altre attività								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 P.C.T. passivi								
2.2 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		359						
+ posizioni corte		383						

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b> - posizioni lunghe - posizioni corte <b>D. Derivati su indici azionari</b> - posizioni lunghe - posizioni corte	120		

## 1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

La Capogruppo identifica il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione quale il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse ovvero da posizioni contenute nel portafoglio bancario (*banking book*). In particolare, esso può essere distinto in:

- rischio di reddito (rischio di rifinanziamento/reinvestimento), dato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse di attività e passività della Capogruppo;
- rischio di investimento, dato dal rischio di subire una riduzione del valore economico a seguito di variazioni dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse è misurato su base mensile tramite l'utilizzo della metodologia semplificata prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale della Banca d'Italia.

La gestione e il monitoraggio del rischio di tasso assunto dalla Capogruppo viene svolto mediante:

- analisi di margine, volte a determinare il rischio di reddito;
- analisi di valore, volte a determinare il rischio di investimento.

Inoltre, al fine di un monitoraggio gestionale del portafoglio bancario, il Consiglio di Amministrazione provvede all'approvazione di un sistema di limiti che prevede la definizione dei limiti operativi per posizione, strumento, portafoglio e per ogni altra categoria ritenuta utile. Il sistema di limiti contiene, inoltre, le indicazioni relative alla frequenza di monitoraggio dei limiti operativi, la procedura di sconfinamento e le relative deleghe autorizzative. La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, con la collaborazione dell'Unità Organizzativa Risk Management contribuisce alla definizione dei limiti operativi, attraverso proposte volte all'attuazione della strategia di investimento. La realizzazione operativa della strategia di investimento è affidata principalmente alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo che, nell'ambito delle direttive determinate dal Consiglio di Amministrazione

e dal Comitato Finanza, genera le posizioni esposte ai rischi di mercato e di tasso d'interesse nel rispetto dei limiti assegnati.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Usd

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato		40			47	16	95	
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.031							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	83							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	53.996							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato		3						
- altri								
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	50							
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

Valuta di denominazione: Gbp

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	90							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	9							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	515							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Chf

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.879							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	2							
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	1.709							
- altri								
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	3.784							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	4							
2.2 Debiti verso banche								
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								



Valuta di denominazione: Cad

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b> 1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 1.2 Finanziamenti a banche 1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	175							
<b>2. Passività per cassa</b> 2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti 2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri 2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre	265							
<b>3. Derivati finanziari</b> 3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte 3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Jpy

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.102							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	877							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti								
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato						76		
- altri	15.105	1.644.824	560.849	86.123	582.708	9.430	23	
1.2 Finanziamenti a banche	29.569	184.488						
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	153.897	354	2	1	2			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	64.933	318.355	16.632	5.524	13.190	119		
- altri	21.879	165.275		113				
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	2.769.793							
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	10.196	3.108						
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	17.744							
- altri debiti	580.000							
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
-Altri								
+ posizioni lunghe		142.555						
+ posizioni corte		50.059	10.128	36.084	46.214			
3.2 Senza titolo sottostante								
-Opzioni								
+ posizioni lunghe				54	20			
+ posizioni corte				54	20			
-Altri								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>								
+ posizioni lunghe					3.348			
+ posizioni corte	3.348							

## Valuta di denominazione: Altre divise

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>								
1.1 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
1.2 Finanziamenti a banche	1.053							
1.3 Finanziamenti a clientela - c/c - altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato - altri	3							
<b>2. Passività per cassa</b>								
2.1 Debiti verso clientela - c/c - altri debiti - con opzione di rimborso anticipato - altri	1.052							
2.2 Debiti verso banche - c/c - altri debiti	159							
2.3 Titoli di debito - con opzione di rimborso anticipato - altri								
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato - altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante - Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante -Opzioni + posizioni lunghe + posizioni corte -Altri + posizioni lunghe + posizioni corte								
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b> + posizioni lunghe + posizioni corte								

### 1.2.3 Rischio di cambio

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio cambio, determinato da avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca, si attesta su valori trascurabili per la Capogruppo.

Le posizioni in cambi sono limitate dall'apposito Regolamento Interno per l'Area Finanza, in base al quale tali posizioni devono limitarsi alle valute i cui cambi sono oggetto di rilevazione da parte della BCE e di Banca d'Italia. Sono previsti i seguenti limiti:

3. Limite *overnight*: alla fine della giornata tutte le posizioni lunghe e corte, controvalorizzate in euro sulla base dei cambi giornalieri di riferimento, dovranno essere totalizzate separatamente (per singola divisa) al fine di verificare il rispetto del limite autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, pari a € 1.500.000;
4. Limite *intraday*: nel corso della giornata operativa le posizioni aperte dovranno essere mantenute entro un limite massimo pari a n. 3 volte il limite *overnight*. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito dei controlli di primo livello, il rispetto del limite.

Inoltre, per le divise non rilevate dalla BCE, si specifica che il controvalore del totale delle posizioni (si intendono posizioni lunghe e corte) non deve superare il limite massimo di € 300.000.

Con riferimento alla posizione *overnight*, in un'ottica di gestione della posizione e sulla base dell'andamento dei mercati, l'Unità Organizzativa Cambi può decidere di mantenere la posizione in valuta aperta, purché entro il limite *overnight* autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, inserendo nel circuito telematico un ordine *stop loss* (ordine di chiudere la posizione al raggiungimento della perdita massima, fissata pari al 2% del valore di base comunicato dalla controparte), rivolto alle controparti operative nelle ore di chiusura in Italia. L'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi monitora, nell'ambito del controllo di primo livello, il rispetto del limite, congiuntamente all'Unità Organizzativa Esecutivo Estero. La gestione delle disposizioni aventi ad oggetto operazioni in divisa ricevute dalla clientela e la contestuale gestione e controllo della posizione in cambi della Capogruppo sono effettuate dall'Unità Organizzativa Tesoreria e Cambi. In particolare, l'Unità Organizzativa Cambi svolge le attività di seguito riportate:

- effettua l'acquisto e la vendita di divise estere, sia contro euro che contro altra divisa, "a pronti" e "a termine" in contropartita con banche italiane ed estere e nei confronti di clientela istituzionale e *retail* residente e non residente, nel rispetto dei limiti operativi e delle linee di credito stabilite nel Regolamento del Credito;
- nell'ambito della gestione della posizione in cambi, monitora l'andamento del mercato dei cambi individuando le opportunità di arbitraggio *spot* e a termine tra le divise, al fine di ottimizzare il profilo rischio/rendimento; inoltre, monitora le posizioni aperte ed effettua le operazioni necessarie ad ottenere una posizione finale della giornata pareggiata o, quanto meno, entro i limiti autorizzati dal Consiglio di Amministrazione;
- nell'ambito dell'attività di gestione della liquidità in divisa, effettua una serie di valutazioni e di analisi in base alle quali decidere quali operazioni di impiego o raccolta della liquidità in divisa da effettuare sul mercato monetario, previa verifica della disponibilità dei limiti di fido delle controparti e nel rispetto dei limiti sull'operatività stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute				
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollaro Canadese	Franchi svizzeri
<b>A. Attività finanziarie</b>					
A.1 Titoli di debito	198				
A.2 Titoli di capitale	383		3		35
A.3 Finanziamenti a banche	1.031	648	1.102	175	1.879
A.4 Finanziamenti a clientela	83	12	1		1.711
A.5 Altre attività finanziarie					
<b>B. Altre attività</b>	<b>228</b>	<b>397</b>	<b>121</b>		<b>156</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>					
C.1 Debiti verso banche	50	159			
C.2 Debiti verso clientela	53.999	1.205	877	265	3.788
C.3 Titoli di debito					
C.4 Altre passività finanziarie					
<b>D. Altre passività</b>	<b>161</b>				
<b>E. Derivati finanziari</b>					
- Opzioni					
+ Posizioni lunghe					
+ Posizioni corte					
- Altri derivati					
+ Posizioni lunghe	108.197	365	1.555		94
+ Posizioni corte	56.368	384	1.906		9
<b>Totale attività</b>	<b>110.120</b>	<b>1.422</b>	<b>2.782</b>	<b>175</b>	<b>3.875</b>
<b>Totale passività</b>	<b>110.578</b>	<b>1.748</b>	<b>2.783</b>	<b>265</b>	<b>3.797</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>(458)</b>	<b>(326)</b>	<b>(1)</b>	<b>(90)</b>	<b>78</b>

## 1.2.4 Gli strumenti derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tasisi di interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	6.709		6.584	
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>	<b>6.709</b>		<b>6.584</b>	
<b>Valori medi</b>	<b>6.709</b>		<b>6.584</b>	

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swaps e) Forward f) Futures g) Altri	66		111	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swaps e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swaps e) Forward f) Futures g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>66</b>		<b>111</b>	



A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31.12.2013		Totale 31.12.2012	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swaps e) Forward f) Futures g) Altri	60		110	
B. Portafoglio bancario – di copertura a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swaps e) Forward f) Futures g) Altri				
C. Portafoglio bancario – altri derivati a) Opzioni b) Interest rate swap c) Cross currency swap d) Equity swaps e) Forward f) Futures g) Altri				
<b>Totale</b>	<b>60</b>		<b>110</b>	

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
<b>2) Titoli di capitale e indici azionari</b>							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							
<b>3) Valute e oro</b>							
- valore nozionale			3.357	3.335	18		
- <i>fair value</i> positivo			63	2			
- <i>fair value</i> negativo				60			
- esposizione futura			16	16			
<b>4) Altri valori</b>							
- valore nozionale							
- <i>fair value</i> positivo							
- <i>fair value</i> negativo							
- esposizione futura							

## A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	6.709			6.709
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>6.709</b>			<b>6.709</b>
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>6.584</b>			<b>6.584</b>

## 1.3 – Gruppo bancario - rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie che la Banca deve adottare per la gestione dei rischi di liquidità e ne demanda l'attuazione all'Amministratore Delegato che si avvale del supporto del Comitato Rischi nonché dell'Unità Organizzativa Risk Management per le attività di monitoraggio.

L'Amministratore Delegato, con il supporto del Comitato Rischi, definisce, formalizza e sottopone al Consiglio di Amministrazione specifiche politiche di controllo dei rischi assicurando l'adozione di strumenti (*Contingency Funding Plan*). La Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, nel rispetto dei limiti e delle strategie definiti dal Consiglio di Amministrazione, gestisce la liquidità della Banca.

## Informazioni di natura quantitativa

Nelle tabelle che seguono viene riportata la distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari. La classificazione per vita residua è stata effettuata separatamente per le diverse valute di denominazione

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Usd

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato					40		2	42		
A.2 Altri titoli di debito					40		4	3	63	
A.3 Quote O.I.C.R.	350									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.031									
- Clientela	83									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	50									
- Clientela	53.996									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	3									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		108.197								
- posizioni corte		56.368								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Gbp

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	90									
- Clientela	9									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	515									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		6								
- posizioni corte		1								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Chf

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.879									
- Clientela	2						1.711			
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	3.784									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	4									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		94								
- posizioni corte		9								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Cad

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	175									
- Clientela										
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	265									
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Jpy

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.	3									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.102									
- Clientela	1									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche										
- Clientela	877									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe					1.555					
- posizioni corte		351			1.555					
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										



Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato	103			26.573	53.382	10.123	91.623	632.714	30.000	
A.2 Altri titoli di debito	22		12.449	39.451	158.173	256.608	165.665	1.419.544	8.414	
A.3 Quote O.I.C.R.	1.633									
A.4 Finanziamenti										
- Banche	29.507	80.000	50.000							54.550
- Clientela	134.178	20.394	15.264	18.427	137.864	29.819	57.018	216.275	131.036	
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	597.744									
- Clientela	2.779.935									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività	88.937			3.031	78					
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		199.738			1.617			50		
- posizioni corte		108.902			1.615	10.000	35.000	95.050		
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe								20		
- posizioni corte								20		
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe								3.348		
- posizioni corte					3.348					
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

Valuta di denominazione: Altre divise

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote O.I.C.R.										
A.4 Finanziamenti										
- Banche	1.053									
- Clientela	3									
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi e conti correnti										
- Banche	159									
- Clientela	1.052									
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe		359								
- posizioni corte		383								
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										

## 2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 2013
	VB	FV	VB	FV	
1. Cassa e disponibilità liquide			22.021		22.021
2. Titoli di debito			2.899.233	2.902.563	2.899.233
3. Titoli di capitale			1.024	1.024	1.024
4. Finanziamenti	4.590		976.880		981.470
5. Altre attività finanziarie			2.451		2.451
6. Attività non finanziarie			227.738		227.738
<b>Totale 2013</b>	<b>4.590</b>		<b>4.129.347</b>	<b>2.903.587</b>	<b>4.133.937</b>

Legenda:

VB = valore di bilancio

FV = *fair value*

### 1.4 Gruppo bancario - rischi operativi

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il processo di gestione dei rischi operativi adottato dalla Banca consente di identificare, valutare nonché monitorare nel continuo tali rischi nelle loro diverse configurazioni e manifestazioni.

In coerenza con le disposizioni normative vigenti la Capogruppo, tenuto conto delle proprie caratteristiche e capacità di gestione, dimensioni e complessità operativa, ha adottato un approccio semplificato per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del Rischio Operativo (metodo base BIA – *Basic Indicator Approach*).

Il calcolo del requisito patrimoniale è effettuato mensilmente ed è determinato dal prodotto tra la media delle rilevazioni del Margine di Intermediazione degli ultimi tre esercizi (se positivo) ed un coefficiente regolamentare pari al 15%.

Le tecniche di mitigazione adottate prevedono l'utilizzo di un apposito *Operational Risk Management Framework*, i cui elementi portanti sono:

- l'attività di *Self Risk Assessment* sui processi operativi della Banca, nell'ambito del quale sono mappati i possibili eventi di rischio ed a ciascuno è assegnato uno *scoring*; tale attività è svolta tramite l'utilizzo di un apposito *tool web based* multiutente, dotato di un sistema di *workflow* automatico che permette il censimento dei rischi e dei controlli da parte dei *Process Owners* e la successiva validazione da parte delle funzioni di controllo
- l'attività di *Loss Data Collection*, svolta anch'essa tramite l'utilizzo del tool dedicato alla gestione dei rischi operativi. La raccolta delle perdite operative viene effettuata con la collaborazione delle aree funzionali che sono state definite "*Loss Data Collector*", e che per la specificità dell'attività svolta, rappresentano le fonti informative della totalità degli eventi di perdita operativa che riguardano l'intero business della Banca.

A mitigazione del rischio operativo, è inoltre disciplinato nella normativa interna della Banca il *Business Continuity Plan*, che implementa un approccio esteso all'identificazione dei processi aziendali critici, definendo per ciascuno di essi presidi organizzativi e misure di emergenza commisurati ai livelli di rischio, al fine di adeguarsi agli indirizzi definiti nelle "Linee guida per la continuità operativa" di Banca d'Italia.

## Parte F– Informazioni sul patrimonio consolidato

### Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto è definito dai principi contabili internazionali in via residuale “ciò che resta delle attività dell’impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. In una logica finanziaria il patrimonio rappresenta l’entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall’impresa.

Sulla base dei piani di sviluppo, dei profili di rischio correlati e, non ultimo, nel rispetto dei vincoli patrimoniali di vigilanza, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. in qualità di Capogruppo analizza le esigenze di patrimonializzazione, prestandosi come controparte privilegiata nell’accesso ai mercati dei capitali, in un’ottica di dimensionamento ottimale del patrimonio consolidato.

Il patrimonio della Capogruppo viene pertanto adeguato di tempo in tempo, al fine di fronteggiare sia le esigenze operative e di espansione dei volumi intermediati sia per coprire i rischi di “primo pilastro” (rischi di credito e di controparte, di mercato, operativo) e di “secondo pilastro” (rischi di tasso di interesse, di concentrazione, di liquidità etc.) e i collegati requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale in materia tanto in ottica attuale e prospettica quanto in ipotesi di stress.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Si rimanda alla sezione 15 della Nota Integrativa – patrimonio del Gruppo.

##### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia d’impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	95.000				95.000
Sovrapprezzi di emissione	40.429				40.429
Riserve	67.655				67.655
Strumenti di capitale (Azioni proprie)					
Riserve da valutazione	(2.241)				(2.241)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.118)				(2.118)
- Attività materiali					
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti in via di dismissione					
- Utili (perdite) attuariali relativi su piani previdenziali a benefici definiti	(123)				(123)
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione					
- Utile (perdita) d’esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	578				578
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>201.421</b>				<b>201.421</b>

## B.2 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/ valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.445	4.694							2.445	4.694
2. Titoli di capitale	40	3							40	3
3. Quote di O.I.C.R.	113	19							113	19
4. Finanziamenti										
<b>Totale 2013</b>	<b>2.598</b>	<b>4.716</b>							<b>2.598</b>	<b>4.716</b>
<b>Totale 2012</b>	<b>2.499</b>	<b>8.577</b>							<b>2.499</b>	<b>8.577</b>

La riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile quasi interamente alle minusvalenze su titoli di Stato e obbligazioni bancarie.

## B.3 Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(6.185)</b>	<b>18</b>	<b>89</b>	
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>5.045</b>	<b>37</b>	<b>60</b>	
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	4.843	32	55	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	202	5	5	
- da deterioramento				
- da realizzo	202	5	5	
2.3 Altre variazioni				
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>1.129</b>	<b>19</b>	<b>34</b>	
3.1 Riduzioni di fair value	6			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	1.122	19	34	
3.4 Altre variazioni	1			
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(2.269)</b>	<b>36</b>	<b>115</b>	

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Al 31 dicembre 2013 la riserva da valutazione relativa a piani a benefici definiti ammonta a 123 migliaia di euro (128 migliaia di euro al 31 dicembre 2012). La variazione, rappresentata nel prospetto della redditività complessiva, mostra un decremento di 5 migliaia di euro (7 migliaia di euro al lordo delle imposte del 27,5%).

## Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

Con la circolare del dicembre 2005 Banca d'Italia ha dettato alcuni principi prudenziali di portata generale relativi al trattamento nel calcolo del capitale regolamentare di alcuni aggregati patrimoniali.

Tale disciplina, pur recependo nel calcolo del patrimonio di vigilanza le novità introdotte dall'applicazione dei principi IAS/IFRS, segue un approccio maggiormente prudenziale, volto a salvaguardare le qualità dell'aggregato regolamentare e a ridurre la potenziale volatilità.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors non si rilevano sostanziali differenze tra ambito di applicazione della normativa sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali e l'ambito di applicazione della normativa di bilancio.

### 2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

#### A. Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Patrimonio di base (TIER 1)

Il patrimonio di base si compone dall'aggregazione in positivo di capitale, sovrapprezzi di emissione e riserve. In negativo, sconta la perdita di esercizio, le immobilizzazioni immateriali e la quota negativa delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita".

##### 2. Patrimonio supplementare (TIER 2)

Il patrimonio supplementare si compone delle riserve da valutazione riferite ai titoli di debito classificati nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" e altre riserve da traduzione cambi.

##### 3. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)

Non esistono elementi patrimoniali qualificabili come di "terzo livello".

#### B. Informazioni di natura quantitativa

	2013	2012
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>200.112</b>	<b>196.497</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	2.251	4.735
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	<b>197.861</b>	<b>191.762</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		1.540
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	<b>197.861</b>	<b>190.222</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>133</b>	<b>3.193</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	66	62
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)</b>	<b>67</b>	<b>3.131</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		1.540
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	<b>67</b>	<b>1.591</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	<b>197.928</b>	<b>191.813</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)</b>	<b>197.928</b>	<b>191.813</b>

Prospetto delle variazioni del Patrimonio di Vigilanza Consolidato

	<b>Totale 2013</b>
<b>A. Patrimonio di base iniziale al 01.01.2013</b>	<b>191.813</b>
<b>B. Variazioni positive del patrimonio di base</b>	
1 Capitale	
B.2 Sovrapprezzi da emissione	
B.3 Utile/perdita di periodo	293
<b>C. Variazioni negative del patrimonio di base</b>	<b>3.322</b>
C.1 Immobilizzazioni immateriali	(78)
C.2 Riserve	3.400
<b>D. Filtri prudenziali: variazioni positive del patrimonio di base</b>	<b>2.484</b>
D.1 Riserve negative su titoli disponibili per la vendita	
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	
- Titoli di debito	2.484
<b>E. Variazioni positive degli elementi da dedurre</b>	<b>1.540</b>
E.1 Strumenti subordinati	1.540
<b>F. Patrimonio di base finale al 31.12.2013</b>	<b>199.452</b>
<b>G. Patrimonio supplementare iniziale al 01.01.2013</b>	<b>1.591</b>
<b>H. Variazioni positive del patrimonio supplementare</b>	<b>(3.060)</b>
H.1 Riserve positive su titoli disponibili per la vendita	
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	8
- Titoli di debito	(3.068)
H.2 Altri elementi positivi	
<b>I. Variazioni negative del patrimonio supplementare</b>	<b>(4)</b>
I.1 Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita	
- Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	(4)
- Titoli di debito	
<b>J. Variazioni negative degli elementi da dedurre</b>	<b>1.540</b>
J.1 Strumenti subordinati	1.540
<b>K. Patrimonio supplementare finale al 31.12.2013</b>	<b>67</b>
<b>L. Patrimonio di vigilanza finale al 31.12.2013</b>	<b>197.928</b>

### 2.3 Adeguatezza patrimoniale

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Per valutare la capacità del patrimonio di vigilanza (capitale complessivo) della Capogruppo di fronteggiare adeguatamente l'insieme dei rischi di "primo pilastro" e di "secondo pilastro" quantificabili (capitale interno complessivo) sia in ottica attuale e prospettica sia in ipotesi di stress la Capogruppo utilizza, come in precedenza indicato, le metodologie standardizzate e di base nonché i metodi semplificati previsti dalle disposizioni di vigilanza in materia.

A fine anno il rispetto del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo comportava un fabbisogno di patrimonio pari a 122.892 migliaia di euro (95.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Le attività di rischio ponderate sono pari a 1.536.152 migliaia di euro (1.195.330 migliaia di euro al 31 dicembre 2012) ed il *total capital ratio* si è attestato a 12,88% (16,05% al 31 dicembre 2012).

Si evidenzia un decremento delle attività per cassa per valori non ponderati (pari a 29.540 migliaia di euro) e un incremento per valori ponderati (pari a 343.143 migliaia di euro). Tale effetto deriva da un incremento dell'esposizioni derivanti da investimenti in obbligazioni bancarie garantite e una riduzione delle esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali .

## B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2013	2012	2013	2012
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>				
1. Metodologia standardizzata	4.179.761	4.209.301	1.279.836	936.693
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			102.387	74.935
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>				
1. Metodologia standard			30	37
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>				
1. Metodo base			20.475	20.654
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>				
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO</b>				
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			122.892	95.626
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.536.152	1.195.330
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,88	15,91
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,88	16,05



## Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dello IAS 24 sono di seguito riportati i principali benefici riconosciuti dalla Capogruppo e dalle società del Gruppo agli esponenti (Consiglieri di Amministrazione e i membri degli organi di controllo) sotto le diverse forme indicate sinteticamente in tabella.

Benefici a breve termine	2.225
Benefici successivi al rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Pagamenti in azioni	

I benefici a breve termine includono i compensi degli Amministratori e dei membri degli organi di controllo e i benefici in natura.

Gli altri benefici a lungo termine includono retribuzioni differite.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si segnala che il Gruppo Bancario Allianz bank Financial Advisors ha come Capogruppo Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. che è direttamente controllata da Allianz S.p.A. che ne possiede l'intero capitale sociale.

La Capogruppo ha provveduto ad identificare le sue parti correlate e a definire una procedura organizzativa per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime.

Tale procedura prevede che le operazioni con parti correlate, ritenute significative, sono riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Per parti correlate devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24, concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate.

Alla luce di tale principio una parte correlata è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio (nel presente Principio, definita come l'«entità che redige il bilancio»). Più precisamente:

- (a) Una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
  - (i) ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
  - (ii) ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio; o
  - (iii) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
  
- (b) Un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
  - (i) l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre);
  - (ii) un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità);
  - (iii) entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte;
  - (iv) un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità;

- (v) l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che la sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio;
- (vi) l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto (a);
- (vii) una persona identificata al punto (a)(i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

In conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 24, le parti correlate sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto a (iii):

- dalla controllante diretta Allianz S.p.A. ed indirette Allianz SE e ACIF;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalle stesse.

Tutte le operazioni con parte correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio.

Di seguito si indicano i rapporti patrimoniali ed economici relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

#### Esercizio 2013

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	267.888	15.611	48.425		8.542	30.686
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	59	20			391	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	3.726	15.939			15	1
Totale imprese controllati indirette	3.785	15.959			406	1
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH	168	8.837			90	40.037
Allianz Global Investors Italia S.p.A.	197				30	13.717
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	26.804				3	9
CreditRas Vita S.p.A.	71.651				5	2
Darta Saving Life Assurance Ltd	12.692	59.982			7	96.449
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	77.849		53		51	30
Altre	36.627	20.222	200		9.885	67.982
Totale altre parti correlate	225.988	89.041	253		10.071	218.226
<b>Totale parti correlate</b>	<b>497.661</b>	<b>120.611</b>	<b>48.678</b>		<b>19.019</b>	<b>248.913</b>

Esercizio 2012

Denominazione	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
<b>Impresa controllante diretta</b>						
Allianz S.p.A.	760.629	18.466	45.707		6.281	34.787
<b>Imprese controllanti indirette</b>						
Allianz SE	5	20			300	
A.C.I.F. - Allianz Compagnia Italiana Finanziamenti S.p.A.	20.589	8.204				1
Totale Imprese controllanti indirette	20.594	8.224			300	1
<b>Altre parti correlate</b>						
Allianz Global Investors Europe GmbH		1.254				7.435
Allianz Global Investors Italia S.p.A.	3.181	8.885			197	46.941
CreditRas Assicurazioni S.p.A.	23.852				1	3
CreditRas Vita S.p.A.	289.357				13	
Darta Saving Life Assurance Ltd	4.803	39.160			5	62.652
Genialloyd Società per Azioni di Assicurazioni	183.831		53		28	10
Altre	47.915	23.458	100	62	9.926	63.633
Totale altre parti correlate	552.939	72.757	153	62	10.170	180.674
<b>Totale parti correlate</b>	<b>1.334.162</b>	<b>99.447</b>	<b>45.860</b>	<b>62</b>	<b>16.751</b>	<b>215.462</b>

Nella voce "debiti" sono da comprendere operazioni di raccolta (486.698 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 1.318.629 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), prestazioni ricevute per attività afferenti i servizi amministrativi e informatici (5.901 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 15.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), nonché quanto in dipendenza dell'adesione al consolidato fiscale, nel contesto dell'ottimizzazione della fiscalità di Gruppo (5.062 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Nella voce "crediti" sono da comprendere operazioni di impiego riferite principalmente a disponibilità di conto corrente (4.089 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 7.593 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), prestazioni rese per servizi finanziari (99.478 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 81.863 migliaia di euro al 31 dicembre 2012), e quanto maturato come consolidato fiscale (17.044 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 9.184 migliaia di euro al 31 dicembre 2012).

Tra gli oneri e proventi sono da comprendere le contropartite economiche a voce propria.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, commi 4 e 5 del Codice Civile, Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. è soggetta all'attività di "direzione e coordinamento" di Allianz S.p.A., appartenente al gruppo Allianz SE.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi, in migliaia di euro, dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

STATO PATRIMONIALE	2012
<b>ATTIVO</b>	
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	0
B) Attivi immateriali	52.094
C) Investimenti	27.491.573
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami Vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.245.219
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	377.265
E) Crediti	2.242.474
F) Altri elementi dell'attivo	1.565.635
G) Ratei e risconti	339.864
<b>Totale</b>	<b>35.314.124</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	
A) Patrimonio netto	3.612.755
B) Passività subordinate	0
C) Riserve tecniche	26.710.300
D) Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3.245.129
E) Fondi per rischi e oneri	311.237
F) Depositi ricevuti dai riassicuratori	150.173
G) Debiti e altre passività	1.280.528
H) Ratei e risconti	4.002
<b>Totale</b>	<b>35.314.124</b>
<b>GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	<b>32.652.205</b>

CONTO ECONOMICO	2012
<b>I. Conto tecnico dei rami danni</b>	
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione	3.479.992
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	258.908
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	20.094
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione	2.052.418
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-474
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
7. Spese di gestione	854.671
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	42.033
9. Variazione delle riserve di perequazione	738
<b>10. Risultato del conto tecnico dei rami danni</b>	<b>809.608</b>
<b>II. Conto tecnico dei rami vita</b>	
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.647.130
2. Proventi da investimenti	1.374.921
3. Prov. e plusval. non realiz. relative a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	330.128
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	51.134
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	2.701.367
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	657.035
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione	0
8. Spese di gestione	167.638
9. Oneri patrimoniali e finanziari	133.616
10. Oneri patr. e fin. e minusval. non realiz. relativi a inv. a beneficio di ass.ti i quali ne sopportano il rischio e a inv. derivanti dalla gest. dei f.di pensione	72.675
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	37.315
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico (-)	79.083
<b>13. Risultato del conto tecnico dei rami vita</b>	<b>554.584</b>
<b>III. Conto non tecnico</b>	
1. Risultato tecnico rami Danni	809.608
2. Risultati tecnici rami Vita	554.584
3. Proventi da investimenti dei rami danni	528.720
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita	79.083
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	196.999
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni (-)	258.908
7. Altri proventi	94.081
8. Altri oneri	101.407
9. Risultato della attività ordinaria	1.508.762
10. Proventi straordinari	61.287
11. Oneri straordinari	80.911
12. Risultato della attività straordinaria	-19.624
13. Risultato prima delle imposte	1.489.138
14. Imposte sul reddito dell'esercizio	516.606
<b>15. Utile dell'esercizio</b>	<b>972.532</b>

## Allegati di Bilancio

### 1. Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'Art.149 duodecies del Reg.Consob n.11971

Si riporta nella tabella sottostante un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi degli artt. 13 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 39.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compenso (migliaia di euro)
Revisione contabile	Kpmg S.p.A.	257
Altri servizi	Kstudio Associato	56

## Relazione della Società di Revisione



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 8 aprile 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia Cagliari  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 8.585.950,00 i.v.  
Registro Imprese Milano e  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512857  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA





- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Allianz Bank Financial Advisors al 31 dicembre 2013.

Milano, 9 aprile 2014

KPMG S.p.A.

Paolo Valsecchi  
Socio

Convocazione dell'Assemblea ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 dello Statuto Sociale, informo che l'Assemblea degli Azionisti della Società è convocata, in sede ordinaria, in **Milano, Corso Italia 23, presso Allianz SpA, Sala Consiglio, per il giorno 24 aprile 2014, alle ore 15.00** in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 aprile 2014, alle ore 15.00, nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

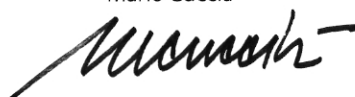
Ordine del Giorno

1. approvazione del Bilancio di esercizio di Allianz Bank Financial Advisors SpA al 31 dicembre 2013; Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

omissis

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione

Mario Cuccia



## Deliberazioni dell'Assemblea

Il 24 aprile si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A..

L'Assemblea ha:

1) approvato il Bilancio dell'esercizio 2013 con le inerenti relazioni ed allegati, nonché la destinazione dell'utile di esercizio di euro 552.237, per euro 28.000 a riserva legale, per euro 28.000 a riserva statutaria e per euro 496.237 a riserva straordinaria.

omissis